



# ROTARY 2070

Periodico del Distretto 2070 Rotary International - Reg. Trib. Grosseto n.7 del 17/6/2011 - Direttore Resp. Claudio Bortinelli  
Pre stampa e stampa: Tipolitografia Grafiche Effesei - Largo Sacco 6 - 58100 Grosseto - Tel. 0564 414271 (www.effesei.it - effesei@effesei.it)  
Poste Italiane SPA Sedizione abbonamento postale - 70% DCB Grosseto

Giugno 2012 - Numero 4

**XL Congresso Distrettuale  
a Rimini e San Patrignano**

**In 103 a Bangkok per vivere  
le emozioni della Convention**

**In Venezuela per lo Scambio Giovani**

**Tutti i progetti di "Visione Futura"**

**In Uganda una scuola di agricoltura**

**Aiuto agli emarginati di Mumbai**

**Acqua in Afghanistan**

**"Post Polio Friends", grazie Rotary**

**IL DISTRETTO DELLA CULTURA  
Tesori da valorizzare (al) meglio**

**La "Veritas del vino" a San Guido**

**Monumento a "Quelli dell'Artiglio"**

**Notizie dai nostri Club**

# Linea Sterile

Servizi integrati per il settore sanitario: noleggio, ricondizionamento e logistica dei dispositivi tessili per reparti, divise per il personale con installazione di Sistemi di Distribuzione Automatizzata, dispositivi medici sterili in tessuti tecnici ricondizionabili per attività chirurgiche, materasseria e sistemi antidecubito, gestione informatizzata dei guardaroba presso i presidi sanitari.





#### IN COPERTINA

*Il futuro? Ci piace vederlo nei occhi di questa bambina del villaggio delle "donne giraffa" che abbiamo incontrato nelle boscaglie del nord della Thailandia, ai confini con la Birmania, nel tour di avvicinamento alla Convention Internazionale che si è svolta a Bangkok. Non conosce lo spread, non sa nulla di alta finanza, di banche e di bilanci... Ci piace pensare che il futuro sia nella purezza dei suoi occhi e delle sue speranze. In un mondo meno falsato, cioè, da sovrapposizioni all'uomo, ai suoi valori più sinceri, alla purezza che questa bambina rappresenta. Anche se gli anelli che già le cingono il collo e le pitture bianche che le punteggiano il viso dimostrano che una qualche sovrapposizione di... "civiltà" sta segnando fin d'ora anche lei.*



ROTARY 2070

Periodico Anno II, n.4 giugno 2012

**Direttore responsabile**

Claudio Bottinelli

**Responsabile della pubblicazione**

Claudio Bottinelli

cell.335-8142469

[bottinelli.claudio@gmail.com](mailto:bottinelli.claudio@gmail.com)

**Commissione per la Rivista Distrettuale**

Presidente: Claudio Bottinelli

Membri: Beatrice Chelli (R.C. Pistoia Montecatini Terme "Marino Marini"), Cesare Trevisani (R.C. Rimini Riviera), Maria Francesca Delli (R.C. Bologna Galvani), Paola Rubbi (R.C. Bologna Carducci), Giuseppe Meucci (R.C. Pisa)

**Hanno collaborato a questo numero:**

Alessandro Amadei, Marcella Andreini, Vincenzo Audino, Sandro Cacciola, Giorgio Casadei, Maria Grazia Cicardi, G. Luca Coltellì, Maria Francesca Delli, Franco Fabbri, Alberto Farinetti, Giuseppe Favale, Luciano Fiaschi, Andrea Ghironi, Marco Gucci, Carminio La Porta, Antonio Ludovico, Paolo Malpezzi, Orietta Malvisi Moretti, Anna Montemaggi, Pier Luigi Pagliarani, Giuseppe Rocco, Michaela Rodosio, Carlo Sbarra, Alberto Stancani, Marta Ugolini, Giovanni Carlo Zani.

**Editore**

Grafiche Effesei S.r.l.

**Prestampa e Stampa**

Grafiche Effesei

Largo Sacco 6 - 58100 Grosseto

tel. 0564 414271 - Fax 0564 415978 - [www.affesei.it](http://www.affesei.it)

Invio testi pubblicitari in tipografia

[prestampa@effesei.it](mailto:prestampa@effesei.it)

Periodico iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Grosseto al n° 7/ del 17/6/2011. Chiuso in redazione il 6 giugno 2012. La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte: i manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore.

# IN QUESTO NUMERO

2



**Il nostro Rotary.** "Il meglio del Rotary è nel suo futuro" di Pier Luigi Pagliarani

4

**Dal Distretto.** Seminario sull'Effettivo  
L'Assemblea Distrettuale: sarà "Pace" la parola d'ordine della nuova annata  
Il Rotary a fianco dei terremotati  
Un autotreno di aiuti dalla Maremma

5

6

**Il nostro Rotary.** Grazie, Gianni. Sei rimasto sempre assieme a noi

7-13

**Congresso Distrettuale.** "E' stata una buona annata" - Il Rotary in un mondo che cambia - Letizia Moratti: "Viviamo una crisi di transizione" - "Visione Futura" - "End Polio Now" - Scambio giovani - Il "Rotary del fare" e la sfida dell'ambiente - Un PHF per ricordare il compianto PDG Gianni Bassi - Un Club al 100% PHF - Il grazie degli Assistenti al Governatore Pierluigi Pagliarani - Una scuola di leader - Bene il Rotaract e l'Interact



14

**Convention Internazionale.** Dalle "Donne Giraffa" ai grattacieli tra elefanti, templi e mercati  
A Bangkok per vivere le emozioni della Convention Internazionale

19

**Rotary nel Mondo.** Con Rio de Janeiro una partnership molto apprezzata

20

**Eventi Rotariani.** Il Forum Interclub della Fascia Costiera diviene Internazionale

21

**Dossier: il Distretto della Cultura.** Una ricchezza straripante  
Il 2070 può vantare un patrimonio che non ha eguali al mondo  
Accademie e Università

25

26

28

Tesori da valorizzare (al) meglio. Un'Italia diversa da riscoprire  
Il contributo del Rotary. Molte le iniziative, i Premi, gli interventi

29

**Il Rotary e i giovani.** Viaggio in Venezuela. Uno "Scambio" in chiave musicale

30



Leadership, talento ed equilibrio  
A Cesenatico 75 ragazzi per il RYLA

32

34

35

36

**Solidarietà.** Tutti i progetti di "Visione Futura"  
Una scuola di agricoltura in Uganda  
Aiuti agli emarginati di Mumbai (India)  
Acqua in Afghanistan: un pozzo a Bakthiar

37

**Grazie Rotary.** Una commovente lettera-testimoniaza sulla lotta alla polio

38

**Qui Rotaract.** "La Veritas del Vino". A San Guido solidarietà attraverso la cultura

39

**Iniziativa.** "Quelli dell'Artiglio" avranno un monumento

40

**Il Rotary e le donne.** Tre domande a Paola Girolami, Presidente  
del Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca

## DAI NOSTRI CLUB

41

Donati 48 defibrillatori ai Comuni da parte del "Gruppo Ghirlandina"

42

Orientamento universitario a Imola. PHF alla "Dixie Jazz Band". In aiuto del "Gozzadini". Donato un televisore al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Reggio Emilia

43

"Rotary Day" a Bologna. Le "Idee del futuro" a Massa Marittima

44

L'etica in economia, scelta obbligatoria. Una ricerca sulla prevenzione della demenza Integrazione e Pace. Due premi musicali a San Miniato

45

Giocattoli per i bambini di Herat. Un omaggio a Raoul Grassilli

46

Il "Ghirlandina" va a un giovane tenore. Un riconoscimento alla professionalità

47

Carmina Burana a San Marino. Borsa di studio "Lombardini". Creatività artistiche

48

Il cuore del Rotary nella tragedia del Concordia. Mille bambini a lezione di tolleranza. Gemellaggio tra studenti

# “IL MEGLIO DEL ROTARY E’ NEL SUO FUTURO”

di Pier Luigi Pagliarani, Governatore del Distretto 2070 R.I.



*“Dobbiamo conoscere meglio il Rotary che cambia, e ridare valore all’immateriale”*

*Il Rotary deve saper dare ai giovani una risposta in termini moderni a quelle che sono le loro richieste, valorizzando però certi valori che nel mondo attuale, troppo materialistico, sembrano essere stati dimenticati*



*“Il meglio del Rotary è nel suo futuro”. (Paul Harris). Ed il futuro del Distretto 2070 è qui!*



*Siamo 103 Club, di cui uno neonato (Monte Argentario); abbiamo un altro Club (Orbetello-Costa d’Argento) formato al 100% da PHF; sono in arrivo 26 Attestati Presidenziali; contiamo su un aumento di 70 soci, di due Club Rotaract e di quattro Club Interact; ci onoriamo di un Diploma Regionale di Riconoscimento ad un socio concesso dal Presidente Internazionale per l’attività in favore della polio e di un’altra lettera di menzione del Presidente Internazionale per le 1000 serate consecutive di un socio alle conviviali di Club; il progetto delle consorti ancora una volta ci ha meravigliato: un anno di medicine e presidi sanitari e formazione di 4 infermiere (per tre anni) di un reparto di pediatria in Angola; sono stati numerosi e qualificati i progetti promossi e sostenuti con la partecipazione della R.F. coi fondi distrettuali e globali e i progetti di Club.*



*Bello, certo. Ma non dobbiamo dimenticare che quest’anno abbiamo anche dovuto affrontare l’alluvione in Lunigiana e all’Isola d’Elba, la neve in Romagna, il tragico terremoto in Emilia che è ancora in atto con distruzioni, feriti e morti. Sono eventi disastrosi che ci hanno sconvolto, di fronte ai quali la nostra presenza è stata sempre al limite del possibile.*



*Il mio lungo viaggio di visite ai Club è durato... 102 emozioni; 102 incontri che non potrò dimenticare. Ringrazio tutti per avermi reso il viaggio tra i due mari leggero come una favola che andrebbe raccontata. Ho imparato molto da tutti voi, dai vostri progetti e perché no, anche dai vostri problemi, e vi dico che importante è il viaggio verso una direzione; non la fermata autoreferenziale, ma la ricerca del modo migliore per raggiungere il nostro obiettivo di uomini e donne che vanno oltre la loro professione per essere utili a qualcuno.*



*Però, cari amici, dobbiamo conoscere meglio il Rotary che cambia, ricordando che la nostra missione è servire al di sopra di ogni interesse personale, che significa fare qualcosa per gli altri senza avere nulla come ritorno.*

*E’ questo il mondo che vediamo davanti a noi.*

*Dobbiamo riaggiustare i nostri modi di pensare a un’etica comune, una morale comune, dobbiamo ridare il valore all’immateriale, dobbiamo dare un valore alla voglia di vivere.*

*E’ in questo modo che noi del Rotary dobbiamo cominciare a lavorare assieme ai giovani, che non dobbiamo continuare a pensare sempre immaturi, per averli protetti dalle prove giornalieri che la vita ci mette di fronte. Ricordo Vincenzo Muccioli, in una domenica piovosa di novembre, a casa*



*“E’ necessario cominciare a lavorare assieme ai giovani e dobbiamo ri-insegnare l’autostima”*

sua, presente anche Letizia Moratti e suo marito mi disse, “qui ci sono quasi tutti i figli del sì”. Forse abbiamo confuso l’affetto con l’educazione. Per fare le scalate occorre allenamento, per scalare la vita occorre l’allenamento. I giovani devono costruirsi il loro futuro col nostro aiuto, dobbiamo conservare il nostro futuro, pur piccolo che sia, col loro aiuto.

Nella storia dell’uomo le giovani generazioni hanno dovuto sempre concordare coi grandi, ma oggi con le tecnologie che hanno a disposizione, con tutta l’esperienza e la scienza del mondo nelle loro mani in un tablet, hanno la possibilità di essere gli artefici del loro futuro.

Noi però dobbiamo ri-insegnare che il lavoro genera autostima, genera un grande piacere se facciamo quello che abbiamo sempre sognato, se invece la vita, le congiunture o la sopravvalutazione delle nostre capacità non ce lo avessero permesso, il lavoro è pur sempre ciò che ci rende indipendenti.

Dobbiamo insegnare che vale la pena sacrificare un po’ di benessere alla libertà e che servire al di sopra di ogni interesse personale aiuta a far sognare.

Al Congresso Distrettuale che si è svolto a Rimini e a San Patrignano sono stati ricordati, da chi ne è stato il conduttore, i progetti fatti e gli obiettivi raggiunti, che ci danno testimonianza e visibilità quanta mai avuta prima nella nostra storia.

Racconta quel grande comunicatore che è il Vescovo Desmond Tutu, che Dio, affacciandosi da una finestra dal cielo, vide uomini lavorare disinteressatamente, servire al di sopra di ogni interesse personale, dar la caccia alle grandi malattie del mondo, cercare l’acqua per chi ha sete, costruire ponti su fiumiciattoli intransitabili ai bambini che devono andare a scuola, favorire l’alfabetizzazione, insegnare l’agricoltura, la medicina, i mestieri, far misurare il mondo ai giovani prima con scambi di gruppi, poi mandandoli con borse di studio a perfezionarsi nelle maggiori università del mondo per imparare ad insegnare la pace. Vedendo tutto questo sembra che Dio abbia esclamato: “Questo è quello che pensavo quando ho creato l’uomo”..

Tutto questo è la mission del Rotary. Questo è stato e sarà l’obiettivo di tutti coloro che hanno trovato il tempo per dedicarsi a progettare, inseguendo un mondo migliore. Sapendo però che se è vero che il Rotary ha principi eterni e le nostre priorità sono sempre le stesse da quando è stato fondato, la gestione del nostro Rotary è diversa, e non può essere più quella del 1905 e neanche quella del 2005. Il mondo è cambiato totalmente, è in continua evoluzione incontrollabile, incomprensibile, forse inconcepibile.

Spesso invece parliamo solo dell’oggi, del qui, del nostro tangibile, dimenticando che su questo bellissimo pianeta blu, oggi in sette miliardi di persone respiriamo tutti la stessa aria, beviamo tutti la stessa acqua. Cresceremo alla velocità di un miliardo ogni vent’anni. Incominciamo a pensarci. Guardiamo al futuro e pensiamo al futuro. E’ una sfida non solo per noi Rotariani; è una sfida per tutti gli uomini di buona volontà del mondo.

Dobbiamo insegnare altri valori, dobbiamo far capire che la vera felicità la si prova solo quando la si dona.



L'ufficio del Presidente Internazionale del Rotary, a Evanston

*“Il Rotary ha principi eterni, ma la sua gestione oggi è diversa da quella che è stata nel passato anche in tempi recenti”*

L'obiettivo da raggiungere, nel prossimo triennio, è quello di passare da 1.200.000 a 1.300.000 di rotariani, nel mondo. Lo ha ricordato il PDG Vinicio Ferracci al Seminario sull'Effettivo (SEFF) che, all'Hotel Sheraton di Firenze, ha riunito Presidenti e dirigenti dei Club del Distretto 2070, facendo presente come da Evanstone questa sia l'indicazione che ci perviene, e rilevando comunque che non si pensa solamente ai nuovi soci, ma anche a mantenere nel Rotary quelli che già ci sono, e che sarà

importante comunque promuovere nuove idee al nostro interno e nuove proiezioni verso l'esterno. In questo Seminario si è parlato di Rotary in modo riflessivo e costruttivo, ha notato il PDG Minguzzi evidenziando la sua soddisfazione, e le riflessioni hanno riguardato non solo il Rotary in ciò che è e in ciò che dovrà essere (e il dibattito su questo è stato articolato, proponendo anche diversità di opinioni), ma ponendo in particolare modo l'attenzione su due realtà: le donne e i giovani.



## SEMINARIO SULLEFFETTIVO

Dopo i saluti del Governatore Pier Luigi Pagliarani e del Governatore 2012-2013 Franco Angotti, è stato il PDG Ferracci, nella sua veste di Presidente della Commissione Sviluppo dell'Effettivo ed Espansione a introdurre i lavori con una relazione attenta e lucida che ha da subito indicato la strada della concretezza e della riflessione accurata. E' stato, poi, Roberto Ariani, Presidente della Commissione Supporto Informatico, a dare concretezza alle sensazioni, proponendo tavole di raffronto sulla realtà rotariana

di Salvatore Amelio, di RYLA con Michaela Rodosio. E' toccato poi a Sandro Rossetti sintetizzare il senso della presenza femminile e che cosa questo significhi. Sono state Caroline Ribbi Zappi e Vittoria Corvi a portare la voce del Rotaract e dell'Interact.

Vivace, non formale, animato e ricco di interventi lo "scambio di idee" che ha fatto seguito alle relazioni ufficiali, a dimostrazione di quanto l'argomento sia sentito all'interno della famiglia rotariana.

nel nostro Distretto (età dei soci, variazione dei numeri, presenze di donne e di giovani, nuovi ingressi) che hanno tracciato un quadro preciso su cui sviluppare le riflessioni e dal quale trarre definizioni. Strategie e obiettivi sono stati indicati da Antonio Trivella, quindi si è parlato di donne con una relazione di Cristina Mezzetti (che non era presente) letta dal

PDG Ferracci, di giovani con una attenta disamina

## Larga partecipazione alla Assemblea Distrettuale



Sarà la Pace la parola d'ordine dell'annata rotariana 2012-2013 ai più di 400 rotariani, ai quali si sono aggiunti ospiti e consorti, che hanno dato vita alla XL Assemblea Distrettuale del Distretto 2070, che si è svolta lo scorso 31 marzo al Centergross di Bentivoglio (Bologna). Dopo i saluti del Governatore 2012-2013, Franco Angotti, del Governatore in carica, Pier Luigi Pagliarani e del Governatore Designato Giuseppe Castagnoli, il Governatore 2012-2013.



"Raggiungere la Pace attraverso il servizio" sarà infatti il motto dell'annata voluto dal Presidente Internazionale Tanaka, puntando - come ha rilevato il Governatore 2012-2013 citando il Presidente Tanaka - su tre obiettivi primari: il programma polioplus (dovrebbe essere l'ultimo anno del progetto), il rafforzamento del Fondo Annuale, la creazione di un mondo migliore cercando la pace attraverso i servizi. I lavori dell'Assemblea (dopo gli adempimenti istituzionali)

sono vissuti su cinque Sessioni tematiche (approfondimento per i Presidente eletti, orientamento per gli Istruttori dei Club, Immagine e comunicazione nel Rotary, Stampa e web nel Rotary, La Fondazione Rotary: il piano Visione Futura), le cui sintesi sono state illustrate all'Assemblea in sessione plenaria. Una giornata di lavori pienamente riuscita, che ha permesso di tracciare le linee di lavoro su cui dovrà muoversi il Rotary anche nel nostro Distretto a partire dal mese di luglio.



Nella foto a destra:  
uno dei tanti  
edifici che sono stati  
sgretolati dalla furia  
del terremoto  
che ha devastato  
l'Emilia Romagna



Nella foto a sinistra:  
la Torre dei Modenesi  
a Finale Emilia  
non esiste più. E' uno  
dei monumenti che  
le scosse sismiche hanno  
letteralmente cancellato

## IL ROTARY A FIANCO DEI TERREMOTATI

Il terribile terremoto che ha sconvolto l'Emilia-Romagna alla fine di maggio ha immediatamente fatto attivare la solidarietà rotariana. Il Governatore 2011-2012 Pier Luigi Pagliarani, nel sollecitare l'intervento attivo di tutti i Rotariani, ha reso noto che il Distretto 2070 ha attivato un conto per la raccolta di aiuti per le zone terremotate, che nella maggior parte ricadono sul territorio del nostro Distretto. Ricordando che "Tante piccole gocce generano un fiume", il Governatore ha precisato: "Il ricavato dovrà essere usato per progetti umanitari e culturali secondo le necessità presentateci dai Club della zona e concordate con il Distretto". Il conto dedicato è il seguente: Cassa di Risparmio di Cesena - Agenzia N° 3 IBAN: IT09 G061 2023 933C C033 0511 623



Nella foto a destra:  
la chiesa di San Francesco  
nel centro di Mirandola:  
è rimasta solo la facciata



Nella foto a sinistra:  
l'autotreno carico di  
aiuti che è stato spedito  
immediatamente dalla  
Sol.Bat di Scarlino su  
interessamento del  
R.C. Grosseto

## UN AUTOTRENO DALLA MAREMMA

*Inviato alla Protezione Civile per le necessità della popolazione*

La risposta dei Rotariani alla sollecitazione del Governatore Pagliarani è stata immediata, come d'altra parte era logico attendersi. Tutti i Club delle zone colpite dal sisma si sono attivati, molti Rotariani sono tra i volontari che hanno lavorato per dare sollievo alle popolazioni o mettendosi comunque a disposizione della Protezione Civile e delle autorità. Telefonate di solidarietà sono giunte al Governatore dagli Stati Uniti, dall'Austria e da tutti gli altri Distretti Italiani, che si sono messi a disposizione per quanto sia possibile fare.

Da segnalare in particolare la risposta che è giunta, a tempo di record, dal Rotary Club Grosseto che, grazie alla generosità del suo socio, ingegner Luigi Mansi, Presidente della Sol.Bat di Scarlino, ha messo immediatamente a disposizione un intero Tir di aiuti che è partito da Scarlino nella giornata di martedì 29 maggio ed è arrivato a Finale Emilia, in provincia di Modena, una delle zone più colpite, nel giro di poche ore. Sono stati recapitati alla Protezione Civile di Finale Emilia ben 31 pancali (pari a oltre 1500 chili) di acqua ossige-

nata, detersivi, disinfettanti di vario tipo e solventi che vengono prodotti dalla Sol.Bat srl, accompagnati da questa lettera del Presidente Mansi: "Con riferimento all'invito del Governatore del Distretto 2070 del Rotary International ing. Pier Luigi Pagliarani e del Presidente del Rotary Club di Grosseto Raffaello Picchi, provvediamo ad inviare beni di prima necessità con la speranza che essi possano servire a lenire, sia pure in piccola parte, i disagi provocati dalla grande sciagura che ha colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna".

Gianni Bassi, un leader nel Rotary e nella vita. Un punto di riferimento. Il Governatore Pagliarani lo aveva chiamato, in questa annata, a guidare la Commissione per la Formazione, compito delicatissimo che richiedeva competenza, conoscenza, amore per il Rotary, grandi capacità. Tutte doti che Gianni aveva. Purtroppo Gianni ci ha lasciato prima ancora di poter iniziare il suo lavoro di quest'anno. Ma rimane nei nostri cuori, e sarà difficile riempire il vuoto che la sua scomparsa ha lasciato. Vogliamo ricordarlo, in questo ultimo numero della Rivista Distrettuale di questa annata, con le parole dei cinque membri della Commissione che era stato chiamato a guidare. Un modo per continuare a sentirlo tra noi.

### Mario Marino

La Commissione per la Formazione, per l'anno rotariano 2011-2012 è stata assegnata a Gianni Bassi che, però, non ha fatto in tempo a gestirla in toto. Pier Luigi ha voluto che tutti i componenti svolgessero i compiti della Commissione. Ho iniziato al SINS (Seminario Istruzione Nuovi Soci) sabato 24 settembre 2011 a Bologna, presso l'Hotel Sheraton, per tracciare, ai tanti nuovi soci riuniti per raccogliere nuove idee, le tappe fondamentali della storia del Rotary.

Naturalmente aleggiava nella sala il peso dello spirito del nostro Gianni che già nel SISD aveva tracciato le linee guida del nostro gruppo. Gianni ha detto: "Lavoreremo insieme, perché siamo una squadra, e ciascuno di noi dovrebbe sapere, uscendo di qui, che cosa dovrà fare e come. Come in una squadra, ci scambieremo idee, impressioni, suggerimenti, evitando duplicazioni, sovrapposizioni e confusioni, dannose, tanto quanto lo sono, sul versante opposto, la mancanza di collegamenti ed i vuoti di informazione. In un mondo di persone estremamente impegnate, come è il nostro, l'efficienza è un dovere assoluto." La storia del Rotary, tracciata in sintesi, poteva essere riassunta in queste parole: Servizio ed Entusiasmo, che devono sostenere tutta la nostra azione di rotariani. Credo che sia il modo migliore di ricordare Gianni e presentargli il riassunto del lavoro della "sua" commissione distrettuale. Grazie, Pier Luigi; grazie Gianni.

### Alberto Pizzi

Sono stato, di prima nomina, Assistente di Gianni. Mi sono presentato al primo incontro con qualche timore, subito da lui fugato con la sua contagiosa cordialità. Aveva una caratteristica unica: chiamava per nome tutti coloro con cui in qualche modo aveva avuto a che fare e, con una memoria prodigiosa, si interessava, nominandoli spesso uno per uno, dei loro famigliari. Aveva la concretezza e la razionalità di un manager di alto livello, unite alla capacità di comprendere a fondo le situazioni, anche le più difficili, con una disponibilità totale e grande saggezza. Mi sono ritrovato con lui nella Commissione distrettuale per la formazione, insieme a quattro cari amici, per l'anno rotariano 2011/12 e l'ultima volta che l'ho visto, nel giugno dello scorso



# GRAZIE, GIANNI

*Sei rimasto sempre assieme a noi*

anno, salutandoci a Livorno al termine del Congresso, mi ha ricordato che stava per cominciare un lavoro importante da fare insieme. Accanto a lui, come sempre, la dolce e cara Giovanna. Ma lui il lavoro l'aveva cominciato da tempo: già dal mese di marzo ci aveva inviato il testo di suoi interventi in precedenti incontri distrettuali, che oggi costituiscono la summa del suo pensiero in tema di Professionalità, Etica, Amicizia, Servizio e Pace. Con un atto di profonda umanità il Governatore Pagliarani ha comunicato a ciascuno di noi che Gianni non sarebbe stato sostituito da Presidente della Commissione e ci ha invitato ad andare avanti. Noi stiamo facendo il possibile, Gianni, ma con te sarebbe stata un'altra cosa. Grazie per quanto ci hai lasciato. Sarà impossibile dimenticarti.

### Maurizio Casadio

Ho conosciuto Gianni Bassi nella primavera del 2003 quando mi accingevo a diventare Presidente del mio club mentre lui era in procinto di assumere la carica di Assistente del Governatore del mio gruppo: ne è nata una amicizia che serbo sempre nel cuore. Autorevole, ma mai autoritario, sempre disponibile, dotato di una robusta dose di ironia utile a sdrammatizzare anche i momenti più diffi-

cili, Gianni è stato per me una guida nel Rotary e nella vita, insegnandomi la difficile arte di saper gestire i rapporti con le persone, cosa nella quale era maestro. Un amico che non dimenticherò mai.

### Giuseppe Favale

Ho conosciuto a fondo Gianni allorché Governatore mi ebbe come Assistente. Condividevo le sue riflessioni sul Rotary e tanto mi hanno arricchito le sue lezioni e i suoi insegnamenti, ma quando Pier Luigi decise di affidare anche a me, membro della Commissione Formazione, il compito che era di Gianni ho dubitato fortemente di esserne capace. Fidando di non essere "solo", e confortato da quanto da lui appreso, ho trovato la forza e la convinzione per seguire la sua strada. Mi sono fatto strumento per ribadire le sue opinioni e l'attenzione prestatami nei vari club, dove ho svolto attività di formazione, mi ha confortato e spinto a credere di essere riuscito a trasmettere il messaggio rotariano. Se il mio impegno è servito, sono orgoglioso di quello che ho potuto fare nella e per la "squadra di Gianni".

### Romano Gaspari

Ho conosciuto Gianni nel 2006. Ne avevo sentito parlare come di un ottimo Rotariano e che sarebbe stato Governatore del Distretto l'anno successivo. E lo ricordo come un uomo pratico, un uomo modesto ma con tanto stile, un uomo che subito si è messo a nostra disposizione, senza farci pesare la carica che di lì a poco avrebbe assunto. Sono passati degli anni e ci siamo più volte incontrati, sempre con immenso piacere e rinforzando sempre più la nostra amicizia e stima.

Quando mi ha chiamato per chiedermi di far parte della Commissione Distrettuale per la Formazione da lui presieduta, non nascondo che avevo un po' di timore ma la gioia di poter servire il Rotary al suo fianco, un grande maestro di stile e di Rotaraneità mi ha fatto superare ogni perplessità ed ho accettato. Lo avevo rivisto pochi giorni prima in una serata al Suo Club.

Ci ha lasciati prima di dare a tutti noi della Commissione la possibilità di dimostrarci, con il nostro lavoro, la nostra amicizia e quanto apprezzavamo il suo impegno. Ciao Gianni, Ti do ora quel grazie e quell'abbraccio che non ho potuto darTi prima.



*Sono stati 500  
i Rotariani che  
hanno partecipato  
al Congresso  
tenuto a Rimini  
e a San Patrignano*



Uno scorcio del salone del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini nel quale si è svolta la giornata inaugurale del XL Congresso annuale del Distretto 2070 del Rotary Internazionale che comprende i territori della Emilia Romagna, della Repubblica di San Marino e della Toscana

## “E’ STATA UNA BUONA ANNATA”

*A Rimini importante opportunità per riflettere sul Rotary e il suo futuro*

“Sono stati due giorni intensi, di grande valore. E questa è stata una buona annata rotariana, in Emilia Romagna, nella Repubblica di San Marino e in Toscana”. Con queste parole ha espresso il suo giudizio, a conclusione dei lavori, Carlo Martines, che ha partecipato ai lavori del XL Congresso del Distretto 2070 svoltosi a Rimini e a San Patrignano in veste di Rappresentante del Presidente Internazionale del Rotary. “E’ stato un Congresso – ha aggiunto – che a mio avviso ha rafforzato lo spirito di gruppo ed ha dato un’occasione che è servita a motivarci, un momento di riflessione sul Rotary e sulla sua missione, che è stato palcoscenico per parlare di noi, che ci ha spinto a riflettere, e ci invita a continuare a riflettere su quale potrà essere la collocazione del Rotary in un mondo che cambia”.

Un buon Congresso, questo che ha concluso l’annata del Governatore Pier Luigi Pagliarani. Vi hanno preso parte circa 500 Rotariani e loro familiari, ma le presenze sarebbero state certo molto superiori se i tragici eventi del terremoto che sta sconvolgendo soprattutto l’Emilia non avessero impedito a tanti rotariani di allontanarsi dalle loro case, come a tanti altri (rotaractiani e interactiani compresi) che si sono messi da subito a disposizione della Protezione Civile e hanno lavorato per dare un aiuto,



Sopra: il “Passaggio di collare” tra il Governatore Pier Luigi Pagliarani e Franco Angotti, che gli subentrerà a partire da luglio.  
Sotto: il salone a San Patrignano dove i rotariani che hanno seguito il Congresso hanno pranzato assieme ai giovani della Comunità

anche a nome del Rotary, ai terremotati. “La mia vita quest’anno è stata un sogno – ha detto il Governatore Pagliarani riferendosi ovviamente alla sua esperienza personale – e ringrazio di questo tutti i rotariani, anche coloro che hanno fatto zero e che però, proprio per questo, non potranno che migliorarsi, nel futuro”. Un sogno che il Congresso ha ripercorso nei due giorni di Rimini e San Marino, trovando anche ampia eco nella stampa, nelle tv e nelle radio locali, a riprova che è stato seguito con attenzione, al punto che alla fine della prima mattinata di lavori i partecipanti hanno potuto avere un foglio di “news” sul congresso che è stato possibile redigere grazie al prezioso aiuto di alcuni rotariani di Cesena, venuti a Rimini per dare una mano. Prima di chiudere i lavori due adempimenti: la nomina del Consigliere del Distretto 2070 nel Rotary International (Mario Baraldi, supplente Pier Luigi Pagliarani), e il simbolico passaggio del Collare dal Governatore Pagliarani a Franco Angotti, che gli subentrerà nell’incarico a partire da luglio. Un momento emozionante, e Angotti nel suo primo intervento “con il collare” ha auspicato di veder crescere sempre più amicizia e disponibilità, da parte di tutti ma soprattutto da parte di Pier Luigi, dal quale – ha detto – mi aspetto un grande aiuto.



di Claudio Bottinelli

“Fatelo per noi”. Lo ha scritto al Governatore del Distretto 2070, Pier Luigi Pagliarani, uno dei tanti rotariani impegnati nel soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto che sta mettendo a dura prova l’Emilia Romagna. E il Governatore ha riportato questo “appello” in apertura del Congresso, aggiungendo con voce commossa che “quello che è successo nella nostra terra è difficile da dire, da raccontare, da ricordare, ma la porta del Rotary si è immediatamente aperta, sia con un conto destinato ai terremotati (ndr.: il numero è sul sito del Distretto), sia per la solidarietà anche concreta che sta arrivando da tutto il mondo, sia per l’impegno dei nostri rotariani, dei rotaractiani e degli interactiani che sono lì, nell’area del terremoto pronti a fare qualsiasi cosa ci sia da fare”. Il XL Congresso del Distretto 2070 è stato vissuto nel nome e nel valore della solidarietà, degli aiuti ai terremotati, e non poteva essere altrimenti. D’altra parte lo stesso tema scelto per questo Congresso (“Guardiamo al futuro”) ha un significato che è di stimolo, bandiera quasi per chi ha sofferto e soffre il disastro del sisma. E lo stesso Assessore del Comune di Rimini Jamil Sadegholvaad, che ha portato il saluto a nome del Sindaco, ha ringraziato il Rotary “per l’impegno dimostrato con segni tangibili in questo momento difficile per la regione”. Ad aprire i lavori è stato il PDG del Distretto 2060, Carlo Martines. Nella sua veste di Rappresentante del Presidente Internazionale ha avuto parole di elogio per il Distretto 2070 ed ha portato la solidarietà di tutto il Rotary del mondo a coloro che sono stati colpiti dal terremoto. E’ poi entrato in quello che potremmo definire “il mondo del Rotary” non nascondendo che se in Europa il numero dei soci è in crescita, come lo è in Oriente, su scala globale si registra una diminuzione di soci almeno del 5%. Però, ha sottolineato – “il Rotary non si ferma, e noi dobbiamo cambiare con il mondo che cambia”. Dobbiamo dunque rafforzare quelli che sono i nostri pilastri, “iniziando a guardare anche all’interno dei nostri territori, non per fare politica sia chiaro, ma per portare il nostro contributo di persone capaci ed esperte nell’affrontare i problemi”. Martines ha rimarcato la necessità di “divulgare meglio l’immagine del Rotary, tenendo conto che la comunicazione oggi è il primo motore, mentre invece i rotariani parlano fra se’ e non mostrano al-



Carlo Martines durante il suo intervento



A Rimini, sotto al tavolo della Presidenza, una lunga serie di significativi “p...

## IL ROTARY CAMBIA IN U “Fatelo per noi”. Concreta solidarietà

l’esterno le testimonianze di ciò che fanno. L’immagine pubblica del Rotary – ha aggiunto – deve essere promossa, rendendo conto delle azioni che il Rotary compie e dei rotariani che le compiono”. “Il Congresso – ha affermato il Rappresentante del Presidente Internazionale – è utile anche per confermare le certezze. Ecco dunque il valore della famiglia, che deve essere al centro della nostra vita, della continuità improntata su progetti validi, del cambiamento perché il Rotary è cambiato e dovrà adattarsi con maggiore flessibilità al mondo che cambia, senza perdere però le sue basi”. Carlo Martines ha ricordato i problemi ai quali il Rotary pone maggiormente

la sua attenzione: la salute, l’acqua, l’alfabetizzazione, la lotta alla povertà, il sociale in senso lato. “Farlo - ha detto - significa anche insegnare a vivere con tolleranza”. Non ha certo dimenticato la Rotary Foundation, ricordando il grande progetto che è la eliminazione della poliomielite e invitando a conoscere meglio la Fondazione, visto che Rotary e Fondazione sono l’uno complementare all’altra. “Ma - ha aggiunto - la beneficenza da sola, i grandi progetti umanitari da soli non bastano, rimangono fini a se stessi se non viene applicato il concetto fondamentale del Rotary, che è l’operare al di sopra dei propri interessi personali, che è dunque rispetto dell’etica”.

## Un PHF per ricordare Gianni Bassi

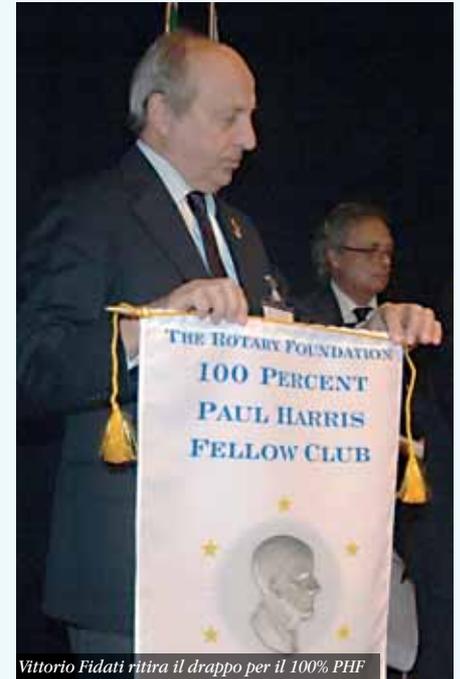


In apertura dei lavori del Congresso un momento di grande commozione: il Governatore Pagliarani ha infatti consegnato alla moglie del compianto PDG Gianni Bassi un Paul Harris Fellow per ricordare a nome di tutto il Distretto questo grande Rotariano che ci ha lasciati prematuramente proprio all’inizio di questa annata. La signora Bassi era visibilmente commossa ed ha accettato con un sorriso l’omaggio che è stato fatto dal Distretto alla memoria di suo marito



## Orbetello-Costa d'Argento: 100% PHF

Con evidente soddisfazione il Presidente del Rotary Club Orbetello-Costa d'Argento, Vittorio Fidati, è salito sul palco del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini per ritirare dalle mani del Governatore Pier Luigi Pagliarani lo stendardo che il suo Club ha ampiamente meritato, essendo entrato questo anno nel ristretto novero dei Club che possono vantare il 100% di PHF. Soddisfazione anche da parte del Governatore che ha potuto elencare nella sua annata anche questo ambizioso traguardo che è stato sottolineato dagli applausi dei Rotariani presenti in sala. Non sono molti i Club che hanno raggiunto questo traguardo, su scala mondiale. E' un merito di cui ci si può vantare.



Vittorio Fidati ritira il drappo per il 100% PHF

## UN MONDO CHE CAMBIA *alle popolazioni colpite dal terremoto*



A sinistra: l'ex Ministro Letizia Moratti durante il suo intervento al Congresso del Distretto 2070



A destra: Letizia Moratti seduta in sala accanto alla moglie del Governatore Pagliarani e alla consorte del compianto PDG Gianni Bassi

## LETIZIA MORATTI: "VIVIAMO UNA CRISI DI TRANSIZIONE"

"Va data ai giovani una speranza fatta di cose concrete", ha detto l'ex Ministro Letizia Moratti, rotariana del Club Milano Nord, le cui riflessioni al Congresso sono state illuminanti e condivise. "La nostra società - ha detto - sta vivendo una crisi di organizzazione prima che economica, una crisi di transizione", e dunque "riflettere sul futuro dei giovani è cosa difficile", però "dobbiamo ancorarci alla realtà e cercarvi le possibili linee di azione". Ecco dunque che, parlando di scuola, bisogna fare riferimento a modelli che hanno dato risultati positivi. Che, nel settore formativo, sono venuti dall'esperienza tedesca: prevede in modo precoce una scelta che va verso i licei oppure verso percorsi che puntano all'apprendistato e al lavoro, sempre lasciando aperta però la possibilità di poter passare dall'uno all'altro settore di studio. Un modello di scuola che la stessa Moratti, quando era ministro, ha proposto (legge 53). "Allora - ha riflettuto a Rimini l'ex Ministro - era forse troppo innovativa, ma oggi alla luce della grave crisi che vi-

viamo, potrebbe essere ripresa, magari con qualche modifica che la raccordi di più al mondo del lavoro".

Letizia Moratti ha parlato anche di Regioni auspicando una riqualificazione della spesa per individuare nuovo lavoro e far risorgere le attese di chi il lavoro l'ha perduto, e si è soffermata sul settore delle imprese sociali, settore che non è in crisi, ed anzi è cresciuto del 35% nel giro di dieci anni. "La nostra legislazione però - ha aggiunto - è troppo rigida in questo campo e finisce con l'impedire alle imprese sociali di crescere come invece potrebbero e dovrebbero". Infine il microcredito, la cui presenza in Italia è bassissima e va sviluppata.

L'ultima riflessione Letizia Moratti l'ha lasciata per San Patrignano, che dal 1978 offre ai giovani una via di uscita al problema che li porta qui: 300 o 400 vengono reinseriti ogni anno e "questa è davvero - ha detto la Moratti - un'esperienza che non si riesce a raccontare, ma che vale la pena conoscere ed esserle vicina".



## PROGETTI PER 1.248.000 \$ GRAZIE A “VISIONE FUTURA”

A sinistra: Andrea Sapone ha fatto un resoconto della campagna per la eradicazione della polio dal mondo

A destra: Arrigo Rispoli ha fornito al Congresso le “cifre” decisamente significative che hanno segnato le iniziative di “Visione Futura”



## “END POLIO NOW”, IL ROTARY A UN PASSO DALL’OBIETTIVO

“End Polio Now”. Siamo arrivati a un passo dall’obiettivo, e non possiamo certo fermarci ora. Andrea Sapone, dal palco del Congresso di Rimini, ha rinnovato con grande efficacia l’appello, accompagnando le parole con un video di grande effetto: “Sono caduti vecchi ostacoli, è stato conquistato lo spazio, è crollato il Muro di Berlino, l’uomo ha posto il piede sulla Luna... ora dobbiamo abbattere la poliomielite che ancora, seppur in piccoli numeri, ancora persiste sul nostro pianeta. “Guardando al futuro”, insomma, le cose – ha detto Sapone – possono, anzi devono cambiare. La polio insomma si può battere, e il Rotary ha fatto di questo uno dei suoi obiettivi primari. Oggi, grazie anche all’impegno del Rotary, il risultato è alla nostra portata. L’India è stata dichiarata libera dalla polio lo scorso 13 gennaio, però Afghanistan, Pakistan e anche Nigeria sono ancora problemi da risolvere, e sussistono ancora segnalazioni in certe parti dell’Africa, e casi manifestatisi in persone adulte in Congo, Cina, Russia... Il Rotary si sta impegnando al massimo e il nostro Distretto, il 2070, non è stato certo a guardare. Le cifre parlano da sole: dal 1995 a oggi fra i rotariani di Emilia Romagna, Repubblica di San Marino e Toscana sono stati raccolti 4,2 milioni di dollari per combattere la polio.

“Visione Futura” ha raggiunto grandi risultati, nel Distretto 2070 come ha evidenziato Arrigo Rispoli, Presidente della Commissione “Visione Futura”, riportando delle cifre: abbiamo progetti per 1.248.000 dollari, suddivisi in 476.000 dollari per District Grant e 772.000 dollari per Global Grant. Rispoli ha ricordato che per il Fondo Annuale Programmi si parla (al 28 aprile) di 90 dollari a socio (in totale 570.000 dollari), ma la cifra dovrebbe salire oltre i 100 dollari (in totale 700.000 dollari) a fine giugno, con 93 Club su 102 che hanno raggiunto l’obiettivo. Sono risultati che possono essere considerati più che soddisfacenti. Anzi.

## “UN PATRIMONIO DI VALORI E DI SACRIFICI”

“L’Europa non è più il modello da indicare. Si trova a ripensare se stessa e tutti siamo quindi in gioco; lo sono soprattutto i giovani dinanzi ai quali c’è grande disagio e disorientamento”. Ha attirato l’attenzione l’intervento a Rimini di Antonio Pieretti, Presidente del “Premio Galilei”, il quale ha però tenuto a evidenziare come “il Rotary ha un patrimonio di valori, di sacrifici, di realizzazioni” anche se lo stesso “Rotary è a rischio di diventare inattuale, di perdere il suo significato e la sua rilevanza se non saprà recuperare la sua identità, la sua capacità propositiva, ren-



Antonio Pieretti durante il suo intervento

dendosi conto che il mondo sta cambiando e non ci si può ripiegare sul passato”. “Il Rotary - ha aggiunto Pieretti - ha però in se’ le forze e le capacità per una inversione di rotta, e quello che ci

aspetta è una sfida sul piano umanitario, ma soprattutto una sfida di mentalità, di mutamento, di prospettive. Dobbiamo insomma recuperare una cultura propositiva anche se ciò che il Rotary ha fatto finora dev’essere salvaguardato”. Pieretti ha invitato a porre l’attenzione a progetti di dimensioni locali e nazionali, non solo internazionali, ed ha a questo proposito citato il “Premio Galilei” che non vuole – ha detto – celebrare Bollelli o i Club pisani, ma rappresenta uno strumento con cui i rotariani italiani, tutti assieme, si sono portati all’attenzione del mondo.



# SCAMBI DI GIOVANI ED ENTUSIASMO

*Un concerto dal... Venezuela e il nostro meraviglioso RYLA*



Largo ai giovani. Il Congresso di Rimini li ha visti davvero protagonisti primi, e molti sono stati i momenti che lo hanno sottolineato. Pietro Belli per esempio ha parlato dello "Scambio giovani" che interessa ragazzi fra i 15 e i 19 anni e universitari fra i 18 e i 25 anni, ed ha ricordato che i primi risalgono al 1927, che vennero interrotti negli anni della guerra e ripresero nel 1958. Permettono di conoscere giovani di altri Paesi e favoriscono la conoscenza reciproca, che poi vuol dire amicizia e pace. Ogni anno sono ottomila gli studenti di 60 Paesi che partecipano allo "Scambio giovani" in un programma che è aperto ai figli di rotariani e non, ai rotaractiani e agli interattiani. Per l'annata 2012-2013 il Distretto 2070 dovrebbe ospitare una sessantina di giovani in scambio.

I momenti più emozionanti di questa presenza giovanile al Congresso sono stati però due: l'esibizione dei cinque musicisti venezuelani protagonisti di uno "Scambio" musicale fra il Distretto 2070 e il Distretto 4370 del Venezuela (vedi pagina 29 di questo numero) e le testimonianze di alcuni ryliani sulla loro esperienza con il Rotary. Oswaldo Pajares (violino), Enyu Pena (oboe-cuatro), Ana Karina Pereira (violino), Natalie Rojas (pianoforte) e Germàn Segura (baritono-cuatro) hanno incantato la sala del Nuovo Palacongressi di Rimini all'inizio della seduta pomeridiana, interpretando musiche di Lepeyra y Gardel, S. Diaz, E. Serrano e di anonimi. Li ha presentati Fabrizio Papi il quale ha sottolineato "il grande senso di amicizia che i giovani musicisti italiani che hanno partecipato a



Michaela Rodosio



Pietro Belli



Fabrizio Papi

questo scambio (erano accompagnati proprio da Papi) hanno riscontrato in Venezuela", ed ha aggiunto, riferendosi alle moltissime orchestre giovanili che ci sono in Venezuela, che "è una esperienza molto forte il constatarlo. Si tratta di migliaia di ragazzi fra i 6 e i 20 anni, legati ad un processo di recupero sociale attraverso la musica al quale anche il Distretto 2070 ha avuto l'onore di dare una mano".

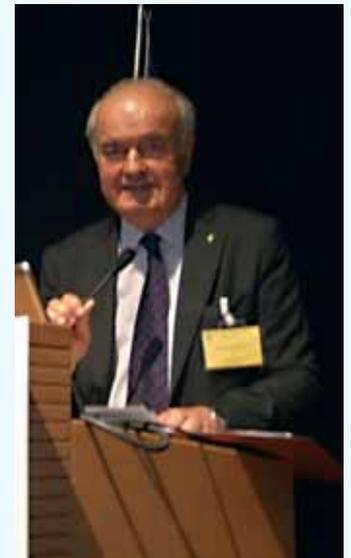
Michaela Rodosio ha presentato il RYLA di quest'anno (vedi pagine 30 e 31 di questo numero), ma sono stati i giovani a riassumere la loro esperienza. "Un'esperienza che mi porterò dietro tutta la vita" ha detto per esempio Thomas Farneti; "non si capisce che cosa sia fino a che non si partecipa", ha aggiunto un altro; "abbiamo imparato ad essere leader e a valorizzare il nostro talento" ha aggiunto un altro ancora; "il Rotary, come dimostra il RYLA, è l'unica organizzazione che, oggi, ha il coraggio di investire nei giovani" ha detto uno dei ragazzi intervenuti al Congresso e, altro commento, "il RYLA ci ha fatto comprendere l'importanza del gruppo". Al RYLA, ha detto ancora Eleonora Ricci, "l'entusiasmo ha contagiato tutti, e ci ha dato la voglia e il coraggio di prendere in mano la nostra vita per fare qualcosa di buono per noi e per gli altri".

E' stato, questo delle testimonianze dei ragazzi, uno dei momenti più "vivi" del Congresso, e il volume che raccoglie i pensieri dei partecipanti al RYLA consegnato al Governatore è stato uno degli omaggi più graditi che siano stati ricevuti.





A sinistra: il Prefetto Distrettuale Franco Fabbri durante la proiezione del filmato sugli interventi fatti quest'anno



A destra: il PDG Sante Canducci ha illustrato i lusinghieri risultati del "Progetto Consorti"

## SULLO SCHERMO IL "ROTARY DEL FARE"

*Le iniziative prese quest'anno. "Progetto Consorti" per l'ospedale di Chiulo (Angola)*

Ecco che cosa abbiamo fatto quest'anno e che, in certi casi, stiamo ancora facendo. E' stato il Prefetto Distrettuale Franco Fabbri a far scorrere sullo schermo del salone del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini una serie di immagini che parlavano da sole, sulle note della colonna sonora del film "Amarcord" di Federico Fellini, che qui a Rimini non potevano mancare. Immagini per ricordare le iniziative dei nostri Club dall'acqua all'alfabetizzazione, dagli aiuti ai disabili alla fornitura di attrezza-

ture scolastiche e computer, dai defibrillatori ai clown chiamati nei reparti di pediatria degli ospedali, dalle tv ai giochi, ai libri per i bambini ammalati, alle iniziative legate alla vela e alla canoa... Scorreva sullo schermo il "Rotary del fare", e giustamente il Governatore Pagliarani ha ricordato che "queste sono le cose che facciamo, ed è questa la comunicazione che diamo all'esterno sul Rotary, quello vero".

Come vero è il Rotary che ha dato vita al "Progetto consorti" di quest'anno, che è

stato presentato al Congresso dal PDG Sante Canducci. "Forniremo per un anno medicinali e personale all'ospedale di Chiulo, in Angola", che fa da riferimento a mezzo milione di persone, fra le quali più di 110.000 bambini. E dal momento che grazie alle iniziative prese dalla moglie del Governatore, Nadia, e dalle altre consorti si è riusciti a raccogliere una cifra maggiore del necessario, è stata possibile anche la formazione di quattro infermiere. Un risultato di cui andare certamente fieri.



A sinistra: il Governatore Pier Luigi Pagliarani festeggiato dai suoi Assistenti



A destra: uno scorcio del salone del Grand Hotel di Rimini che ha fatto da cornice alla Cena del Governatore

## DAGLI ASSISTENTI UN GRAZIE AL GOVERNATORE PAGLIARANI

Un omaggio al Governatore da parte di tutti i suoi Assistenti di quest'anno. E' stato consegnato a Pier Luigi Pagliarani nel corso della cena di gala ospitata nei saloni del Grand Hotel di Rimini, nel corso della quale il Governatore, come è tradizione, ha anche consegnato i riconoscimenti a coloro che si sono dati mag-

giormente da fare quest'anno, rotariani e non. Fra questi anche Silvano Sintini, un vero Samurai, come lo ha definito Pagliarani, che ha fatto conoscere ai ragazzi del RYLA le difficili arti di difesa orientali, conquistandoli tutti per la sua bravura e la sua disponibilità. Saloni da sogno, una cena raffinata, preceduta dagli

aperitivi nel giardino del Grand Hotel e a conclusione una grande torta entrata nella sala con tanto di fuochi d'artificio con su scritto: "Guardiamo al futuro". E' stato un momento di relax, l'unico nei giorni del Congresso che è stato vissuto sempre con grande intensità e impegno da parte di chi vi ha partecipato.



“Il Forum Rotary-Rotaract, per la prima volta allargato all’Interact, sull’ambiente è stato – ha detto il Governatore Pagliarani a San Patrignano nella mattinata conclusiva del Congresso - uno dei momenti più belli di questa annata rotariana”. Significativo il saluto portato da Antonio Tinelli, Coordinatore della Comunità di San Patrignano, che ha sottolineato “l’amicizia e la stima



verso il Rotary”. A Silvano Bettini è toccato il compito di parlare, in sede di Congresso, di ambiente. L’ha fatto al meglio, mostrando innanzi tutto un filmato di rara bellezza che ha lasciato stupiti i congressisti, un filmato (è possibile trovarlo su You Tube) che mostra con immagini fantastiche l’evoluzione dell’ambiente, con l’incanto dei boschi e delle montagne, la potenza del mare, la suggestione delle acque e dei deserti, ma anche della presenza dell’uomo e ciò che è accaduto all’ambiente negli ultimi cento anni, con devastazioni, sopraffazioni dell’ambiente, macchine che si ammucciano nelle

## LA SFIDA DELL’AMBIENTE

*“Abbiamo dei modelli di vita che non sono vivibili”*

strade e fabbriche che inquinano l’atmosfera. “Le nostre parole chiave – ha detto tra l’altro Bettini nel suo intervento che è stato seguito con grande attenzione – sono state responsabilità e rispetto dell’ambiente, di noi stessi e degli altri. In questo contesto valutare il numero delle risorse che usiamo diviene fondamentale, almeno se vogliamo ricercare l’efficienza piuttosto che l’efficacia. Dalla fine degli anni Novanta – ha fatto notare Bettini – l’uomo ha cominciato a consumare più di quello che produce e ha

per quanto l’uomo ce l’abbia messa tutta per farsi male, non ha per ora che intaccato la crosta e possiamo ancora cercare di metterci un rimedio”. Dal Congresso di Rimini si è levato dunque un appello rivolto a tutti i Rotary Club: “Chiediamo a tutti una testimonianza positiva – ha detto Silvano Bettini – perché nella situazione in cui viviamo questo sarebbe veramente bello”. E dal Governatore Pier Luigi Pagliarani è partita una esortazione: “Lavorare perché fin dall’infanzia ci sia l’educazione al rispetto e alla tutela dell’ambiente”.

per quanto l’uomo ce l’abbia messa tutta per farsi male, non ha per ora che intaccato la crosta e possiamo ancora cercare di metterci un rimedio”. Dal Congresso di Rimini si è levato dunque un appello rivolto a tutti i Rotary Club: “Chiediamo a tutti una testimonianza positiva – ha detto Silvano Bettini – perché nella situazione in cui viviamo questo sarebbe veramente bello”. E dal Governatore Pier Luigi Pagliarani è partita una esortazione: “Lavorare perché fin dall’infanzia ci sia l’educazione al rispetto e alla tutela dell’ambiente”.

vono essere sempre dinanzi a noi – soprattutto dinanzi ai Rotariani - perché,

## UNA SCUOLA DI LEADER. BENE IL ROTARACT E L’INTERACT

Anche a San Patrignano, nella mattinata conclusiva, il Congresso si è rivolto direttamente ai giovani. L’ha fatto con l’intervento del PDG Italo Giorgio Minguzzi che partendo dalla definizione che “il Rotary è una scuola di leader”, ha notato come il Rotary “cerchi di formare le nuove generazioni perché sappiano dare alla loro vita un senso di grandi valori”. Notando come leadership ed etica debbano essere i pilastri dei giovani, Minguzzi ha detto che è nella squadra che si consegue il risultato migliore, nel senso che, guidati da un leader, ciascuno dà il meglio di sé per conseguire un risultato. Efficace l’esempio che ha portato: nella Formula 1 - ha detto - vince la squadra, non il singolo, perché è certo che il pilota conta, ma contano i meccanici, coloro che mettono benzina o cambiano le gomme o il musetto... Quante volte la Ferrari ha vinto o perso un Gran Premio proprio per le capacità della squadra! Diremmo sempre, o quasi. E nella squadra – ha aggiunto – è l’ultimo che va guardato: non deve restare mai indietro agli altri, sennò va in fumo tutto il lavoro, anche quello degli altri. Per farlo bisogna credere in noi stessi, e questo cerca di dire il Rotary ai giovani: imparate a credere in voi stessi.

Italo  
Giorgio  
Minguzzi



Guido  
Giuseppe  
Abbate

Ferdinando  
Del Sante



I “nostri” giovani li ritroviamo nel Rotaract e nell’Interact. E da qui sono venuti quest’anno risultati più che soddisfacenti. Come ha ricordato Guido Giuseppe Abbate, che ha chiamato accanto a sé il Rappresentante Distrettuale Edoardo Rispoli, il Rotaract ha visto nascere quest’anno 5 Club in più (due nuovi, tre riattivati) ed hanno lavorato – ha notato Rispoli – con amicizia, entusiasmo, impegno e divertimento riuscendo a raggiungere ottimi risultati come squadra, più che come singoli. Sono stati impegnati al massimo, quest’anno, i ragazzi del Rotaract, e anche nel momento del terremoto sono intervenuti in prima linea, soprattutto nell’area di Mirandola, impegnati a smistare gli aiuti (tonnellate di materiali), a distribuire e montare tende e shelter box, casa per casa.

Anche l’Interact – ha detto subito dopo Ferdinando Del Sante – è impegnato negli aiuti ai terremotati. Un Interact che negli ultimi tre anni è passato da 7 a 13 Club nel Distretto, con 4 Interact nati solo quest’anno. “Il programma Interact – ha concluso Del Sante – è strategico per il futuro del Rotary, se vogliamo davvero riportare la famiglia rotariana al centro del nostro impegno”.

di Claudio Bottinelli

Convention Internazionale del Rotary. E' vero, andrebbe vissuta almeno una volta per capire fino in fondo che cosa sia veramente il Rotary. Per quel gruppo di Rotariani del Distretto 2070 che ha risposto alla proposta di viaggio (bellissimo, complimenti a chi l'ha organizzato) del Comitato Distrettuale presieduto da Claudio Castellari, l'emozione della Convention comincia a Chiang Rai, nel nord della Thailandia, ai confini con Birmania e Laos, nel cosiddetto Triangolo d'Oro, dove le montagne erano riempite un tempo da prati di papaveri dai quali veniva estratto l'oppio, e il governo cerca ora di convertire in altre piantagioni la fatica dei contadini. Ma sono le "donne giraffa" nel villaggio dei Padong Long Neck Karen a stordirti. Siamo venuti in aereo, dormiamo in alberghi da sogno, modernissimi, usiamo un pullman con aria condizionata, e quando scendiamo, fatto un sentiero nella foresta, ci ritroviamo all'età della pietra o quasi: capanne di paglia (ma sui tetti spicca la parabola), donne con il collo imprigionato in una catena di anelli che li rende lunghissimi. E' la loro tradizione. Che vuol dire vita. Da questa parti più che altrove.

Salire in groppa a un elefante e farsi una girata nella boscaglia, attraversando il fiume e percorrendo sentieri stretti circondati da alberi dipinti di rosso o di giallo dai fiori, è una sensazione che non si può descrivere. Come lo scendere il fiume, superando anche lievi rapide, su barconi lunghi e affusolati che ti fanno sentire Indiana Jones. Come i fiori, le orchidee in special modo, che a definirle trionfanti è dire poco. O la seta e i prodotti di artigianato di raffinata lavorazione. Ed i Templi, o meglio i Wat, vere isole del Sacro splendenti d'oro e di colori, con i loro "demoni", i serpenti guardiani, le statue che mandano pace. A Chiang Mai facciamo una sosta in un Wat costruito nel 1345, con una statua di Buddha "vecchia" di 500 anni. Poi il Wat Phra Thai Doi Suthep, costruito nel 1383, ci accoglie con i suoni di una festa, sfilate di donne in costume, di monaci colorati, di bancarelle per le offerte e tanta, tanta gioia. E' uno dei tanti Templi che visitiamo. Tutti bellissimi, misteriosi, letteralmente coperti d'oro e di colori smaltati. Tutti con il loro Buddha e il fascino delle statue dorate e degli affreschi multicolori. Ti prendono il cuore, ti entrano dentro. E ci rimangono.

A Phuket incontriamo il mare. Con le onde che arrivano alte fino alla spiaggia, le sabbie grandi e lunghissime, le isole che si adagiano davanti alla costa verde e piena di fiori. In un susseguirsi di calette e scogliere. Qualcuno, ma non tutti, si avventurano in barca fino alle isole Phi Phi. Un incanto, nonostante il mare non promettesse bene.

Ed ecco Bangkok, con il suo caos, con i grattacieli e le baracche, le strade inquinate zeppate di auto che sfiorano i templi dorati e il Palazzo incantato del re con la sua magnificenza. Dove il mercato sull'acqua (visitiamo quello di Damnernsaduak, a qualche chilometro dalla città) è un brulicare di gente e sembra impossibile. Dove percorri canali sporchi su barconi che passano attraverso piantagioni di banani, ananas e frutti tropici



## DALLE "DONNE GIRAFFA"

*Avvicinarsi alla Convention tra elefanti*





## Un sorriso "Rotariano" che e' entrato nel Guinness dei primati

"Il sorriso più grande del mondo". Lo hanno "disegnato" i Rotariani alla Convention di Bangkok, indossando impermeabili azzurri e gialli e disponendosi tutti assieme al centro di una immensa sala. E' entrato nel Guinness dei primati. E, in quel "Sorriso", ci sono anche Rotariani del Distretto 2070. Sono loro che hanno segnato la parte più alta dell'occhio sinistro del "Sorriso", con i loro impermeabili azzurri.



# MAFFA" AI GRATTACIELI

*elefanti, templi, fiori, mare e mercati*



Nella foto a destra: al mercato galleggiante una donna dalla barca offre la sua merce



Nella pagina accanto: sopra, il fantastico Tempio Bianco di Chiang Mai che abbaglia i visitatori e, sotto, statue coperte d'oro in un Wat di Phuket

Nella foto a destra una "donna giraffa" posa con orgoglio davanti alla macchina fotografica mostrando il suo lungo collo "vestito" di anelli.



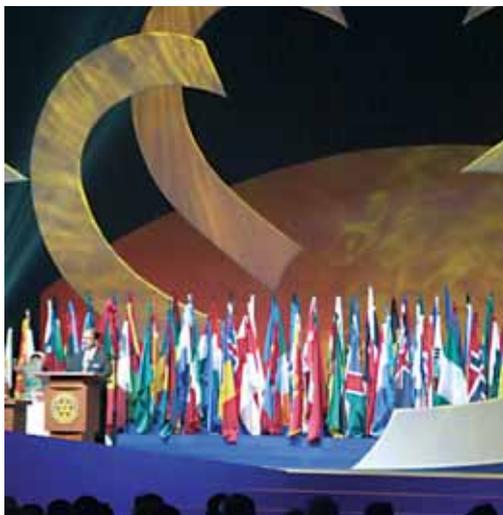
A sinistra l'escursione nella foresta sul dorso degli elefanti è stato uno dei momenti più emozionanti del viaggio fatto dai Rotariani del Distretto 2070 alla scoperta della Thailandia

cali, e incroci segnali di "pericolo cobra" come se si trattasse di niente. Poi rientri e, in una strada soffocata dal traffico, percorri il mercato dei fiori, che sembrano non essere veri per quanto sono belli. Prima di immergerti nella Convention c'è il tempo di una visita all'antica capitale, Ayuthaya, che fu data alle fiamme dai Birmani nel XVIII secolo. Avete presenti le rovine dei templi immerse nella jungla? La sensazione è la stessa. Con le statue delle divinità messe in lunghe file, decapitate dai ladri di tesori d'arte per essere venduti sui mercati dell'antiquariato.

E' il viaggio che, per chi ha avuto la fortuna di farlo, ha preceduto la Convention. Un fascino (certamente diverso, ma stupendo) che apre il cuore, prima dell'indimenticabile stupore che il Rotary riesce a creare con la sua Convention mondiale, a Bangkok. Nel Paese dei mille sorrisi.

di Orietta Malvisi Moretti

E' stato un viaggio diverso da tutti. Un'esperienza unica, la mia prima Convention, il 103° Congresso del Rotary International a Bangkok, in Thailandia, la terra dei mille sorrisi. Incontrarsi, conoscersi, trovarsi come in famiglia, in una realtà tanto lontana e così diversa dalla nostra, rende quest'esperienza unica nel suo genere. Non è stato - davvero - il solito Congresso. C'è nell'aria una strana energia, da un microfono sul palco, ti arrivano tradotte in cuffia, in italiano, le indicazioni del programma del giorno. Il benvenuto inizierà con la Principessa ... C'è grande attesa ... musica jazz di sottofondo, grappoli di nigeriani coloratissimi e nerboruti che si fermano nell'enorme salone per fare le foto. Indiani, giapponesi, americani, europei. E ancora Brasile, Filippine. Tutti, vestiti secondo le loro tradizioni e colori, si incontrano. Una giraffa di telecamera gira su di noi. L'attesa dell'arrivo della Principessa è come un rito, una suspense che ci prende tutti e ci costringe a guardarci intorno, a guardarci dentro; c'è qualcosa per cui siamo tutti qua riuniti. 35.000 iscritti per l'amicizia e il servizio rotariano che si sente nell'aria e nei sorrisi. Gli italiani sono 369, un record assoluto; per la prima volta abbiamo "battuto" i cugini d'Oltralpe. Ben 103 sono i Rotariani del Distretto 2070, un record assoluto nell'area extraeuropea. Che sala immensa, che energia della folla che ti trascina in un vortice di tutti noi. Siamo un tutt'uno in una grandissima sala, un'orgia di colori. C'è odore di Giappone, Italia, Europa, India, Asia, U.S.A. ... il mondo, nell'attesa che qualcosa ci unisca. I dentini della Ruota International camminano a piccoli passi, ma vanno avanti. Siamo noi questa grande ruota che cammina? Siamo noi, orologio del mondo delle buone intenzioni e dei valori più grandi. Nell'attesa dell'arrivo della Principessa di cui tutti parlano, giornali e televisione, mi sfilano davanti nella mente i ricordi della levataccia alle sei del mattino per arrivare puntuali. Non sono più nella sala ma sui taxi color caramella della city. Sono



## A BANGKOK PER VIVERE LE EMOZIONI DELLA C

coloratissimi: rosa shocking, bicolori, verdi, giallo, rossi, blu cielo, arancioni, fucsia. Mai visti dei taxi così allegri che illuminano l'aria pesante e quel manto opprimente di umidità. Il sole è micidiale e, anche se fra le nuvole, ci sono ben 40 gradi! Si respira solo all'aria condizionata. La musica di sottofondo e l'attesa nel salone mi riportano su quella specie di grossa canoa improvvisata. Un barcone scassatissimo dove siamo saliti in 8-10 persone, per scivolare via fra schizzi di fango paludoso ... per non

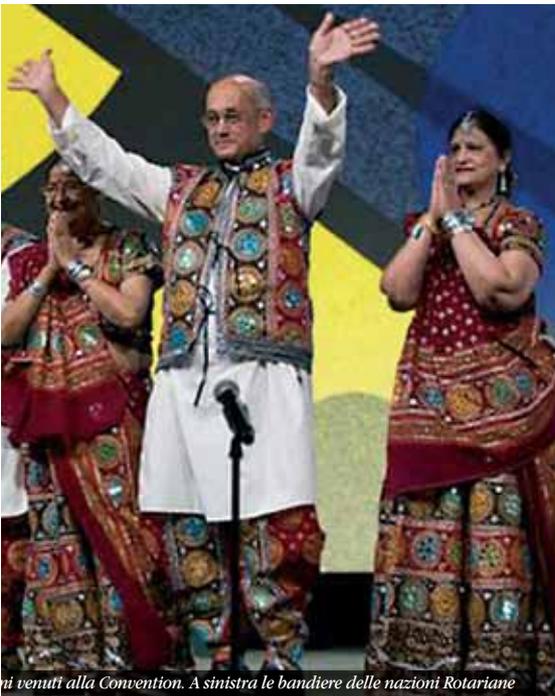
dire di peggio. Corrono via i barconi lungo il fiume di scarico che è la via Tornabuoni di Bangkok, la sua via principale, dove sorge la città e cresce, nei suoi 12 milioni di abitanti. Ma dove ci porta? Una jungla di baracche, per essere eleganti chiamiamole pure palafitte ... Ma come faranno a vivere là? Spazzatura ai bordi dei giardini e ranocchie e rospi sul ciglio del fiume d'acqua nera, ma anche topi, insieme a fiori meravigliosi. Ma la cosa che stupisce di più sono tutti quei tanti templi e tempietti. Ogni casa ne ha



Il Presidente Internazionale Kalyan Banerjee saluta i Rotariani



Il "Gruppo del Sorriso" del Distretto 2070 posa per la foto ricordo



... venuti alla Convention. A sinistra le bandiere delle nazioni Rotariane

# ONVENTION

uno e Buddha è all'ingresso di ogni abitazione: senza di lui non è casa! Piccoli e grandi Buddha, candele, ghirlande di fiori e ancora simboli, elefantini, candeline in miniatura e frutta esotica. Eccoci nel mercato galleggiante! Siamo arrivati. C'è l'India, la Cina, l'estremo e il medio Oriente su quelle bancarelle gestite quasi tutte da donne che sono la forza trainante del mercatino! La popolazione - ci dicono - è costituita da un'alta percentuale di donne! 7 contro 3 uomini. Lo credo che la Thailandia è il paradiso di certi ita-

liani in cerca di compagnia ... Ma "il Re della Thailandia è tanto buono" - dice la guida - "ha fatto grandi cose per il nostro Paese. Ha importato dall'Europa, dove ha studiato, il latte e ora i bambini sono molto più sani e robusti. Anche la statura è aumentata nei giovani". Che strana metropoli, nata sulle rive del fiume che serpeggia nero fra templi carichi di oro zecchino, superbi grappoli di grattacieli e povere baracche. I pali



Uno dei demoni a guardia del Palazzo Reale di Bangkok

della luce sono orribilmente esposti in tutte le zone belle e brutte di Bangkok: fili da dopoguerra. Ma non dimentichiamo che solo pochi mesi fa c'è stata l'alluvione. Che fili orrendi però, e che odore di fogna in tutta questa città di colori e meravigliosi contrasti. Splendide le orchidee, gli alberi carichi di fiori.

Ma ecco che, finalmente, arriva la Principessa ad aprire i lavori della Convention. E' su una seggiola a rotelle - davvero - non ce l'aspettavamo così. La sorreggono in due della security e a malapena si regge in piedi per fare il discorso di saluto e di apertura. Nel silenzio dell'enorme salone, tutti in piedi, in segno di riverenza e rispetto. Non si sente volare una mosca, ma si intuisce la sua sofferenza. Minuta, elegante, senza età, capelli neri di seta, in un volto da sfinge, senza sorriso, regale ma senza vita, mette davvero tristezza. Il Congresso ha inizio. "Il servizio al di sopra di ogni interesse personale" è la bandiera dei Rotary e lo ripete anche la Principessa lieta e onorata di offrire il benvenuto al mondo in quella grande sala. Siamo 35.000. Si sentono la forza e l'energia dei Rotary riuniti da tutti i Paesi del mondo. La festa delle bandiere di ciascun Paese, ne presenterà sul palco ben 200. Tutti insieme per il bene dell'umanità e la difesa dei più deboli e sfortunati. Ecco che sventola sul palco, giunta in ordine alfabetico di Paese, la nostra bandiera italiana. Un mix di emozione e applausi ci coinvolge tutti noi presenti in un'unica voce all'unisono. "Sì, ci siamo!"

rispondiamo in un boato di applausi nel vedere il nostro tricolore: Evviva l'Italia! per un mondo migliore, insieme ai Rotary di tutti gli altri Paesi. Poi, nel giorno conclusivo della Convention, il Presidente Kalyan Banerjee sottolinea: "Conoscere se stessi per abbracciare il mondo". E conclude dicendo di aver trovato buone notizie nel profondo del suo cuore, dignità e miglioramento di ognuno di noi; l'ideale gandhiano accompagna il nostro motto per cambiare il mondo attraverso il servizio pragmatico al prossimo. "La casa dell'Amicizia", nel padiglione accanto è una sorta di oasi tra i fiori orientali che oc-



Al pranzo del Presidente erano circa duemila i Rotariani che affollavano la grande sala

chiedevano da aiuole virtuali della grande sala. Gruppi di giapponesi, americani, cingalesi, cinesi, tedeschi, c'è il mondo che ci sorride fra quei fiori da fotografare nel loro pieno splendore che durerà, forse, tre giorni di aria condizionata. Ci si sente fratelli davvero. Spunta un nigeriano che mi offre un cappellino, un sorriso e vuole fare la fotografia per ricordo. E si fa la fotografia per non dimenticare e mettere in valigia, insieme alle sete e agli elefantini di giada, anche tutta questa enorme e straordinaria carica di energia rotariana che ci fa sentire tutti un'unica grande famiglia di 35.000 persone venute da tutto il mondo.

E' stata la mia prima Convention e non sarà l'ultima. Questi incontri internazionali fanno bene al cuore e alla mente. Anche la cena offerta con tutte le cucine di tutto il mondo è stata straordinaria.

Il Passaggio delle Consegne è per Sakuji Tanaka. Volto di giapponese impenetrabile, una statua, ma quando inizia a parlare della "pace attraverso il servizio", sembra che la sua voce trasmetta davvero quella sua dosata e rispettosa emozione.

"Quando ero ragazzo - dice - ero povero; ogni giorno 20 km per andare a vendere le verdure in piazza. E mentre lavoravo duramente sognavo di vedere altre città, altri Paesi. Mi chiedevo come fossero le altre realtà del mondo e desideravo conoscerle e viaggiare. Un giorno qualcuno mi ha parlato di Rotary e da quel giorno ho cominciato a cambiare la mia vita. Mi sono posto obiettivi superiori. Essere utile al prossimo, aiutando gli altri, è stato il mio vero percorso, giorno dopo giorno, per edificare la pace, in me stesso, e quindi anche intorno a me.

Ma cos'è la pace? Cosa significa veramente? E' uno stato di essere senza violenza, timore e paura, non facile da raggiungere. Pace è anche libertà di pensiero, di scelta. Sicurezza nel futuro. Pace è serenità, calma. Il Rotary può aiutarci ad ottenerla, come ho cercato e cerco di fare anch'io. Offrire strutture mediche, cibo, dove sono emergenze davvero pri-



Un giovane monaco in attesa dei fedeli

marie è un'esperienza del nostro animo e di vita. Il Rotary crea vera amicizia fra le genti. Ce n'è un grande bisogno nel mondo. Impariamo attraverso il servizio ad essere empatici con il prossimo! Attraverso il servizio dei Rotary scopriamo che ognuno di noi ha qualcosa da dare e da insegnare, "servire al di sopra di ogni



Statue decapitate dai ladri di opere d'arte tra i resti dell'antica città di Ayuttata

interesse personale" è molto più di un motto, è uno stile di vita, un modo di essere. Io faccio parte di una prima generazione, dopo una guerra terribile! Ho vissuto la crescita nel dopoguerra e accogliere la pace ha concesso alle nuove generazioni di crescere in sicurezza, con una conseguente maggiore certezza anche di vita.

In Giappone i bisogni del Gruppo sono più importanti dei bisogni personali: fa parte della nostra cultura e io ne sono orgoglioso. Nel Rotary il nostro business è

la pace. Vedere un mondo migliore è la vera ricchezza per noi e per tutti. La pace al centro dei nostri obiettivi, della nostre energie. Chiedo a tutti Voi di impegnarvi per un anno di pace attraverso il servizio" ...

Dopo aver sentito le parole del nuovo Presidente mondiale giapponese mi giravano nella mente quelle del nostro Governatore Pier Luigi Pagliarani che commentava, ammirato, uno dei relatori del Convegno che sottolineava l'importanza di incrementare la nostra autostima. Questa è la nostra vera forza, - dice Pagliarani - è così importante la stima di sé, per aumentare la nostra consapevolezza e anche la fede nei veri valori! Ed è proprio così. Anche quando ripensiamo ai piccoli gesti del nostro vivere quotidiano: come mi è capitato per esempio, davanti al tempio del Buddha di smeraldo a Bangkok: quando ho dato tutto quello che avevo al momento nel portafoglio per liberare quei poveri uccellini, tutti stipati, rinchiusi nelle gabbiette di legno per essere poi venduti al pubblico. In onore di una tradizionale offerta al Buddha di cui

non ero assolutamente a conoscenza, istintivamente, li ho comprati per liberarli tutti. Una mano negativa imprigiona queste povere bestiole per farne un business ed una mano positiva che mostra pietà li libera per dare loro nuovamente il volo. Lo Jing e lo Jang, il bianco e il nero, il cielo e la terra, fanno parte del grande libro dell' I KING che con le sue straordinarie ed esoteri-

che sentenze mi torna alla mente dopo tanti anni. L'eterno divenire della nostra vita, tra luci ed ombre, bene e male, due facce della stessa moneta che ci paga la vita in questo nostro percorso che, in fondo, è anche tanto breve! Nel volo di questi uccellini liberati, la mia gioia di aver reso loro la libertà, per un pugno di soldi che valgono niente, rispetto al valore della vita di queste creature. Un rituale, un'offerta al Buddha che vale la gioia del loro volo che ritrova la libertà grazie ad un nostro gesto d'amore.

**di Wanderley Chieza**  
Governatore del Distretto 4570  
Rio de Janeiro (Brasile)

Il Rotary è amicizia. Il Rotary è solidarietà. Il Rotary è amore. Una partnership tra il Distretto 2070 ed il Distretto di Rio de Janeiro in Brasile, il 4570, sta dando veramente grandi risultati, ed è con entusiasmo che lo fa rilevare il Governatore del Distretto 4570 di Rio de Janeiro, Wanderley Chieza, facendo notare come il suo Distretto abbia per la prima volta questa opportunità di interscambio di progetti umanitari con l'Italia e che questa esperienza di partnership sta dimostrandosi decisamente positiva. Nonostante le difficoltà incontrate dai 100 Distretti Pilota del Piano "Visione Futura", l'aver aperto una porta fra i vari Distretti ha rappresentato una grande opportunità. "Ricordo - dice il Governatore Chieza - quando a San Diego ebbi l'opportunità di presentare diversi progetti all'amico Governatore Pagliarani. Fra tutti ne scegliemmo alcuni che ora stiamo realizzando; da parte nostra noi appog-



## “IL ROTARY E’ AMICIZIA”

*Con Rio de Janeiro una riuscita partnership*

giammo il progetto "Dynamo camp" del Distretto 2070, che è in via di realizzazione". Uno "scambio", se così vogliamo definirlo, di grande solidarietà, che fa da cemento allo stesso Rotary, e che dimostra come davvero il Rotary sia "nel mondo" e "stia" nel mondo come qualcosa di unico, creando amicizia e amore. "Conosciamo - scrive il Governatore Chieza - le difficoltà che i cento Distretti Pilota del Piano Visione Futura incon-

trano nello stabilire partnership, ma per noi questa è stata una grande opportunità che ci ha permesso di aprire una porta con il Distretto 2070". "I nostri progetti sono ancora in via di revisione - dice il Governatore Chieza - per la rigidità dei criteri di ammissibilità previsti da "Visione Futura", ma riteniamo che quello che prevede l'acquisto di apparecchiature destinate al recupero degli arti amputati venga approvato tra poco: darà grandi benefici alle persone che potranno usufruirne, a Rio de Janeiro".

Nel Distretto 4570 è stato approvato tra l'altro un ambizioso progetto di alfabetizzazione ("Impariamo a leggere e a scrivere") che si svolgerà a Favela da Maré e permetterà a moltissime persone di uscire dall'oscurità dell'analfabetismo dando a loro la chiave per una vita migliore. Anche a questo parteciperà il Distretto 2070, e questo "abbraccio fraterno", come lo definisce il Governatore Chieza, non potrà che aprire nuovi orizzonti fra il Distretto 2070 e quello di Rio de Janeiro. Nello spirito vero del Rotary.



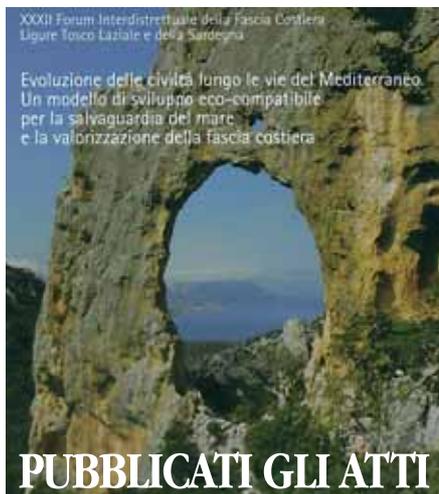
4 Aziende specializzate nella progettazione e realizzazione di macchine e materiali per il confezionamento nel settore ortofrutticolo, un solo nome.  
**Gruppo Sorma, la qualità Italiana nel mondo.**

**Sorma Group**

tel: +39 0547/418611

email: info@sormagroup.com - www.sormagroup.com  
via dell'Arrigoni, 220 - 47522 Cesena (FC)





Sono stati pubblicati gli atti del XXXII Forum Interdistrettuale della Fascia Costiera che si è svolto nel settembre 2010 a Dorgali, in Sardegna. Tema dei lavori era: "Evoluzione delle civiltà lungo le vie del Mediterraneo. Un modello di sviluppo eco-compatibile per la salvaguardia del mare e la valorizzazione della fascia costiera". Il volume, di 192 pagine, può essere richiesto rivolgendosi alla Segreteria Permanente del Forum Interdistrettuale Rotary, al seguente indirizzo e-mail: [ludovico.antonio@gmail.com](mailto:ludovico.antonio@gmail.com) Il volume pubblica anche foto, documenti e informazioni sul Forum della Fascia Costiera.



## IL FORUM DELLA FASCIA COSTIERA DIVIENE INTERNAZIONALE

Diviene internazionale, quest'anno, il Forum della Fascia Costiera che abbraccia i Distretti 2030, 2070 e 2080 della costa ligure, tirrenica e del Mar di Sardegna. Il Forum 2012 si svolgerà infatti in due giornate, il 7 settembre a Civitavecchia e l'11 settembre a Tunisi. Un'ulteriore giornata di approfondimenti delle tematiche è prevista in navigazione, nella giornata del 10 settembre. A latere del Forum verrà infatti organizzata una crociera che toccherà i porti di Messina, Civitavecchia, Genova, Barcellona, Tunisi e La Valletta, sulla nave MSC Splendida. Tema di questo Forum (che è giunto alla sua 33.a edizione ed ha la Segreteria Permanente presso il R.C. Grosseto) sarà: "Immigrazione dall'Africa al Mediterraneo: impatto socio-culturale e politiche dell'accoglienza sulla fascia costiera italiana". L'incarico di organizzare la 33.a edizione del Forum è stato assunto dal R.C. Roma Appia Antica nell'ambito del Distretto 2080. L'incontro di Civitavecchia sarà articolato in tre successive sessioni dalle ore 10 alle ore 18,30: 1) Gestione di flussi migratori; 2) Multiculturalità; 3) Progetti di sostegno allo sviluppo. Chi sia interessato può rivolgersi ad Antonio Ludovico (Segreteria Permanente del Forum), al seguente indirizzo e-mail: [ludovico.antonio@gmail.com](mailto:ludovico.antonio@gmail.com)



Parco Sculture del Chianti

*Dove arte e natura s'incontrano*



Un'oasi di pace nella natura toscana dove, tra querce e lecci, troverete lungo il percorso di 1 km, opere d'arte integrate realizzate da scultori di 30 paesi. La visita guidata consente di scoprire la storia di ogni singola scultura, la diversità, la vitalità e la grande attualità dell'arte contemporanea nel mondo.

Per i club che lo desiderano la visita può essere abbinata ad un drink presso la "Fornace Art Gallery" di fronte al Parco. Agli Amici Rotariani viene sempre riservata un'accoglienza particolare.

Per maggiori informazioni:



Parco Sculture del Chianti - Loc. La Fornace 48/49 - 53019 Pievasciata (SI)  
Tel. +39 0577 35 71 51 - [www.chiantisculpturepark.it](http://www.chiantisculpturepark.it) - [info@chiantisculpturepark.it](mailto:info@chiantisculpturepark.it)

## IL DISTRETTO DELLA CULTURA

*Stiamo per vivere l'ultimo anno di vita del Distretto 2070 del RI, che a partire dal 1° luglio 2013 si scinderà per dare vita al Distretto 2071 (Toscana) e al Distretto 2072 (Emilia Romagna e Repubblica di San Marino).*

*Nel mondo rotariano il Distretto 2070 è noto, e manterrà questa definizione, come "Il Distretto della Cultura". Ed a buona ragione. E' per ricordarlo che ospitiamo una lunga riflessione del professor Roberto Guerrini, Rotariano, docente all'Università di Siena, che sintetizza (anche se ben altro sarebbe stato lo spazio necessario) cosa significhi e perché "Distretto della Cultura", e dà anche delle indicazioni su cosa (molto in verità) il Rotary abbia fatto e dove potrebbe indirizzare la sua attenzione nel futuro per far sì che, seppure nella divisione amministrativa, questo territorio continui ad essere un punto di riferimento, nel Rotary, per la cultura.*

La redazione



# UNA RICCHEZZA STRARIPANTE

*Possiamo vantare un patrimonio che non ha eguali al mondo*

**di Roberto Guerrini**

*Docente Università di Siena*

Definire il Distretto 2070 del Rotary come il "Distretto della Cultura" può apparire una tautologia, un'affermazione ovvia, banale, scontata. Uno spazio che include Firenze, Bologna, Siena, Modena, Parma, Pisa, Lucca e così via, non ha certo bisogno di tanti discorsi, supporti o documentazioni specifiche. Qualsiasi significato si voglia accordare a cultura, qualsiasi categoria antropologica, storica o geografica, trova il suo centro, il cuore diciamo, nel Distretto che unisce la Toscana, l'Emilia Romagna e San Marino.

Se ci atteniamo all'aspetto che per primo viene in mente, l'arte, l'urbanistica, le tradizioni figurative, non esiste, a quanto si sa ed appare già per sé evidente, un altro distretto del Rotary, che possa vantare sul piano quantitativo e qualificativo la pre-



senza di tanti capolavori, inseriti in un paesaggio, che, insidiato dalla polluzione e il cemento, offre tuttora sfondi splendidi, angoli incontaminati, aggregati architettonici di assoluta bellezza. Anche qui sembra superfluo ricordare la pletera sterminata dei più grandi artisti di tutto il mondo che hanno vissuto ed operato in questi luoghi storici. Giotto, Duccio, Brunelleschi, Botticelli, Beccafumi, Correggio, Parmigianino, i Carracci, e chi più ne ha ne ha più ne metta. Gli elenchi sono sempre fastidiosi e quindi mi fermo, perché potrei continuare all'infinito. Al di là dei nomi del resto contano le opere, i monumenti di cui il territorio è disseminato. Chi abita nelle tre entità che formano il Distretto, hanno l'occasione di poter visitare, conoscere, apprezzare adeguatamente alcuni dei risultati più alti dell'ingegno umano. In primis rivolgiamo l'attenzione ai più celebri capolavori, che tuttavia non è detto siano adeguatamente conosciuti dagli abitanti, turisti, visitatori,

in contatto con questa realtà eccezionale. Si pensi ad esempio ad alcune chiese, dalle cattedrali, che s'innalzano nelle città, ai monasteri, alle pievi romaniche disseminate nei borghi, che non di rado si fregiano del riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità sancito dall'Unesco o della Bandiera Arancione del Touring ad indicare una struttura urbanistica e paesaggistica di altissimo livello o conservata con assoluto rispetto delle tradizioni storiche.

Vogliamo proprio fare qualche esempio? Il Duomo di Pisa, la Cattedrale di Modena, quella di Siena, Massa Marittima, San Petronio a Bologna, Santa Maria del Fiore a Firenze...E ricordare i monumenti connessi, come Battisteri, Chiostrri, Abbazie? Si pensi al Battistero di Parma, a quello di Pisa o di Siena. In una stupenda campagna ad esempio è immerso il monastero di Monteoliveto, sede di una comunità che esegue le cerimonie in un perfetto canto gregoriano, esperienza oggi sempre più rara. Non meno affascinosa dal punto di vista ambientale e architettonico l'antica abbazia di Sant'Antimo non lontano da Montalcino Né sarebbero naturalmente da dimenticare le pievi romaniche, che abbelliscono borghi come San Quirico o punteggiano di stupende testimonianze architettoniche la campagna pisana, senese o lucchese. Ma, presi dall'entusiasmo per il Medio Evo, non dovremmo dimenticare le armoniose, audaci, costruzioni del Rinascimento, come San Biagio a Montepulciano, Santa Maria del Carcere a Cortona o Il Tempio Malatestiano di Rimini. Altri edifici di connotazione civile e religiosa insieme, per più versi unici, come il Cimitero Monumentale di Pisa o lo Spedale Santa Maria della Scala di Siena.

Alla varietà ed abbondanza straripante degli edifici sacri corrisponde un altrettanto ricchissimo repertorio di palazzi civili. Il Distretto ha conosciuto una tale articolazione di comuni grandi e piccoli, signorie e ducati, da offrire un panorama vastissimo di costruzioni pubbliche e private, regge, ville, giardini, promenade all'interno e all'esterno delle città.

Attraverso i secoli i diversi poteri hanno lasciato opere incomparabili, come il Palazzo Vecchio di Firenze, o quello del Mangia a Siena, ma la nostra ammirazione deve estendersi ugualmente ai Palazzi dei Principi che per tanto tempo hanno esercitato un potere monarchico in Emilia-Romagna e Toscana. Il Palazzo Pitti, naturalmente, ma anche le diverse sedi estensi, da Ferrara

a Modena e Reggio, i palazzi dove hanno regnato i Borbone Parma ed una miriade di principi minori, signori di feudi sopravvissuti in età moderna dai Pio di Carpi, agli Asburgo d'Este agli Asburgo d'Este, a Massa Marittima, ai Chigi di San Quirico d'Orcia. Al di là delle dimore dei sovrani, castelli e torri medievali, ville rinascimentale o neo-gotiche si dispiegano tuttora sulle colline senesi o gli Appennini emiliani.

Le nostre città sono spesso percepite come strutture architettoniche eminentemente medioevali. Basti ricordare San Gimignano, Volterra Arezzo o la stessa Siena. Torri, strade, piazze, tutto sembra arieggiare ed evocare il Medio Evo Invero non è questo uno degli aspetti meno fascinosi,



*Sono tantissime le opere d'arte che si possono ammirare nei territori del Distretto 2070, che abbraccia l'Emilia Romagna, la Repubblica di San Marino e la Toscana. Tante da fargli meritare l'appellativo di "Distretto dell'Arte".*

*In questa pagina, in alto, la splendida Chiesa di San Petronio a Bologna; sulla sinistra il quadro del Correggio intitolato "La notte" e, nella pagina a fianco, una immagine della bellissima Cattedrale di Massa Marittima, che si affaccia su una piazza definita tra le più belle, se non la più bella, d'Italia.*

che tanto attraggono e stupiscono il turista abituato a vivere in una realtà urbanistica spesso degradata, massificata, soffocata da costruzioni di pessimo gusto, che hanno non poco alterato l'aspetto della nostra bella patria e si sono rivelate talora fonti di disastri ambientali come dimostrano le recenti alluvioni su Genova e le terre al centro dell'opera del più grande poeta italiano del secolo scorso, Eugenio Montale. Ma sarà bene ricordare che, in anticipo sugli impianti più moderni, esistono città come Ferrara in cui l'addizione erculea ha creato vie ampie e spaziose in un reticolato di armoniosa bellezza o come Montepulciano e Volterra che, pur mantenendo l'assetto medioevale, hanno assunto una dimensione ri-

nascimentale con la presenza di palazzi progettati dai grandi architetti del XV-XVI sec. spesso sulla scorta di modelli antichi o di testi dell'antichità quale il trattato di Vitruvio.

Se poi si passa alla produzione pittorica e scultorea, si resta ugualmente sopraffatti da uno splendore eccezionale. Nel Distretto hanno la loro sede alcuni dei più grandi musei del mondo (basta pensare agli Uffizi o al Museo dell'Opera di Siena). Ma accanto a questi colossi che fanno il paio con le più prestigiose raccolte del mondo, dal Louvre alla National Gallery di Londra, all'Hermitage, una rete per più versi inesauribile di gallerie, musei di piccoli centri, raccolte specializzate nel campo delle co-



serie ininterrotta di capolavori che adornano ogni angolo della città di Firenze, con Botticelli, Lippi, Ghirlandaio, Andrea del Sarto e così via. Una civiltà che non conosce interruzioni neppure nel Manierismo, che secondo moduli pittorici assolutamente innovativi, getta un ponte con il Barocco. Anche qui Firenze è il perno di una fioritura che non cessa di brillare nell'avvento del Granducato. Pontorno e Rosso rinnovano dal profondo i modi della pittura e anticipano tendenze ed esiti assolutamente rivoluzionari. Il visitatore non ha che andare a Volterra per ammirare con la Deposizione del Rosso Fiorentino il più nuovo e originale dipinto del Cinquecento, che per la sua assoluta originalità nel modo di trattare i colori e nella disposizione delle figure ispira uno dei film più significativi e intensi di Pasolini, come la Ricotta. Ma l'attitudine

*Non c'è epoca che non sia rappresentata al più alto grado dall'antichità ad oggi*

siddette arti minori, dalla ceramica alla maiolica agli arazzi, si susseguono in tutto il territorio con proposte assolutamente originali e suggestive. Le chiese sono rimaste i contenitori più rilevanti. Il rischio maggiore riguarda le opere mobili, quadri e polittici d'altare, le più esposte alle minacce dei furti, alla degradazione e consunzione. Mosaici, vetrate, affreschi, pur esenti da questi pericoli, devono per altro evitare gli assalti del tempo, di ristrutturazioni selvagge, di abbandoni legati a cambiamenti epocali, che hanno visto spesso lasciare incustoditi luoghi privilegiati per il venimento dei sacerdoti, radicalmente ridotti, quando non scomparsi del tutto e solo parzialmente rimpiazzati da figure provenienti da paesi in via di sviluppo, dove la Chiesa Cattolica conosce un'ampia diffusione in correlazione del risecchirsi della fede e la pratica religiosa nella vecchia Europa. Naturalmente lo spopolarsi delle campagne, fin dagli anni Cinquanta del secolo scorso, ha ingenerato una situazione preca-

ria e minacciosa per la sopravvivenza del patrimonio artistico. Con tutto ciò esiste l'imbarazzo della scelta dai secoli dell'alto medioevo fino all'età contemporanea. Città come Firenze, Bologna, Parma, Siena, Pisa ridondano di capolavori fin dalle origini duecentesche. I quadri e polittici di Cimabue, Giotto, Duccio, la pittura allegorica e politica dei Lorenzetti (il Buon Governo), il gotico internazionale con Simone Martini e poi, al disfiorsarsi dell'Umanesimo, la

critica, che fa di Firenze il centro esclusivo del dipanarsi della pittura e scultura, secondo i parametri diffusi dal Vasari, appare oggi superata. Altri centri in Emilia Romagna e Toscana si rivelano ugualmente di estremo interesse. In questa prospettiva s'inserisce Parma con il Correggio e il Parmigianino, ma anche Siena con Beccafumi, Sodoma e Peruzzi. Grandi mostre hanno illustrato il contributo nuovissimo ed estremamente originale che queste figure

rappresentano per lo sviluppo dell'arte moderna. Chiese, palazzi pubblici e privati, un tempo scarsamente considerati, si sono così inseriti all'attenzione degli studiosi, da palazzo Venturi con gli affreschi del Beccafumi alle decorazioni di Parmigianino a Fontanellato o nella chiesa di San Giovanni Evangelista. Con il passaggio al Barocco il cuore propulsore diviene Bologna. Con i Carracci si aprono nuove prospettive non solo nella loro città natale, ma anche



a Roma, dove lavorano, secondo un modulo che coinvolge anche gli altri grandi emiliani, dal Domenichino al Redi al Guercino, alla selva di pittori minori, formando uno dei riferimenti più avvincenti della storia dell'arte. Del resto nello stesso periodo del Seicento anche artisti toscani, che lavorano prevalentemente a Roma, hanno ugualmente lasciato nella loro regione dei capolavori assoluti, come le decorazioni di Pietro da Cortona in Palazzo Pitti.

D'altronde chi si sposti un po' al di fuori del centro di Piacenza, nella chiesa di Santa Maria di Campagna potrà ammirare gli affreschi del Pordenone. Si apre così un capitolo estremamente ricco di artisti 'foresti', come si diceva allora, provenienti cioè da altre regioni d'Italia e d'Europa che hanno lavorato e prodotto capolavori nel territorio del Distretto. Si pensi al Perugino, al Pinturicchio, a Signorelli, che hanno lasciato tracce mirabili dei loro soggiorni in Toscana, dal pavimento del Duomo di Siena agli affreschi in palazzi Pubblici e privati, oppure alla colonia di artisti fiamminghi, francesi, spagnoli o tedeschi, che lavorarono a Firenze e in altre città del Distretto. La recente apertura delle Sale degli Stranieri nel Museo degli Uffizi assicura una testimonianza tra le più significative.

Il panorama non si restringe di certo se si considera la produzione scultorea. Basterà citare i nomi di Donatello e Michelangelo e rinviare soltanto ai capolavori disseminati tra Firenze e Siena. Ma certamente il patrimonio anche qui abbonda di un numero eccezionale di artisti e di capolavori in ogni epoca: Iacopo della Quercia, il Federighi, scultori di origine francese come il Giambologna, fino ad arrivare alle propaggini moderne e contemporanee, rappresentate dal Sarrocchi, tanto per fare uno dei nomi che vengono in mente. Se poi consideriamo quelle che a torto si chiamano arti minori, come l'oreficeria, si possono citare risultati meravigliosi nel campo dei reliquiari e degli oggetti di culto, creazioni squisite per eleganza, raffinatezza, ricchezza dei materiali utilizzati. Giustamente oggi si tende ad impiegare questo vastissimo repertorio sia come riscontro



Scorcio della Cattedrale di Modena con la Ghirlandina

alle tendenze artistiche sia nella loro realtà intrinseca, come monumenti di artefici eccezionali e di scuole prestigiose, che hanno riempito il territorio del Distretto, ma anche di altre località in Italia e all'estero. Si tratta spesso di opere di difficile fruizione, anche per gli specialisti e dunque molti capolavori in questo campo restano inaccessibili



Palazzo Vecchio a Firenze

al grande pubblico. Per concludere potremo accennare ad altri tipi di produzione artistica, dai disegni agli arazzi, alle vetrate. Per quanto attiene al primo punto, nel territorio del Distretto ha sede uno dei luoghi privilegiati per studiosi e specialisti di tutto il mondo, il Gabinetto dei Disegni degli Uffizi, ma esistono ugualmente raccolte prestigiose in Emilia Romagna e in Toscana, ovviamente anche qui non di immediato accesso. Esposizioni specifiche o sezioni di mostre dedicate ai vari artisti permettono spesso di apprezzare questa produzione: basta ricordare l'attività in questo campo della Casa Buonarroti, che fa perno su alcuni dei più spettacolari contributi michelangeloeschi. Per gli altri punti c'è bisogno di citare la Vetrate di Duccio? Forse più peregrino può risultare il Marcillat, che ha lasciato in epoca rinascimentale opere preziose ad Arezzo, Cortona ed in altre città. Per gli arazzi si impongono le collezioni medicee e quelle Farnese, esposte in una mostra recente a Colorno "la piccola Versailles" dei Borbone Parma.

Il patrimonio culturale risulta così esteso che non c'è epoca che non sia rappresentata al più alto grado. Così, iniziando dall'Antichità e giungendo fino all'Età Contemporanea, ogni epoca, civiltà, tendenza, è rappresentata in modo per lo più eccezionale ed unico. Non mancano testimonianze dell'arte greca e romana, come attestano i musei archeologici diffusi in tutto il territorio o in alcune città quali Rimini.

Del resto per quanto riguarda gli Etruschi, ci troviamo proprio al centro, nel cuore di questa grande e misteriosa civiltà. Dal mondo antico alla contemporaneità, per una serie di atteggiamenti critici ormai consolidati, si tende a valorizzare soprattutto alcuni momenti storici, in particolare il Medio Evo e il Rinascimento, ma, a seguito di indagini sistematiche, ormai il gusto si è in parte modificato: anche gli altri secoli, dal Seicento al Novecento, hanno rivelato una ricchezza ugualmente eccezionale e piena di risultati altissimi. Un'ulteriore esemplificazione deve qui, di necessità, essere esclusa anche per ragioni di spazio.

## UN PATRIMONIO UNICO



*A destra:  
una lezione di Laura Bassi alla Facoltà di Medicina di Bologna più di 200 anni fa.*

*A sinistra:  
ombrelloni aperti su una spiaggia della Romagna*

*In basso:  
bottiglie allineate in una vecchia cantina*



# ACCADEMIE E UNIVERSITÀ

Se si abbandona il campo dell'arte, ci troviamo di nuovo in presenza di testimonianze certamente non inferiori, per quanto attiene alla letteratura, al teatro o alla ricerca scientifica. La poesia fin dalle origini vanta figure fra le più significative, a cominciare dalla triade formidabile di Dante, Petrarca e Boccaccio. Epoche successive come l'Umanesimo trovano qui la loro origine e gli sviluppi più elevati in ogni genere, dall'epica alla storiografia, al teatro, al melodramma, alla trattatistica scientifica. Sul territorio dell'attuale Distretto 2070 del Rotary International (Toscana, Emilia Romagna, Repubblica di San Marino) hanno operato Machiavelli e Guicciardini, si è sviluppato il 'recitar cantando' con le diverse forme dell'attività musicale, che ispira attualmente alcune delle manifestazioni più significative a livello internazionale, dal Maggio Fiorentino all'Accademia Chigiana di Siena. D'altronde è in questa regione che Vasari ha creato la moderna critica dell'arte, Galileo ha realizzato le sue scoperte e scritto le sue opere rivoluzionarie. Qui sono installate alcune delle più celebri Università (basti citare Bologna, Pisa, Firenze, Siena), Istituti fra i più conclamati, come la Scuola Normale Superiore, Accademie fra le più importanti, come quella della Crusca nel campo delle indagini linguistiche, scuole di eccellenza per la formazione degli alti gradi dell'Esercito

e della Marina (Modena, Livorno), biblioteche italiane e straniere come quella del Kunsthistorisches Institut di Firenze, impareggiabili per quantità di volumi e testimonianze insostituibili per la ricerca in ogni campo del sapere.

Ma sarebbe riduttivo e ancorato ad una visione attardata della cultura se trascurassimo altri elementi, come la gastronomia, le feste religiose e popolari, le bellezze della natura. Sull'eccellenza delle tradizioni culinarie al solito non c'è che l'imbarazzo della scelta, dalla qualità unica dei salumi (Parma in primis, Modena, la cinta senese) ai vini supe-



riori, quali il Brunello, il Nobile di Montepulciano, il Chianti Classico, Sassicaia, a prodotti assolutamente unici, come il «lardo di Colonnata» o l'«aceto di Modena». Non c'è bisogno certo di insistere sul rilievo che assumono festività come il Palio di Siena, la Giostra del Saracino o il Carnevale di Viareggio. Quanto alla presenza di coste, spiagge, isole, stabilimenti balneari sul Tirreno come sull'Adriatico, si svolge qui una parte fondamentale delle vacanze degli italiani e di stranieri di tutte le parti del mondo, con litorali ancora intatti o elevati al rango di parchi, come nella zona del Grossetano, mentre centri quali Viareggio, Forte dei Marmi, Rimini e località della riviera romagnola accolgono un turismo di alto bordo, ma anche popolare, offrendo soggiorni marini, divertimenti, discoteche, spettacoli che attirano turisti da tutta Italia e dall'estero. Le montagne, dall'Amiata all'Abetone ed altre località degli Appennini, permettono di sciare e offrono soggiorni fra i più suggestivi durante l'estate ad altezze moderate, ma anche superiori ai mille metri (Mugello, Pratomagno, Alpi Apuane). La campagna in poche altre parti riserva ambienti stupendi, intatti, ricchi di Bed and Breakfast fra i più affascinanti d'Italia, né sono da dimenticare le terme, che in varia misura sono distribuite in Toscana ed Emilia Romagna.

Data la presenza di Università per più versi di altissimo livello, di Accademie che, oltre a quelle citate, connotano con la loro presenza e i loro nomi insoliti (Intronati, Sepolti, Rozzi) le tre articolazioni del Distretto; di Sovrintendenze agguerrite e piene di funzionari altamente preparati; di molteplici associazioni che si propongono la conoscenza e la fruizione dei beni artistici e culturali; di una serie di sponsor pubblici e privati, che ogni anno dedicano grandi energie e molteplici fondi in questo campo, si potrebbe pensare che non esistano problemi. Ed in effetti si segnalano interventi sistematici nel settore della conservazione e del restauro (per altro l'Istituto delle Pietre Dure, che svolge un compito di primo piano per il recupero delle opere d'arte, ha sede proprio all'interno del Distretto). Né sarà da sottacere che quasi tutti gli Istituti bancari hanno incrementato raccolte di opere d'arte con l'acquisto dal mercato internazionale di "pezzi" unici e fondamentali per la documentazione delle varie 'scuole', che in ogni epoca hanno operato in Toscana, Emilia Romagna e San Marino. Grandi mostre su singole personalità, aspetti i più diversi della Storia dell'Arte, dovrebbero veicolare una conoscenza adeguata ed aggiornata, una fruizione in passato impensabile. Tutta una serie di musei tradizionali e di nuova generazione (si pensi alla rete dei musei della Provincia di Siena, che di fatto ha aperto raccolte in ogni comune) metterebbero in grado anche il pubblico dei centri più remoti di conoscere e apprezzare capolavori che le istituzioni più diverse, in genere diciamo la Chiesa, ha lasciato all'ammirazione e alla contemplazione del pubblico più vasto. L'uso del condizionale è voluto, perché la realtà è molto diversa. La stragrande maggioranza della popolazione non è mai entrata in un museo, non conosce neppure i capolavori più famosi, gli stessi Musei tanto decantati della Provincia di Siena sono spesso una sorta di 'cattedrali nel deserto'. Per assurdo le opere d'arte erano più viste e apprezzate nella loro sede naturale, se non altro per la funzione devozionale che svolgevano. La rimozione da chiese, cappelle, abbazie, di Madonne ed altre rappresentazioni sacre, oggetto da secoli della devozione più appassionata, giacciono ora in musei splendidamente allestiti, ma desolatamente vuoti sia degli abitanti dei vari paesi sia anche dei turisti, che raramente si spingono nei centri minori. C'è - bisogna riconoscerlo - un difetto di comunicazione assai grave, per cui la presentazione e l'illustrazione delle diverse opere d'arte causano per

lo più noia e desiderio di non ritornare a frequentare musei, mostre, pinacoteche. Esiste un modo di procedere, un vezzo diciamo, un vizio più esattamente, per cui guide, critici, funzionari, si abbandonano spesso alla erudizione fine a se stessa, trattenendo il povero pubblico davanti ad un quadro, una statua, un mosaico, per un tempo assolutamente insopportabile, facendo solo considerazioni stilistiche, confronti con opere che magari gli spettatori non conoscono, senza dire una parola sul soggetto, su quanto è rappresentato sotto gli occhi dello spettatore, sul valore simbolico e devozionale. Una mostra, per più versi eccezionale, su Duccio, per numero di opere, ivi compresa la celebre *Ve-trata*, non conteneva nemmeno un accenno alle *Storie del Transito della Madonna*, oggetto di numerosi pannelli e della stessa *Ve-trata*. Una domanda precisa di uno spettatore ad una guida ufficiale sulla *Dormitio Virginis* è stata bellamente ignorata, e il medesimo "esperto" parlava del Cristo che tiene in mano una "bambolina", cioè di fatto ignorava che il Cristo viene a prendere e tiene fra le mani l'anima della Madre. La stessa ignoranza ammantata di saputa consapevolezza, visto il ruolo che il personaggio svolgeva, manifestava sugli altri pannelli che formano una sezione fondamentale del capolavoro di Duccio. Naturalmente se vi sono dei titoli in latino, invece di essere tradotti, vengono ignorati o completamente travisati. L'ottagono nel ciclo Venturi di Beccafumi, che rappresenta Il coraggio del Giovane Scipione, semplice tribuno al tempo della Battaglia di Canne per una confusione tra nominativo e accusativo, è divenuta una scena dal sapore ridicolo: "Scipione nomina tribuni i suoi soldati" (todos Caballeros come dichiarava ironicamente un visitatore al saputo illustratore che non si vergognava degli spropositi che diceva). Sulla Madonna della Cintola ugualmente ne ho sentite delle belle! Gli stessi rilievi riguardano le didascalie che accompagnano i quadri, per lo più incomprensibili o insufficienti. E questo non solo in Italia, ma anche negli altri Paesi esclusa la National Gallery di Londra. Un esempio, frutto di esperienza personale. In un grande museo, olandese mi pare, l'ultima stanza conserva un dipinto di Rubens, che rappresenta una donna florida, dall'enorme petto prorompente con un vecchio- malvisuto si direbbe- che addenta un capezzolo.



Piazza del Campo a Siena

## TESORI DA VALO

*I nostri musei, pinacoteche ed espo*

La didascalia suonava semplicemente: "Carità romana". Ho assistito, stando nei pressi dell'opera di Rubens, alle più diverse reazioni da parte del pubblico, che non conosceva la storia né si può pretendere che un visitatore di media cultura abbia contezza del fatto. C'erano madri che cercavano di nascondere la vista del quadro, ritenuto evidentemente osceno; turisti americani che si facevano fotografare lì davanti, tutti soddisfatti, di aver trovato finalmente in una serie di capolavori stupendi, ma decisamente cupi o in ogni caso tutt'altro che 'allettanti' come Rubens; due signori francesi conoscevano in qualche modo la storia ed uno diceva all'altro che era un atto di eroismo della figlia di Cimone, mentre l'altro ribatteva giustamente: "Ma perché allora la didascalia 'ca-



Rocca malatestiana di Rimini

## UN'ITALIA DIVERSA

*Tante bellezze poco conosciute da riscoprire*



(R.G.) L'uso del francese è giustificato dal fatto che il nome venne coniato a Parigi. Alcuni amici in partenza per l'Italia mi chiesero qualche suggerimento, qualche indicazione utile per un viaggio proficuo nel Bel Paese. Consigliai di visitare accanto a luoghi e monumenti conclamati, qualcosa di diverso, appunto un "Italie" differente. Ad esempio passando da Mantova e dintorni di non mancare di recarsi a Sabbioneta; nella zona tra le province di Siena, Firenze e Pisa vedere assolutamente San Vivaldo, l'unico Sacro Monte della Toscana; l'abitato di Lucignano in Val di

Chiana, con il museo e lo strepitoso Albergo della Vita insieme con gli affreschi dell'Ademollo che decorano la Sala Comunale; il Palazzo Trinci a Foligno e così via. Davo esito in qualche modo a quello che il grande critico Federico Zeri sempre ripeteva: "Basta San Gimignano. Montalcino, Montepulciano! Andate piuttosto a Città di Castello, Foligno, Sansepolcro..." In effetti in ogni città o zona che forma il Distretto 2070, ci sono "capolavori nascosti", opere stupende per niente conosciute, località impareggiabili, che vengono completamente trascurate. Viene in mente quanto diceva l'illustre filologo Pasquali, che gli studiosi fanno come i cani, vanno a lasciare le loro "minzioni onorevoli" sempre negli stessi posti. Potrei fare tantissimi esempi, anche se ovviamente mi devo interrompere. Ricorderò soltanto che quanti si recano a visitare il Palazzo Pubblico di Siena, gettano uno sguardo distratto, se pure lo fanno, sugli Articoli del Credo, opera incomparabile di Domenico di Niccolò, proprio per questo chiamato "dei Cori". Nella Cappella di Palazzo è infatti rappresentato non il Credo Apostolico, piuttosto diffuso, ma quello Niceno, che richiede doti di astrazione ("Dio da Dio, luce da luce, dio vero da Dio vero") assolutamente insolite: un modulo di raffigurazione, che per certi aspetti può essere paragonato alla poesia metafisica del Paradiso dantesco. E quanti s'impegnano in una visita accurata di Schifanoia a Ferrara, del Tempio Malatestiano a Rimini o la Farnesina a Roma? E si che oggi esistono volumi stupendi curati da Salvatore Settis che illustrano ogni dettaglio dei Mirabilia Italiae! (anche se il prezzo esorbitante non sembra favorirne l'acquisto). E malgrado una mostra per più versi epocale, in Italia e in Francia, un artista grandissimo, come Francesco Salviati, resta ignorato da quanti visitano Palazzi, chiese, cappelle musei di Firenze e Roma. E sebbene ricorra l'anniversario di Vasari, quanti sono coloro che effettivamente hanno visto attentamente gli affreschi che ornano le sue case di Arezzo e Firenze? Mi fermo qui, ma sarebbe invece opportuno scoprire il volto nascosto della nostra Patria, recensire siti e monumenti mirabili, ignorati dalla communis opinio.

## RIZZARE (AL) MEGLIO

*sizioni devono divenire luoghi di formazione*

rità romana' se l'eroina era greca"?. Bastava dunque qualche riga che spiegasse la rappresentazione, secondo un uso, che ho visto devo dire solo in musei o mostre inglesi. Esistono due versioni della storia. Una che si svolge a Roma, l'altra in Grecia. Quella romana è anonima, mentre la greca riguarda una fanciulla di nome Pero, probabilmente figlia di Cimone. La madre di famiglia viene condannata a morte, cioè a morire di fame in carcere. La figlia che stava allattando, ottiene il permesso di andare a visitare la madre tutti i giorni. Passa un tempo piuttosto lungo e la madre è sempre viva. Il custode insospettito un giorno si reca a vedere che cosa sta succedendo e scopre che la figlia stava allattando la madre. Di qui il nome speciale di questo tipo di carità, detta appunto "carità ro-

mana". Esiste poi una versione che riguarda la figlia che allatta il padre. Si tratta dunque di un soggetto altamente morale. Un amore eccezionale verso i genitori. Per motivi complessi, che non è possibile prendere in esame qui, è prevalsa dal Cinquecento in poi la versione della figlia che allatta il padre, un tema divenuto corrente nel Barocco e poi nel Settecento, specialmente in ambienti ispirati al Pietismo.

Gli esempi prescelti mirano a dire che i nostri musei sono male organizzati e peggio illustrati. Bisogna invece che le pinacoteche divengano luoghi di formazione, piacevoli, e che possano invitare lo spettatore a tornare, non a fuggire. Occorrono punti di ristoro, la visita si deve svolgere in condizioni sopportabili per tutti, con frequenti poltrone, divani, dépliant illustrativi scritti in modo chiaro e facilmente accessibili. Le esposizioni non vengono fatte per gli amici, i critici, gli specialisti, ma per il più vasto pubblico, che mentre si diletta, impara e accresce le proprie conoscenze. Gli allestitori di mostre e di musei, grandi specialisti, certo, spesso si rivelano digiuni delle più elementari cognizioni nell'ambito della scienza della comunicazione, come sul piano didattico. Le cose stanno lentamente cambiando e sta venendo su una generazione di studiosi più avvertita e aperta. Ma intanto il danno è fatto e come i maestri di cui parla Petronio, "i professori tirano l'amo, ma pochi abboccano". (R.G.)





# IL CONTRIBUTO DEL ROTARY

*Molte le iniziative, i Premi, gli interventi nella cultura*

Anche senza scendere in una documentazione dettagliata, che sarebbe impossibile in questa sede, si può tranquillamente riconoscere che il Rotary, in ognuno dei campi che abbiamo delineato, ha sempre offerto un contributo prezioso e costante.

Ad esempio per quanto riguarda il restauro delle opere d'arte, spesso famose, ma di frequente non molto conosciute al gran pubblico, seppur ugualmente importanti per tutto ciò che siamo venuti affermando. D'altronde per il riconoscimento, non solo italiano, ma internazionale, a coloro che si sono segnalati nel campo della Cultura esistono Premi come il "Galilei" a Pisa, il "Boccaccio" a Certaldo, il "Columbus" a Firenze, o il "Premio Ghirlandina" dei Rotary modenese, o il Premio "Verdi" a Parma che assumono un rilievo per più versi fondamentale. Borse di studio, pubblicazioni di alto valore scientifico, festival, convegni nazionali e internazionali hanno sempre trovato nei singoli club del Distretto la più larga considerazione e aiuti consistenti. Molto ancora può e deve essere fatto sia a livello distrettuale sia nell'ambito di singoli club, favorendo ad esempio la catalogazione di beni culturali, una loro conoscenza adeguata, sia



Sopra, una "pala" restaurata a Firenze e (sotto) il restaurato "Miracolo del Mandorlo" ad Empoli.  
In alto, i protagonisti del "Premio Galilei 2011" a Pisa e la premiazione del "Premio La Ghirlandina" 2011 dei Rotary di Modena

delle testimonianze più note sia di quella che abbiamo chiamato un'Italia diversa, cioè di tutti quei siti, monumenti, personaggi storici che giacciono nella dimenticanza ed in un immeritato oblio (iniziative per la conoscenza dei "capolavori nascosti" non mancano nel panorama del Rotary italiano).

Occorre potenziare ed incoraggiare sotto ogni forma tali iniziative.

Del resto, e concludiamo davvero questa chiacchierata, che potrebbe continuare ad libitum, la ricaduta economica di una fruizione sempre più accurata della Cultura nel senso più vasto del termine, come sappiamo, costituisce una delle voci più importanti del PIL della nostra Italia, in questo momento sottoposta ad una crisi grave in tutti i settori, escluso appunto quello della Cultura. Quindi promuovere, valorizzare, incrementare le attività culturali

appare per più versi un'istanza principale del nostro Paese e per il Rotary un'occasione ineludibile. Occorre per altro che le Commissioni cultura a tutti i livelli si rinnovino e si aprano ad interventi sempre più adeguati alla natura così generosa del territorio geografico, storico, estetico, che forma il Distretto e le varie sezioni in cui si articola.

**Roberto Guerrini**



La musica è un linguaggio universale attraverso il quale popolazioni lontane geograficamente e culturalmente riescono a comunicare in uno spirito di collaborazione e di amicizia. La musica unisce, come dimostrano esperienze significative degli ultimi anni (la West-Eastern Divan Orchestra di Barenboim può essere un buon esempio fra tanti). Cosa ci può essere di meglio della musica allora come

tema e argomento unificante di un VTT (ex GSE)? È quanto messo in atto, per l'annata rotariana

2011-2012, dal Distretto 2070 selezionando un gruppo di quattro giovani musicisti professionisti per un viaggio in Venezuela volto alla conoscenza "sul campo" del Sistema delle orchestre giovanili. Diego Capocchi, clarinetista, Manfred Giampietro, direttore d'orchestra e compositore di musica per

film, Oumoulkhairi Carroy Niane, pianista e Stefano Rimoldi, violinista, condividono un interesse per il Sistema creato da José Antonio Abreu, sia per aver operato con progetti musicali ispirati al modello venezuelano in realtà di disagio sociale, sia per un interesse per l'insegnamento o per la direzione di complessi giovanili. Accompagnati dal socio rotariano e musi-



## VIAGGIO IN VENEZUELA

*Uno Scambio Giovani in chiave musicale*



cista Fabrizio Papi del R.C. Viareggio Versilia, che ha fatto da team leader, sono partiti il 18 marzo scorso e hanno trascorso 24 giorni in varie parti del Distretto 4370 (Venezuela orientale, Curaçao, Bonaire e Aruba), concludendo il loro viaggio con la partecipazione al LXXIII Congresso Distrettuale tenutosi a Curaçao. Attraverso un giro che li ha portati a

Caracas, Maracay, Puerto Ordaz, Cantaura, Puerto La Cruz, Cumaná, Maturin, i nostri amici hanno potuto toccare con mano cosa significhino realmente lo spirito di amicizia e di servizio rotariani, accompagnati da un calore e un entusiasmo tutto tropicale. Dal punto di vista professionale, poi, il viaggio è stato del massimo interesse, anche se per motivi organizzativi il gruppo non ha potuto incontrare, come previsto in origine, il

Maestro Abreu, né visitare il famoso nucleo di Montalbán a Caracas. In un Paese attraversato da una grande crisi economica e politica, il Sistema rappresenta un faro di altissima civiltà musicale e di inclusione sociale. I cinque partecipanti al VTT, grazie alla Fondazione Rotary, porteranno sempre con sé un magnifico ricordo di questa esperienza di vita rotariana e un

forte insegnamento che segnerà la loro vita professionale.

Nel mese di maggio, come seconda parte del VTT, quattro musicisti venezuelani accompagnati da un team leader del Distretto 4370 hanno fatto a loro volta un giro nel nostro Distretto per conoscere i nostri Conservatori e entrare in contatto con la nostra realtà musicale.

Forlì via Punta di Ferro, 8 - Tel. 0543.796990 - Ravenna via Faentina, 218/L - Tel. 0544.501717

3

anni a  
tasso  
zero

CASA ITALIA  
disegna la tua casa



di Michaela Rodosio

Il Ryla, giunto quest'anno alla sua XXX edizione, è per il Rotary uno dei programmi più importanti destinato alle nuove generazioni e che vede coinvolti tutti gli anni un numero molto elevato di ragazzi che vi partecipano. La formazione che il Rotary offre è indiscutibilmente di altissimo livello in quanto i relatori sono tali e riescono a trasmettere messaggi molto importanti ed anche tante emozioni. Le relazioni più sentite dai ragazzi sono proprio quelle più emozionali che spesso fanno da amo e tirano fuori tanti dubbi su cosa e come devono affrontare le loro scelte e sono un fattore determinante per la riuscita del Ryla, perché da sessione puramente di studi diventa una palestra di vita. Che dire di questa XXX edizione Ryla a Cesenatico dal titolo "Leadership, Talento ed Equilibrio", con un piccolo colibrì giallo quale mascotte? "...Uno spettacolo", come dice Ferrini alla romagnola, che non è solo un modo di dire, ma una bellissima realtà. Già la sede la diceva lunga: il Grand Hotel di Cesenatico, un hotel di ampio respiro un po' vecchio stile, ma con classe, un genere in cui i Rotariani si ritrovano e devo dire che anche i ragazzi hanno apprezzato molto. Ma lo spettacolo vero sono stati i 75 ragazzi inviati, metà da Club toscani e metà da quelli emiliano romagnoli e da San Marino, alla pari fra ragazze e ragazzi con un'età media di 23 anni. In poco tempo si sono conosciuti e amalgamati cre-

ando poi 6 gruppi di lavoro che hanno vissuto insieme un'intensa settimana per poi sabato pomeriggio relazionare su questa esperienza. Se l'hotel è stato scelto old style, il programma però è stato creato in stile nuovo con aggiunte rivelatesi molto grate o ingrate, poi capirete il perché. Al mattino alle otto sulla spiaggia si partiva con una lezione di Sei chudo, una disciplina samurai tenuta da un vero Maestro Samurai, dove la ricerca dell'armonia e dell'equilibrio viene di pari passo con la pratica dolce. Ora capite perché in molti hanno apprezzato, solo alcuni a quell'ora erano lontani dall'alzarsi!

Poi cominciavano le relazioni, una al mattino seguita dal question time ed una o due al pomeriggio sempre con il question time. Molti i momenti in cui i ragazzi si trovavano a discutere e riflettere su quanto ascoltato. Il susseguirsi di relatori di elevatissima statura, che hanno donato il loro tempo a questa iniziativa, ha entusiasmato i ragazzi che si sono fatti coinvolgere e con domande ripetute hanno fatto capire che avere un riferimento, una guida o un maestro è una vera necessità per loro che fra tecnologia e multimedialità spesso sono in solitudine. Ogni relatore ha condiviso con i ragazzi la sua visione del leader considerando il talento e la capacità di mantenere il giusto equilibrio o il disequilibrio. Molte le sfaccettature: dal punto di vista etico, economico puro e della sostenibilità, alla scalata della montagna improbabile con la visione filosofica, all'aspetto tecnologico e multimediale fra realtà vera o virtuale, alla co-



# LEADERSHIP, TALENTO

*A Cesenatico 75 ragazzi hanno vissuto*

municaione di sé, al gioco di squadra, alla consapevolezza che essere leader prima di tutto è una responsabilità, e che un leader deve essere prima di tutto testa, mani e cuore! Alla fine di ogni relazione ai ragazzi è stato chiesto di dimostrare il loro interesse e apprezzamento o viceversa; c'è sempre questo rischio, ma abbiamo superato la prova brillantemente, con alcune note personali consegnando una busta con i loro commenti al relatore. E' stato molto bello per tutti: riconoscenza, stima e voglia di saperne ancora di più, questi i più ricorrenti. Molto apprezzata l'uscita in campo a visitare

le aziende leader del territorio, tenutasi il mercoledì con le visite presso Orogel e Trevi. I ragazzi con i camici, le cuffiette e i copriscarpa hanno imparato le molte virtù dei vegetali surgelati presso la Orogel, mentre da Trevi si sono sentiti parte di progetti veramente internazionali.

La giornata è terminata a Villa Verucchio a Casazanni, con un Interclub della Romagna che ha visto partecipare ben 13 club, con una forte partecipazione di Rotaractiani. Ovviamente i ragazzi sanno declinare molto bene il gruppo alla ludicità e si confrontano anche sul come divertirsi, ma senza distogliere l'at-





*A sinistra:  
Il gruppo dei  
settantacinque giovani  
che hanno partecipato  
al RYLA che si è  
svolto a Cesenatico  
in posa per  
la foto ricordo  
di questa  
bella esperienza*

*Sotto a sinistra :  
alcuni ex Rylani  
che hanno  
partecipato ai lavori  
di questa edizione*

*Sotto a destra:  
la grande torta  
"tagliata" dal  
Governatore del  
Distretto 2070  
nella cena ufficiale*

# TALENTO ED EQUILIBRIO

*o l'entusiasmante esperienza del RYLA*

tenzione sul motivo del loro soggiorno. Cesenatico è una località che offre molte possibilità di svago, ma ai ragazzi interessava stare insieme e, complice il Grand Hotel, hanno potuto creare momenti particolari tipo "....Toga party", ma sempre fra talento ed equilibrio!

Conoscersi, condividere, parlare, ascoltare, divertirsi così è trascorsa questa settimana all'insegna della leadership. A fine settimana, terminate le sessioni di studio e di approfondimento, i gruppi hanno esposto agli intervenuti le loro relazioni, proiettato le loro performance multimediali e interpretato pezzi

teatrali trasmettendo quanto hanno vissuto e cosa hanno appreso vivendo questa esperienza chiamata RYLA.

Indimenticabile, un tassello che rimarrà impresso per sempre nella memoria !

Queste alcune loro considerazioni scaturite dai lavori . "Testa, mani e cuore: saper fare, saper essere. Credi in quello che fai, credi in quello che sei. Credere nei sogni, combattere per realizzarli. Sii leader di te stesso. Il cambiamento comporta crisi, ma anche opportunità. Crea rapporti sostanziali e non formali. Fai esercizio per allenare i tuoi talenti, fai fatica! Bisogna avere il coraggio delle proprie

idee e a volte andare controcorrente".

Alcune considerazioni a fine lavori vanno fatte anche se il modello RYLA è sempre vincente. A mio parere l'attenzione dei Club Rotary deve essere volta alla selezione dei candidati ed a favorire la partecipazione di quei ragazzi che hanno dimostrato di possedere ottime qualità, ma che magari a volte non hanno le possibilità economiche o le conoscenze giuste.

Ideale sarebbe poter fare partecipare ragazzi provenienti da tutte le scuole superiori, non prevalentemente dai licei, ed anche da università con indirizzi diversi, in modo da avere una rosa più eterogenea, che poi è la stessa logica di cooptazione che utilizza il Rotary nelle classifiche che devono essere tutte rappresentate. Sarebbe bene poter fare una selezione vera e propria in quanto non si può parlare di meritocrazia e poi offrire una settimana di vacanza a coloro che realmente non sono interessati ad apprendere ma vogliono solo prendere. Creare un concorso premiando con l'iscrizione al RYLA gli allievi delle superiori diplomatisi con il massimo dei voti è una strada già intrapresa da alcuni Club che dovrebbe essere perseguita in quanto ha una valenza ed un ritorno anche sul territorio.

Un ruolo molto importante è il rapporto fra gli iscritti per vicinanza al Rotary, dovrebbe essere più contenuto il numero di iscrizioni di Rotaractiani e figli di Rotariani, perché più i ragazzi partono con le stesse conoscenze del sistema Rotary, più riusciranno a confrontarsi alla pari e ad apprezzare quanto andranno a conoscere. Perché il RYLA possa essere un vivaio per il Rotary occorre creare una sinergia vera fra Rotary e Rotaract nella gestione di questo programma creando magari un momento preventivo ad hoc sulla base delle esperienze passate.

Quest'anno per la prima volta ha partecipato al RYLA come coadiutore un rappresentante Rotaractiano che ha interagito fra le parti in maniera molto positiva.

Il RYLA, in queste 30 edizioni, ha fatto conoscere il Rotary a quasi 1500 ragazzi che se giustamente seguiti nel loro percorso potevano trasformarsi in potenziali rotariani, ma di quanti se ne sono perse le tracce ?

Perché non creare un legame, non dare un seguito e coinvolgere ancora i ragazzi una volta finita la settimana rylana ? Si potrebbe creare un master RYLA, un approfondimento sulle tematiche di cui i ragazzi sentono maggiore esigenza. Dalla lettera del mese di maggio del Governatore Pagliarani:... "(il RYLA ) è la più bella semina che il nostro Rotary fa sul territorio del Distretto e coloro che vi hanno partecipato non vanno dimenticati".



## I District Grant che vedono impegnati i Club del Distretto 2070 (Emilia Romagna)

| Distretto/Club                                 | Descrizione del progetto   | Importo in \$   |
|--|--|-----------------|
| <b>Distretto 2070</b>                          | Vocational Training Exchange con D-5770 R.I. - SW Oklahoma (USA). Scambio di giovani neo laureati ed assistenti che avranno modo di conoscere le diverse realtà universitarie in Italia e Stati Uniti  | <b>4.807,00</b> |
| <b>Arezzo-Est</b>                              | Viaggi di volontari rotariani e non in diversi Paesi   | <b>2.000,00</b> |
| <b>Bologna Ovest Guglielmo Marconi</b>         | Supporto ad una comunità di Bologna che riabilita, attraverso il lavoro, persone dipendenti dalle droghe   | <b>3.200,00</b> |
| <b>Bologna Valle del Savena</b>                | Acquisto di un mezzo equipaggiato con elevatore per sedie a rotelle per il centro di riabilitazione "La Nuvoletta"   | <b>6.000,00</b> |
| <b>Cascina</b>                                 | Corsi per studenti delle scuole secondari su prevenzione e rischi delle malattie tenuti da medici e psicologi (educazione sessuale, educazione alimentare ecc.)  | <b>650,00</b>   |
| <b>Castelvetro di Modena-Terra dei Rangoni</b> | Corsi di educazione civica per educare le giovani generazioni all'integrazione e al dialogo  | <b>650,00</b>   |
| <b>Cento</b>                                   | Fornitura di mobili per i mini appartamenti gestiti da SAV Onlus che accolgono mamme con bambini con problemi familiari e sociali  | <b>3.600,00</b> |
| <b>Cervia-Cesenatico</b>                       | Acquisto di lavagne interattive per scuole del territorio per migliorare la qualità dell'insegnamento  | <b>3.300,00</b> |
| <b>Cesena</b>                                  | Supporto software per bambini dislessici. Saranno donati 25 software a scuole del territorio, con corsi tenuti da esperti di software e pedagogici   | <b>4.200,00</b> |
| <b>Comacchio-Migliarino-Codigoro</b>           | Forniture di biciclette per disabili per l'utilizzo nel parco naturale del Delta del Po  | <b>1.950,00</b> |
| <b>Empoli</b>                                  | Borse di studio per studenti universitari presso l' Istitut Polytechnique Privat Shalom - Laafi Roogo in Burkina Fasu  | <b>1.900,00</b> |
| <b>Ferrara Est</b>                             | Campagna di screening per la prevenzione e/o diagnosi precoce del melanoma   | <b>2.200,00</b> |
| <b>Fiesole</b>                                 | Borsa di studio a favore di Gaia Tionfera, famiglia bisognosa, per partecipare ai corsi della Scuola di Musica di Fiesole  | <b>1.900,00</b> |
| <b>Firenze-Bisenzio</b>                        | Fornitura di mobilio per arredare una casa vacanze per anziani nel territorio di Lastra a Signa  | <b>2.900,00</b> |
| <b>Firenze Brunelleschi</b>                    | Borsa di studio per un biologo per lavorare al Laboratorio di Microbiologia dell' Università di Copenhagen per uno studio sulla fibrosi cistica  | <b>1.650,00</b> |
| <b>Firenze-Est</b>                             | Fornitura di 2 defibrillatori per Covention Centre in Firenze. Il progetto include un corso full immersion per 10 operatori  | <b>2.700,00</b> |
| <b>Firenze Nord</b>                            | Il progetto è sviluppato alla scuola "E.Morante" ed è volto allo sviluppo educativo e all'integrazione sociale di 50 studenti diversamente abili attraverso lo sport (basket)  | <b>1.750,00</b> |
| <b>Firenze-Sesto Calenzano</b>                 | Fornitura di medicinali e apparecchiature mediche all' Ilula Neonatal Centre localted situato nell'Iringa Rural District della Tanzania  | <b>2.000,00</b> |
| <b>Firenze-Sud</b>                             | Fornitura di beni di prima necessità all scuola elementare del Katutubo Village, Filippine   | <b>600,00</b>   |
| <b>Forlì</b>                                   | Fornitura di integratori alimentari a 500 bambini rifugiati Sahrawy - Smara School (Deserto del Sahara - SW Algeria) per prevenire l'anemia cronica dovuta a malnutrizione   | <b>3.100,00</b> |
| <b>Forlì Tre Valli</b>                         | Fornitura di apparecchiature mediche di base al pronto soccorso della "The House of Charity" - Parrocchia di Encanada - Perù   | <b>800,00</b>   |
| <b>Grosseto</b>                                | Fornitura di una pompa solare per un pozzo situato in Tanzania per garantire acqua potabile al villaggio. E' previsto l'intervento di volontari per start-up e follow-up del progetto  | <b>2.050,00</b> |
| <b>Imola</b>                                   | Aiuto a studenti delle scuole del territorio che abbinano alla alta resa scolastica importanti capacità in varie discipline sportive   | <b>1.650,00</b> |
| <b>Isola D'elba</b>                            | Fornitura di lavagne interattive alle scuole dell'Isola d'Elba per migliorare lo standard di insegnamento  | <b>1.750,00</b> |
| <b>Livorno</b>                                 | Creazione di un centro di assistenza a Cotonou-Benin per giovani di 8-10 anni con gravi problemi di salute. Il progetto include training per medici e infermiere oltre all'acquisto di farmaci di base   | <b>8.000,00</b> |
| <b>Livorno Mascagni</b>                        | Supporto a bambini autistici con l'utilizzo di nuove metodiche per migliorare la sensorialità. Al momento verranno coinvolti 39 bambini di età compresa tra i 2 e i 13 anni  | <b>2.200,00</b> |
| <b>Modena</b>                                  | Fornitura di un eco-cardiografo portatile al reparto di cardiocirurgia dell'ospedale Shisong in Cameron. Dal Shisong sarà possibile assistere ed operare anche negli ospedali di Bamenda, Youndee, Duala, Buia and Marouu  | <b>5.700,00</b> |
| <b>Modena L.A. Muratori</b>                    | Integrazione sociale per bambini autistici attraverso una settimana di vacanze al mare facendo vari sport. Il progetto prevede l'assistenza a 20 bambini assistiti da educatori, animatori per lo sport e attività ricreative e psicologi                        | <b>5.200,00</b> |
| <b>Orbetello-Costa d'Argento</b>               | Fornitura di apparecchiature e materiali per oculistica (occhiali da vista e da sole) alla comunità di albi di Masi Mariramba (Rep. of Congo). L'albinismo è associato a difetti della vista e la mancanza di pigmentazione può causare anche cancro della pelle | <b>2.900,00</b> |
| <b>Parma Est</b>                               | Installazione di una porta di sicurezza alla sala giochi di "Nuova Coscienza Educativa", onlus che si prende cura di bambini abbandonati o affetti da malattie gravi   | <b>1.050,00</b> |
| <b>Piombino</b>                                | Fornitura al Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale di Piombino di "Newborn Anna", manichino per apprendere le tecniche di base della rianimazione pre-natale   | <b>900,00</b>   |
| <b>Pisa Pacinotti</b>                          | Supporto alla comunità delle "Stone crashing women" del villaggio di Godin in Burkina Fasu, con lo scavo di un pozzo di acqua potabile e medicine di base per il dispensario del villaggio   | <b>5.900,00</b> |

**Regione (Emilia Romagna, Repubblica di San Marino e Toscana) nell'annata rotariana 2012-2013**

| Distretto/Club                        | Descrizione del progetto  | Importo in \$     |
|---------------------------------------|---|-------------------|
| Prato-Filippo Lippi                   | Integrazione razziale fra gli studenti medi attraverso lezioni itineranti tra i luoghi storici e artistici della città di Prato   | 2.600,00          |
| Ravenna                               | Fornitura di un dermoscopy digital system all'ANT di Ravenna per effettuare uno screening di prevenzione dei tumori della pelle. La campagna coprirà 160 persone  | 1.600,00          |
| Reggio Emilia Terra di Matilde        | Educazione delle giovani generazioni ad un corretto stile di vita e regime alimentare attraverso seminari tenuti da nutrizionisti e psicologi, con l'aiuto dei soci del Club  | 1.350,00          |
| Reggio Emilia Val di Secchia          | Fornitura di un minibus all'orfanotrofo di Zimpeto (Mozambico). Basketball è la principale attività ricreativa dell'orfanotrofo. Con il minibus offerto dal club i giovani atleti potranno spostarsi in modo sicuro per la loro attività agonistica         | 4.100,00          |
| Rimini                                | Fornitura di materiale scolastico (computer, stampanti, videoproiettori, banchi, sedie) al Gimnasio Italian "A.Volta" - Bogotà Colombia   | 4.400,00          |
| Rosignano Solvay                      | Attrezzatura di una stanza per la psicomobilità e di una biblioteca per ragazzi all'asilo "Regina Pacis" in Vada - Rosignano  | 1.050,00          |
| Sassuolo                              | Fornitura di 3 defibrillatori per aree molto affollate e corsi di training per gli operatori  | 3.300,00          |
| Siena                                 | Borsa di studio per giovani musicisti selezionati su un concorso internazionale per pianoforte e basso. Con la borsa di studio si pagherà l'iscrizione di un anno al nuovo corso triennale in High-Level Musical Training alla Università del Jazz di Siena | 1.550,00          |
| Valdarno                              | Programma di orientamento all'introduzione nel mondo del lavoro per giovani laureati  | 2.000,00          |
| Valle del Rubicone                    | Fornitura alla Onlus "Amici di Gigi" di un minibus, fondamentale per svolgere le attività di integrazione sociale di giovani affetti da disabilità fisiche, disordini psicologici e di apprendimento, dipendenza da droghe                                  | 8.000,00          |
| Viareggio Versilia                    | Progetto di teleassistenza rivolto ad anziani poveri e con problemi di salute dell'area di Stazzema (Lucca)   | 700,00            |
| Vignola-Castelfranco E.-Bazzano       | Club fornirà ai volontari della Protezione Civile un UAV (Unmanned Aerial Vehicles), noto anche come drone. Verrà utilizzato in tutti i campi della Protezione Civile, dal controllo dell'ambiente al monitoraggio delle calamità                           | 2.900,00          |
| <b>Totale District Grant (in USD)</b> |   | <b>122.707,00</b> |



## Activated Carbon

**Norit Nederland B.V.**  
 Nijverheidsweg Noord 72  
 3800 AC AMERSFOORT  
 The Netherlands  
 Tel. +31 33 4648911  
 Fax +31 33 4617429  
 E-mail [info@norit.com](mailto:info@norit.com)



# UNA SCUOLA DI AGRICOLTURA

Una "Scuola di Agricoltura" a Kisoga, in Uganda, un centro che si trova a circa 70 chilometri dalla capitale Kampala. Il progetto è promosso e sostenuto da quattro Club dell'Area Medicea 2 (R.C. Firenze Brunelleschi, R.C. Firenze Est, R.C. Fiesole, R.C. Valdiesie) ed è destinato alla formazione degli abitanti della comunità locale alla coltivazione della terra, tenendo conto del fatto che in Uganda il terreno è molto fertile, ma viene coltivato perlopiù da società multinazionali su vaste aree destinate alla produzione di tè, caffè e canna da zucchero. La popolazione locale vive in maggioranza in capanne e si nutre di prodotti raccolti direttamente nella foresta, come banane o mango. Per loro quindi poter imparare arti e mestieri che possano permettergli di divenire autonomi, è fondamentale allo sviluppo economico e sociale.

Il progetto della "Scuola di Agricoltura" si prefigge di formare 50/60 studenti ogni



Un gruppo di bambini di Kisoga

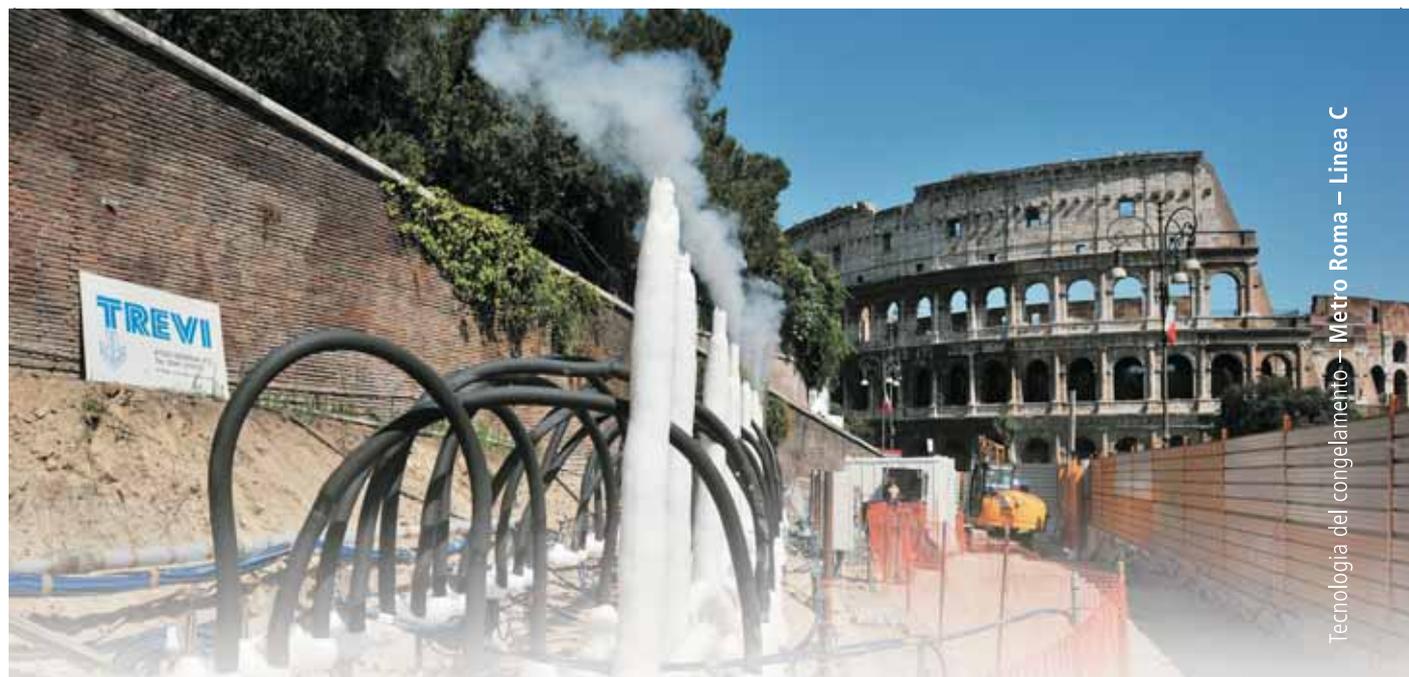
anno, con la collaborazione di Università di Agraria, in modo da farne dei professionisti in grado di poter lavorare per proprio conto o di essere impegnati in fattorie su ampi territori. L'idea del Progetto è nata dalla esperienza di Daniela Roselli, Volontario del Rotary che presta il proprio lavoro nella comunità di Kisoga, presso la Congregazione dei Servi di Maria che si occupano dell'istruzione di base e di dare aiuti ed assistenza alla

popolazione.

Nella comunità è già presente una scuola realizzata con il contributo del R.C. Firenze Brunelleschi, scuola dove si insegnano alle ragazze i principi base del cucito.

Ora prenderà vita questa "Scuola di Agricoltura" per la quale, tramite la Congregazione e il Vescovo della Diocesi di Lugazi sono stati messi a disposizione sei ettari e un trattore e, grazie al Rotary, potrà essere affittato un fabbricato. Il Progetto contribuirà ad attrezzare la scuola con banchi,

cattedre, computer e a sostenere eventuali attività didattiche. E' previsto un pozzo, ed è già approntato un piano di coltivazione grazie alla collaborazione di agronomi locali. Il budget totale è di oltre 35.000 dollari. Nel primo semestre 2012 è stato ristrutturato l'edificio che ospiterà la scuola ed è stato preparato il terreno. Entro dicembre saranno installati gli impianti e si prevede la inaugurazione.



Tecnologia del congelamento - Metro Roma - Linea C

## Costruiamo basi solide e sicure per le grandi opere dell'uomo



*Nella città di Mumbai (India), che viene presentata come una megalopoli moderna ed efficiente, si riscontrano anche situazioni di estremo degrado che, come dimostrano le foto che pubblichiamo, coinvolgono in prima persona i bambini*



## AIUTI DALL'ETRURIA AGLI EMARGINATI DI MUMBAI (INDIA)

L'India è conosciuta, oggi, come una delle potenze economiche del nostro pianeta: il ritmo di incremento del PIL non è neanche immaginabile per i Paesi del Vecchio Continente. E Mumbai viene presentata come una megalopoli moderna e super efficiente. In questo "miracolo" però sono presenti profonde differenze sociali. Se è vero infatti che gli "intoccabili", almeno sulla carta, per legge, non esistono più, di fatto le capacità economiche tra i vari strati della popolazione presentano profonde disparità. Questa realtà balza drammaticamente agli occhi in ambito sanitario. L'India con il 17% della popolazione mondiale ha il 20% del carico mondiale delle malattie, il 20% di mortalità materna e il 25% di mortalità infantile entro i 5 anni. Solo il 10% della popolazione indiana è coperta da qualche forma di assicurazione sanitaria (privata). Molte persone povere non si rivolgono ai servizi sanitari perché sanno di non poterne sostenere i costi. Nel 2004-2005 circa 39 milioni di indiani sono finiti in povertà a causa delle spese sostenute per

la salute. In India il Rotary International è da anni impegnato, come in altre zone del mondo, nella campagna per la eradicazione della poliomielite e quest'anno si è raggiunto il primo risultato: non si sono presentati nuovi casi di malattia. Per questa parte fragile della società indiana una cataratta può voler dire la cecità e la perdita del lavoro, una banale infezione intestinale può voler dire disidratazione e morte, una tossiemia gravidica può voler dire morte della madre e del bambino. Per questi motivi i rotariani del R.C.

Arezzo, R.C. Arezzo Est, R.C. Casentino, R.C. Cortona Valdichiana, R.C. Sansepolcro, R.C. Valdarno, hanno entusiasticamente aderito alla proposta di Global Grant lanciata dal R.C. Mumbai Vertova, segnalata da Arrigo Rispoli, Presidente della Commissione Fondazione Rotary del Distretto 2070.

Il progetto, in cui i nostri Club facevano la parte di Sponsor Internazionale, prevedeva l'acquisto di attrezzature di terapia intensiva per il BSES Hospital di Mumbai. Con un iter rapidissimo (sono passati pochi mesi dall'adesione) il progetto è stato approvato dalla Fondazione Rotary. Quasi un miracolo! Che però oggi il programma Visione Futura rende possibile. Il progetto, del costo complessivo di 70.500 dollari USA, prevede l'allestimento completo (monitor, arredi, ventilatori, pompe da infusione ecc.) di 3 letti di terapia intensiva destinati esclusivamente alla popolazione non privilegiata (senza assicurazione) che altrimenti non avrebbe la possibilità di adire a questi livelli di cure.



Il Rotaract Club di Piombino ha realizzato un'attività di service volta alla costruzione di un pozzo per il rifornimento di acqua potabile a servizio del villaggio di Bakhtiar, nel Distretto di Bakwa, zona remota e periferica dell'Afghanistan. Il villaggio si trova a tre chilometri dalla Base Operativa "Lavaredo", sede della Task Force South East, base in Afghanistan del Reggimento "San Marco".

La desolante realtà della zona ha colpito enormemente i nostri militari impegnati in operazioni umanitarie a favore della popolazione locale. Il progetto patrocinato dal Rotaract di Piombino ha permesso ad un intero villaggio di avere a disposizione

una sorgente di acqua potabile, garanzia di un futuro migliore in un territorio nel quale la siccità rappresenta uno dei principali problemi. Subito dopo i primi contatti, resi possibili grazie alla amicizia tra il Tenente di Vascello Alessandro Peveri, Ufficiale di Marina del Reggimento "San Marco" di stanza in Afghanistan, e Gianluca Bruni, marito della rotariana di Piombino Stefania Caparello, sono state avanzate le prime ipotesi progettuali per donare tutto l'aiuto, sia pur piccolo, che il Club di Piombino avrebbe potuto offrire.

In un Paese prostrato dalla povertà e dalla miseria, il nostro primo pensiero è andato a ciò che maggiormente lasciava evidenziare la propria assenza: l'acqua. E così sono iniziate, da noi, le attività volte a reperire i fondi necessari per poter portare a queste popolazioni un bene indispensabile, il primo di tanti che sono necessari a rendere la vita dignitosa. A tal fine sono state effettuate le vendite dei panettoncini, che hanno coperto da sole quasi la metà di quanto necessario per affrontare la spesa in esame (1.200 euro).

Il pozzo è stato completato grazie all'anticipo che il Club di Piombino ha effettuato, prezzo pagato nella consapevolezza che la somma sarebbe stata reintegrata grazie alla vendita



## ACQUA IN AFGHANISTAN

### *Un pozzo nel villaggio di Bakhtiar*

delle uova di pasqua, da anni effettuata a chiusura della Cena di Primavera, durante la quale abbiamo il piacere di ascoltare i giovani concertisti più capaci del nostro Paese. Purtroppo il nostro aiuto si è limitato a fornire il paese di Bakhtiar di un pozzo, ma altri e numerosi paesi sono ancora in una situazione precaria data dalla penuria di acqua pulita. Inoltre va sottolineato come l'emergenza acqua sia solo il primo ma non l'ultimo e sicuramente non il solo importante problema che attanaglia queste popolazioni.

Esse sono infatti soggette a continue vessazioni non solo della natura (che si dimostra "matrigna" vista la diversa temperatura che è dato registrare tra ore notturne e diurne), ma anche della malvagità umana.

L'asprezza del territorio e le difficoltà della vita sono infatti rese ancora più incisive dalla presenza di veri e propri "banditi" che taglieggiano le popolazioni

locali, asservendole ad una povertà ancora più nera. Non dimentichiamo la povertà culturale che soggioga queste popolazioni, le quali si trovano schiave di retaggi religiosi spesso insidiosi delle regole primarie del rispetto dell'essere umano, per non parlare della dignità che viene riconosciuta alle donne, praticamente pari a zero. È per noi motivo di orgoglio essere riusciti ad offrire il nostro contributo ad un Paese che a differenza del nostro (dove pure ci sono enormi difficoltà) si trova ad affrontare

problemi decisamente gravi. A tal fine un ringraziamento speciale va ai militari del Reggimento "San Marco" della Marina

Militare, ed in particolare al Tenente di Vascello Alessandro Peveri, Ufficiale di Marina del Reggimento stesso, senza l'aiuto dei quali il progetto non avrebbe mai visto la luce. È grazie al loro aiuto che il pozzo è stato costruito e soprattutto alla loro sensibilità per le esigenze delle popolazioni locali che il progetto è sorto.

Ciò va a sottolineare come sia importante l'attività che i nostri militari svolgono all'estero e come sia spesso ingiusta l'opinione di chi critica e accusa la loro presenza in siffatte operazioni.

Ricordiamo infatti che i nostri uomini rischiano ogni giorno la vita per dare alle popolazioni come l'Afghanistan la possibilità di una vita migliore e che là dove operano svolgono quotidianamente attività di sostegno umano. Con questa lettera ringraziamo, inoltre, non solo tutti i soci Rotaract che si sono profusamente impegnati in questa attività, ma anche il nostro Club Padrino per il sostegno che sempre

ci offre. Speriamo inoltre che quanto fatto possa essere d'esempio alle future generazioni, affinché abbiano il coraggio di portare avanti un'attività tanto rischiosa (visto la lontananza e la pericolosità dei luoghi), ma al tempo stesso tanto encomiabile visti i risultati cui essa ha portato.



L'inaugurazione ufficiale del pozzo avvenuta il 15 febbraio 2012

# “POST POLIO FRIENDS”



*Mi chiamo Maria Cristina, abito a Roma e ho letto quello che il Rotary sta facendo per salvare le persone, affinché non vengano colpite dalla polio. Non credevo che nel 2011 questa malattia stesse facendo vittime, e invece purtroppo sono ancora tantissime le persone sfortunate che non hanno e non avranno (purtroppo) la possibilità di ricevere il vaccino. Ammiro il vostro grande lavoro.*

*Volevo, se mi permettete, invitarvi a visitare una mia piccola iniziativa: ho creato su Facebook un gruppo particolare chiamato “Post Polio Friends”, un luogo per persone affette come me da polio ma che, come dimostrerà quello che sto per riferirvi, possono avere, come l’ho avuta io, una speranza per migliorare la propria vita.*

*Nel mio piccolo spero di dare ad altri la speranza che sono riuscita ad avere io.*

*Vi auguro un buon lavoro. Ho voluto creare questo gruppo per manifestare apertamente come la sofferenza di più di quarant’anni, in un secondo, si sia trasformata in gioia per il resto della vita. Vi auguro buon lavoro e vi dò la mia testimonianza.*

*Avevo 7 mesi quando mi hanno diagnosticato la Poliomielite con paralisi dell’arto inferiore destro. Allora non sapevano ancora come curarla e mia madre ed io abbiamo affrontato insieme il calvario di ospedali e visite.*

*Quando avevo 6 anni, con la mia famiglia, ci siamo trasferiti a Roma.. Una benedizione. Nel 1968, all’età di 9 anni, ho subito il primo intervento correttivo, un salto nel buio all’Ospedale di Ariccia. Nonostante le tecniche fossero ai loro primi passi mi hanno aiutato a compiere anche i miei. Da quel momento ho continuato la mia vita: non mi sono mai vergognata della mia limitazione perché, nonostante avessi delle difficoltà rispetto ai miei coetanei, non mi mancava nient’altro.*

*Nella mia condizione si è sempre diffidenti verso le persone, ma quando ho incontrato mio marito la diffidenza è sparita perché il suo amore mi ha sempre fatto sentire completa. Insieme poi abbiamo creato una meravigliosa famiglia, ma quando sono rimasta incinta della prima figlia l’ombra nera della mia malattia, seppur per poco, si è riacciata. Fortunatamente il mio medico mi ha rassicurata sin da subito che le mie splendide figlie non ne avrebbero sofferto. Mi sono sempre sentita a mio agio, nonostante il mio difetto, ma non ho mai smesso di cercare altre strade per poter migliorare la mia situazione.*

*Il marzo del 2004 rimarrà sempre nella mia memoria come il periodo più felice dopo la nascita delle mie figlie: ho conosciuto il Dr. Andrea Scala, brillante Chirurgo Ortopedico. Per informazioni visitate il sito internet [www.footsurgery.it](http://www.footsurgery.it) Pensare che avevo prenotato la visita solo per il rinnovo di una richiesta per un plantare, mentre invece di limitarsi a firmare un foglio senza neanche guardarmi, questo fantastico medico mi ha visitata ipotizzando che forse il plantare non mi sarebbe più servito e dando così nuova speranza a me e al mio piede. Se guardate le foto che potete trovare sui siti internet che ho segnalato, potrete apprezzare il fantastico percorso che il dottor Scala mi ha aiutato a fare. Per 45 anni sono stata costretta a portare solo ed esclusivamente calzature ortopediche, dovendo, di volta in volta, rinunciare a quel bel paio di scarpette sulla bancarella. Dopotutto sono una donna e lo shopping mi scorre nelle vene!*

*Questo è il link del mio gruppo, vi invito a leggere il documento che ho scritto: <http://www.facebook.com/#!/groups/287070481311802/>*

Questa lettera, inviata alla Segreteria del nostro Distretto, arriva diritta al cuore. Grazie, Maria Cristina, per avercela inviata. Leggerla vuol dire partecipare al dolore, ma anche alla speranza. Una partecipazione al dolore e alla speranza che il Rotary ha fatto proprio da tanti anni, e continua a far propria, con la meravigliosa campagna di vaccinazione contro la poliomielite che sta conducendo in tutto il mondo. Abbiamo la gioia di ritenere, come rotariani, che la lotta contro la poliomielite sia giunta alla stretta conclusiva. “End Polio Now” è l’obiettivo attuale, e i dati che giungono da ogni parte del mondo parlano di ultime resistenze che dovrebbero essere

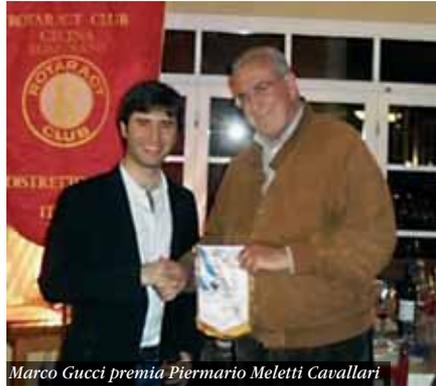
vinte nel giro di qualche anno. Il Rotary, certamente, non abbasserà la guardia, e anche aiutato da persone come Bill Gates, sarà che questa terribile malattia sta per essere eradicata dalla faccia della Terra. Grazie anche al Rotary.

Documenti come questo che ci ha inviato Maria Cristina, dunque, sono destinati a non essere più scritti. Leggerli, oggi, dimostra ancora una volta che i nostri sforzi non sono stati calati nel nulla, e che gli sforzi del Rotary e dei rotariani di tutto il Mondo hanno avuto ragione di essere. E possiamo avere la soddisfazione, dentro noi stessi, di affermare: “Ho lottato, e ce l’abbiamo fatta. Per il bene dell’Umanità intera”.

# “LA VERITAS DEL VINO”

*Il Rotaract Cecina-Rosignano fa solidarietà con la cultura*

Nella stupenda location di San Guido di Bolgheri, i giovani del Rotaract Club Cecina-Rosignano hanno organizzato l'evento “La Veritas del Vino”. La cena, resa possibile grazie al generoso intervento del Marchese Niccolò Incisa, incentrata sul tema del vino come frutto di esperienza e cultura, è stata finalizzata alla raccolta di fondi per l'acquisto di un defibrillatore automatico per il CASM (Centro Assistenza e Soccorso in Mare) di Rosignano. Relatori d'eccezione, oltre che rotariani appartenenti al Club Cecina-Rosignano, sono stati: Enzo Magazzini, Giorgio Vaudagna, Piernario Meletti Cavallari e Corrado Dal Piaz. Si è parlato di storie e curiosità legate al mondo del vino e di tutto l'amore ed il lavoro necessario per produrre un prodotto di qualità. Meletti Cavallari ha proposto una degustazione di una sua nuova sfida, l'Aleatico Rosato dell'Elba, innovazione della tradizione dei vini passiti delle isole minori italiane, mentre Corrado Dal Piaz ci ha proposto un Sangiovese in purezza che è uno dei suoi cavalli di battaglia ed una



Marco Gucci premia Piernario Meletti Cavallari



La premiazione di Giorgio Vaudagna

delle sue scommesse vinte. Giorgio Vaudagna ha presentato l'Achenio, uno dei vini di punta di Campo alla Sughera, fornito dal Dottor Felice Tirabasso. L'evento culturale, che ha fatto conoscere ed apprezzare le eccellenze vinicole della zona, ha avuto il suo risvolto di solidarietà in quanto ha permesso di contribuire all'acquisto del defibrillatore per il CASM. Tale strumento - come ha dichiarato il rappresentante dell'associazione, Andrea Bimbi - è di fondamentale importanza per poter tempestivamente intervenire in caso di necessità che si dovessero verificare sulle nostre spiagge. Il Presidente del Rotaract, Marco Maria Gucci, ha sottolineato come questo tipo di service, che possono essere definiti a chilometro zero in quanto hanno una ricaduta direttamente sul nostro territorio, sono uno dei punti di forza su cui si basa il programma del Rotaract Cecina-Rosignano, un Club giovane nato da poco meno di un anno, ma che già tanto ha fatto onorando il motto rotariano del “servire al di sopra di ogni interesse personale”.



## Tenuta Il Cicalino & Parco dei Lecci



Loc. Cicalino, 3- 58024 Massa Marittima (GR)  
Tel. 0039 0566 902031 Fax 0039 0566 904896  
[www.ilcicalino.it](http://www.ilcicalino.it) - [info@ilcicalino.it](mailto:info@ilcicalino.it)



La Tenuta appartiene alla Maremma con le sue dolci colline e gli oliveti. Un'atmosfera unica per un soggiorno indimenticabile. Cinque piscine (una coperta), palestra, sala massaggi, tre saune e tre idromassaggi, campo di calcetto, noleggio mountain-bike, sentieri per trekking, sala riunioni, accesso internet, servizio lavanderia. Sei antichi poderi intorno alla villa padronale accolgono gli ospiti in camere e appartamenti di diverse grandezze.

# “QUELLI DELL’ARTIGLIO” AVRANNO UN MONUMENTO

Il Rotary Club Viareggio Versilia ha dedicato una riunione a “quelli dell’Artiglio” riferendosi in questo modo sia ai valorosi palombari, la cui epopea è un valore per tutti i viareggini, ma anche a “quelli” della Fondazione Artiglio Europa, che si dedicano a perpetuarne la memoria. Alla presenza di tante Autorità e tanti ospiti illustri tra i quali il Contrammiraglio Mario Caruso, Comandante del Raggruppamento Subacquei ed Incursori della Marina Militare Italiana (Comsubin), l’Ammiraglio Marco Brusco già Comandante generale delle Capitanerie di Porto italiane, il Comandante della Capitaneria di Porto di Viareggio Capitano di Fregata (CP) Pasquale Vitiello, il Sottocapo SC 3° classe NP Mario Palmieri, il dott. Alberto Del Carlo, Presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca, Walter Farnesi della rivista “Living Tuscany”, è stata ripercorsa la storia del Premio Artiglio, istituito dal R.C. Viareggio Versilia e sono state illustrate le attività della Fondazione Artiglio.

Il Premio, istituito nel 2001 a cadenza biennale, in ricordo delle imprese leggendarie dell’Artiglio e dei suoi gloriosi palombari, intende onorare i valori della grande tradizione marinara europea. La Fondazione, nata nel 2004, promuove iniziative di ispirazione rotariana, valorizzando e promuovendo studi, ricerche, attività riguardanti molti settori del mondo subacqueo, con particolare attenzione all’oceanografia, all’archeologia marina, alla medicina iperbarica, alla biologia e alla ecologia marina, ecc.

Il Premio è indubbiamente il punto più alto e mediaticamente più rilevante dell’attività della Fondazione; ma non è il solo. A fianco del Premio, si hanno riconoscimenti a personaggi o istituzioni che abbiano contribuito ad una migliore conoscenza del mare e delle sue risorse, nonché a rispettarne la sua integrità, salvaguardando così la sopravvivenza stessa dell’uomo sul nostro pianeta. I personaggi premiati negli scorsi anni, scelti in base a tematiche decise dal Comitato Scientifico della Fondazione, sono stati: Jacques Yves Cousteau - Francia (alla memoria) 2001, COMSUBIN - Italia 2003, Robert Sténuit - Belgio 2005, SMIT International - Olanda 2007, Sylvia Earle - USA 2009 e, nel 2011, Folco Quilici - Italia.

Se il Premio Internazionale Artiglio è al vertice delle iniziative della Fondazione, molti altri progetti sono stati concretamente attuati ed altri



Un momento della serata

sono programmati. Fra i primi, ricordiamo il recupero del timone e dell’elica dell’Artiglio, ora sistemati all’esterno del Museo della Marineria; la “Torretta del Gianni”, completamente restaurata ed illuminata, ora visibile in maniera completa dai visitatori all’interno del Museo. Lo stesso Museo oggi ha un nome: quello del capopalombaro Alberto Gianni. In occasione della VI edizione del Premio, la Fondazione ha donato al Museo un prezioso reperto: l’originale Certificato da palombaro di Alberto Gianni, conseguito il 15 settem-



“Quelli dell’Artiglio” in una foto d’epoca



Un palombaro pronto all’immersione

bre 1912.

Fra i progetti futuri, il Presidente Francesco Sodini illustra quello che attualmente impegna di più i membri della Fondazione. Si tratta di un grande monumento in marmo e bronzo dedicato ai palombari viareggini, da collocarsi in darsena nella piazza a loro intitolata.

Il progetto del monumento è stato commissionato allo scultore Sergey Eylanbekov che l’ha concepito in stile italiano classico, e consiste in un Arco Trionfale stilizzato, e in altri elementi dell’architettura e scultura italiana tradizionale.

Al centro dell’arco una figura femminile rappresenta sia la Madonna protettrice di tutti i naviganti, sia una donna che attende il ritorno dal mare del marito, figlio, ....

La parte sinistra dell’arco è dedicata all’Artiglio I, e contiene bassorilievi in bronzo, la parte destra dell’arco è dedicata all’Artiglio II ed ai suoi palombari. In alto, sulla parte centrale dell’arco è situata una Rosa dei Venti, che è anche una Stella. La

Rosa dei Venti simboleggia l’esplorazione del mare; la Stella è uno dei simboli attribuiti alla Madonna, tradizionalmente nominata anche “Stella del Mare” (Maris Stella). All’interno dell’arco, al centro è posta una replica (funzionante) della campana dell’Artiglio I.

L’impegno per la realizzazione del monumento è ingente; la Fondazione si è attivata per coinvolgere Enti, organizzazioni e persone sensibili in questo grande progetto che mira a lasciare un ricordo indelebile dei palombari nella loro Viareggio.

Sono undici, in questa annata rotariana, le donne Presidenti di Club nel Distretto 2070. Alle donne Presidenti di Club abbiamo voluto rivolgere tre domande, e continuiamo in questo numero la pubblicazione delle loro risposte.

Le domande poste sono:

**1) Cosa porta la donna nel Rotary, e che cosa riceve. In particolare tu che cosa ritieni di aver ricevuto?**

**2) Cosa c'è di positivo, a tuo avviso, e che cosa invece andrebbe rivisto nel Rotary di oggi?**

**3) Nella tua annata di presidenza quali sono i principali obiettivi che hai potuto realizzare?**

Pubblichiamo di seguito le risposte, che rivelano come la presenza della donna nel Rotary sia da considerarsi una sorta di "completamento" che porta effetti positivi.

## “SFATARE I LUOGHI COMUNI”

*“Soddisfatta dei Service promossi in questa annata”*

**Paola Girolami, Presidente**  
del R.C. Montecarlo Piana di Lucca

**1)** Dal Rotary ho ricevuto molto, anzi moltissimo. La mia vita verso il Rotary è cominciata dalla borsa di studio che vinsi per l'anno accademico 1991/1992. E' stata un'esperienza che ha cambiato la mia vita, mi ha formato accademicamente e umanamente. Ho apprezzato la filosofia del Rotary ed il senso e l'importanza del servizio, di cosa significhi “service above self”, filosofia che ho riconosciuto in ogni rotariano che ho incontrato nella mia esperienza inglese. Mi hanno dimostrato il senso dell'ospitalità, quella vera, quella semplice. Da adulta ho avuto l'opportunità di diventare rotariana ed ora Presidente, e mi sento di ringraziare i soci del mio club, tutti indistintamente, perché, sebbene in modo diverso fra loro, mi hanno fatto vivere un'esperienza completa. In quanto donna, tornando alla domanda, sono propensa a dire che le donne che sono inserite in ambiti professionali competitivi non sentano il peso o la diversità del sesso. La combinazione dei 2 sessi nel club rispecchia meglio, a mio modo di vedere (e l'indirizzo ricevuto all'inizio della mia annata presidenziale dal RI lo conferma), la società.

**2)** Ho avuto l'opportunità e la fortuna di vivere l'esperienza Rotariana in altri Paesi europei, fuori dall'Italia: Inghilterra e Olanda. Ho avuto esperienze estremamente positive sullo stile di vita e sulle priorità dei rotariani; credo che sia essenziale, per ogni rotariano, viaggiare e comprendere come la vita rotariana e l'etica rotariana e' vissuta anche al di fuori del



Paola Girolami

proprio club. Ritengo pertanto estremamente positiva l'apertura fra i club. Una cosa che probabilmente va rivista, ma che dipende più dalle consuetudini rotariane locali piuttosto che dai principi del Rotary, è la comunicazione verso l'esterno. Bisogna cercare di far prevalere la sostanza sulla forma: il Rotary fa molto "bene" nel mondo e spesso i rotariani sono visti all'esterno come un gruppo elitario dedito a fantastiche conviviali e fuori dai problemi reali. Così non e', e sfatare i luoghi comuni diventa poi molto difficile.

**3)** Da ex borsista della Fondazione Rotary ho potuto comprendere quanto essenziale sia la Fondazione Rotary per il Rotary International. La R.F. è a mio avviso il fiore all'occhiello del Rotary. Pertanto, fatta la premessa di cui sopra, anche quest'anno il club che presiedo e' sostenitore al 100% del Fondo Annuale Programmi, che ricordo essere il fondo a cui possiamo attingere come Club per sostenere i vari progetti internazionali. Per sostenere il progetto Polioplus: abbiamo realizzato dei totem da esporre per tutta l'annata nelle manifestazioni pubbliche fatte dal nostro Club, in modo da far comprendere anche ai non rotariani cosa di buono fa il Rotary per l'umanità.

Assieme al Rotary Club Viareggio Versilia e al Rotary Club Lucca abbiamo portato a compimento un Global Grant, una borsa di studio per un giovane medico specializzando in neonatologia. La dottoressa Sara Lunardi, destinataria della Borsa, sta portando adesso a compimento la sua specializzazione presso l'Imperial College of London. E' stato per me motivo di grande gioia essere riusciti a dare ad un giovane talento una grossa opportunità di crescita professionale ed umana.

E' stata fatta anche una donazione all'ospedale di Betlemme grazie alla generosità di un nostro socio, Mario Baldassari, che ha donato, tramite il Club, quanto necessario per l'acquisto di strumentazione sanitaria.

Oltre a questi progetti internazionali l'attenzione residua e' stata rivolta alle necessità delle comunità locali: in ogni comune del nostro territorio il nostro club ha realizzato un service.



Paola Girolami insieme al Governatore Pagliarani

# DONATI 48 DEFIBRILLATORI

## *Il Gruppo Ghirlandina li ha consegnati ai Comuni*

I Rotary Club del Gruppo Ghirlandina hanno donato a diversi Comuni della provincia di Modena 48 defibrillatori che sono stati collocati in altrettante strutture sportive e pubbliche. A Carpi sono stati consegnati quattro apparecchi e sono state ripristinate altre tre macchine; Pavullo ne ha ricevuto uno; Mirandola potrà contare su tre apparecchi con relativi totem. Nel distretto ceramico i defibrillatori donati dal Rotary sono stati 19: dieci a Sassuolo, tre a Fiorano, tre a Formiglionne, tre a Maranello. Un defibrillatore con totem andrà al campo sportivo "Scirea" di Castelnuovo, uno alla Croce Rossa di Savignano, uno alla Unitalsi regionale, uno al centro sportivo "Nuvolari" di Savignano, al Palasport "Città di Vignola" e ai vigili di Castelfranco. A Modena invece sono arrivati tre defibrillatori e tre totem, la cui collocazione deve essere decisa. "Una iniziativa esemplare – ha notato dando ampio spazio alla



notizia la Gazzetta di Modena – partita dal R.C. Sassuolo con immediata risposta positiva di tutti i club del Gruppo Ghirlandina", visto che "i defibrillatori possono dare una speranza" in situazioni drammatiche. Occorre però avere addetti che li sappiano governare, e da qui discende la necessità di persone bene addestrate per poterli impiegare. Per questo – ha notato Marilena Campisi, responsa-

bile del 118 nel territorio modenese – "l'impiego deve essere fatto sotto la tutela del 118" che nel corso di un anno "ha formato presso gli Amici del Cuore 428 specialisti del settore".

I dati statistici, d'altra parte, oltre a drammatiche notizie di cronaca che purtroppo ci sono giunte anche da importanti impianti sportivi italiani, parlano chiaro: una persona su mille cade in uno stato di arresto cardiaco, secondo i dati segnalati a livello mondiale. E una persona ogni otto minuti e quaranta secondi muore per motivi cardiaci. Una situazione allarmante che evidenzia l'importanza di un intervento urgente sul paziente. Intervento che la presenza di un defibrillatore permette di effettuare, salvando così – probabilmente - una vita. "Il defibrillatore – ha notato il Presidente degli Amici del Cuore, Giovanni Spinelli – dovrebbe essere dovunque, come dovunque sono gli estintori".

**PER TUTTI QUELLI  
CHE AVVITANO,  
INCOLLANO,  
VERNICIANO,  
DECORANO,  
ASSEMBLANO,  
TAGLIANO,  
INNAFFIANO,  
SEGANO,  
MONTANO:**

**C'È BRICO IO.**



**OFFERTE  
E SCONTI  
SEMPRE**  
PER I TITOLARI BONUS CARD

**Brico**  
TUTTO PER IL FAI DA TE

BRICOLAGE - GIARDINAGGIO - DECORAZIONE - ARREDO CASA

## ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO PER GLI STUDENTI DI IMOLA

Si è parlato di Università agli studenti diplomandi imolesi grazie all'iniziativa di orientamento promossa dal Rotary Club di Imola in collaborazione con l'Ateneo bolognese, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e la Coop. Ceramica.

Dopo l'apertura dei lavori (prof. Luca Monti del R.C. Imola) e il saluto delle autorità (prof. Silverio Scardovi presidente del R.C., prof.ssa Paola Monari Prorettore per un decennio dell'Alma Mater e ing. Sergio Santi Presidente Fondazione Cassa di Risparmio) si è svolta una tavola rotonda coordinata dalla prof.ssa Angela Montanari, Preside della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna. La lectio magistralis è stata tenuta dal prof. Fabrizio Fabbri dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. La prof.ssa Ornella Montanari ha poi tenuto una lezione

di letteratura greca, latina e contemporanea, da Orazio a Marziale, da Pindaro a Ippocrate, da Marco Aurelio a Pessoa. Il prof. Corelli Grappadelli ha poi parlato di clorofilla e di coltivazioni arboree. La chiusura della tavola rotonda è stata effettuata dalla prof.ssa Cristina Bragaglia, docente di filmologia, che ha parlato del celebre film di Peter Weir. La mattinata si è chiusa con la sessione dedicata alle offerte formative dei sei corsi di laurea attivati a Imola, coordinata dalla responsabile della sede imolese prof.ssa Patrizia Tassinari (Facoltà di Agraria) coadiuvata dalla prof.ssa Maria Pia Fantini (Facoltà di Medicina e Chirurgia) e dal prof. Ferruccio Poli (Facoltà di Farmacia). Gli studenti hanno seguito le relazioni con vivo interesse apprezzando le finalità dell'iniziativa.

## IN AIUTO DEL "GOZZADINI"

Promosso un service che coinvolge tutto il Gruppo Felsineo, a sostegno della Associazione Famiglie Neurologia Pediatrica, con lo scopo di contribuire all'ampliamento dello spazio dedicato a questa specialità all'interno del Padiglione Gozzadini del Policlinico di Bologna. L'obiettivo è il passaggio dai 200 ai 900 metri quadrati di superficie previsti, a fine lavori. La raccolta di fondi, ad opera di Fanep (la cui attività è stata illustrata con l'ausilio di due video nel corso di una riunione rotariana), alla quale partecipano anche i Rotary bolognesi, ha già raggiunto la ragguardevole cifra di due milioni di euro, che consentiranno di portare a compimento i lavori murari. Per il resto... si vedrà, ma la collaudata generosità dei bolognesi saprà certamente completarli, supportata dalle tante iniziative (fra cui questa dei Club Rotary) già messe in atto sotto l'egida del quotidiano cittadino. Al reparto di Neuropsichiatria Infantile fanno capo da sempre epilessie, cefalee e consulenza psicologica. A questa casistica, in tempi recenti, si sono andati aggiungendo con sempre maggiore frequenza e gravità i disturbi del comparto alimentare quali anoressia, bulimia, alimentazione incontrollata.

## PHF ALLA "DIXIE JAZZ BAND"

Al Teatro EuropAuditorium di Bologna la "Doctor Dixie Jazz Band" ha celebrato il suo 60° anniversario dedicando un grande concerto alla Città e alla memoria di Lucio Dalla, che è stato per diversi anni membro della band. Per sessant'anni la "Doctor Dixie Jazz Band" ha tenuto vivo in Bologna l'amore per il jazz continuando per vicacemente con i suoi appuntamenti prima settimanali e poi mensili nella sua storica "Cantina" di Via Cesare Battisti. Fondata in Bologna da Nardo Giardina e Gherardo Casaglia come "Band" dell'Università e con il nome di "Superior Magistratus Ragtime Band", debuttò il 16 aprile 1952. Dopo quell'esibizione, che ha dato il via a un favorevole percorso composto da più di 700 concerti e grandi successi, la "Doctor Dixie Jazz Band" è tornata riunita sul palcoscenico in un concerto che ha costituito una vera e propria celebrazione del jazz. Composta da professionisti impegnati in attività tra le più varie, ha eseguito celebri brani della swing-era e tunes originali, ed è stata affiancata da altri storici suoi membri come Teo Ciavarella, Felice Del Gaudio e, special guest star, il flautista classico Giorgio Zagnoni, che ha eseguito in onore di Lucio Dalla il brano "Caruso".

In chiusura del concerto Giuseppe Castagnoli, Governatore Designato del Distretto 2072, e Lucio Montone, Assistente del Governatore, hanno consegnato a Leonardo Giardina il Paul Harris Fellow secondo rubino da parte del Bologna Valle dell'Idice per avere congiunto all'eccellente impegno professionale l'amore per la musica e il piacere di servire il prossimo.

## DONATO UN TELEVISORE AL REPARTO DI PEDIATRIA

A nome di tutti i soci del Rotary Club Reggio Emilia, è stato consegnato un televisore al reparto pediatrico dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

Un televisore da 40 pollici che è stato installato nella sala giochi e intrattenimento del Reparto, ed ha una targhetta, voluta dal Primario dott. Sergio Amarri per ricordare da chi è stato donato.

Il dono è stato particolarmente gradito dal dott. Sergio Amarri e da tutto il personale, visto che sarà molto utile non solo per la proiezione di film per bambini, ma anche per comunicazioni di servizio utili soprattutto per i genitori.



Nella sala conferenze del Quartiere Santo Stefano si è tenuto, in conviviale Interclub del Bologna Ovest G. Marconi e del Bologna Galvani, un seminario dedicato alle attività svolte dai Club Felsinei a favore dei giovani, che ha inaugurato la mostra "I Rotary felsinei al servizio delle nuove generazioni" allestita nella sala esposizioni "Giulio Cavazza". L'evento ha concluso il "4° Rotary Day" che, su iniziativa di Paolo Malpezzi, attuale Assistente del Governatore 2011-12

dell'Area Felsinea 1, viene organizzato dai Club Felsinei per celebrare la fondazione dell'Associazione e che quest'anno è stato festeggiato il 21 febbraio al Teatro delle Celebrazioni di Bologna con la rappresentazione della commedia brillante tenuta dalla "Compagnia del giallo", con Giorgio Comaschi, "Le nozze di Adelmo e Renata" e con la presentazione nella hall del teatro della stessa mostra di "vele".

Il seminario ha inteso presentare al territorio l'impegno sociale dei Club Rotary e favorire il consolidamento di questa loro



## ROTARY DAY A BOLOGNA

*"Al servizio delle nuove generazioni"*

presenza coinvolgendo sempre di più i rotariani e attivando collaborazioni sul territorio con le istituzioni, le imprese e le associazioni di volontariato. Al seminario hanno portato il loro contributo Ilaria Giorgetti, Presidente del Quartiere Santo Stefano, patrocinatore dell'evento; Giuseppe Castagnoli, Governatore designato del Distretto 2072, annata 2013-14; Mario Musso, Presidente del Rotary Club Bologna; Margherita Forlani, Delegato di Zona Rotaract Distretto 2070. Testimoni dei principali service realizzati dai Club Fel-

sinei nel 2011-12, con un impegno economico complessivo di circa 100.000 euro, sono stati Andrea Pession, Direttore Unità Operativa Pediatria del Policlinico Sant'Orsola; Emilio Franzoni, Direttore Scientifico Fanep; Fabiana Forni, Presidente Associazione Quore. Ha concluso il seminario Alessandro Golova Nevsky, responsabile del Progetto Scuole dell'Area Felsinea che ha illustrato la pluriennale attività didattica e di orientamento professionale svolta dalla Commissione a favore delle scuole medie superiori. In apertura dell'incontro il past Presidente del Bologna Galvani, Alessandro Alboni, ha conferito il Paul Harris Fellow a Francesca Golfarelli per il suo impegno, che prosegue da quattro anni, nell'incarico di responsabile dell'Ufficio Stampa dei Rotary Felsinei.

Nel corso del seminario è stato distribuito il fascicolo a ricordo dell'attore bolognese e rotariano Raoul Grassilli, realizzato dal past Presidente Mario Pantano in collaborazione con i giovani rotaractiani.

Due vincitori ma tante idee per il futuro. Il R.C. Massa Marittima ha assegnato il premio del suo Progetto Cultura a Emanuele Mischi e Keren Cappello ma ogni elaborato presentava consigli, proposte e visioni concrete per migliorare aspetti della vita quotidiana.

L'iniziativa, ormai conosciuta e attesa nel Comune metallifero, ogni anno coinvolge tutti gli studenti degli Istituti superiori comunali con l'obiettivo di sollecitare e stimolare nei giovani una sensibilità riguardo al territorio in cui vivono. I lavori sono stati

valutati da una commissione composta da insegnanti e da membri del Direttivo del Rotary Club. Titolo per il progetto 2012 era: "Una visione futura per lo sviluppo del territorio" e i vincitori hanno ottenuto assegni da 500, 300 e 200 euro. "E' sempre un'emozione quando parliamo di giovani e di futuro - ha dichiarato il Presidente del Rotary, Anna Montemaggi - il livello degli elaborati



I premiati assieme al Presidente del R.C. Massa Marittima (al centro)

## LE "IDEE DEL FUTURO" PREMIATE A MASSA MARITTIMA

era davvero alto e non è stato semplice proclamare due vincitori; anche i cosiddetti esclusi hanno mostrato ammirevoli capacità nell'analizzare l'argomento e nell'essere propositivi, ognuno alla sua maniera".

Durante la giornata organizzata dal Rotary Club con l'Istituto Superiore di Massa Marittima nell'Aula Magna della scuola, gli studenti hanno parlato dei loro

progetti ponendo particolare attenzione sul problema dei trasporti pubblici, sulla mancanza di occupazione, sulla necessità di valorizzare il territorio e la cultura senza dimenticarsi delle energie rinnovabili. Tra le autorità civili ed ecclesiastiche presenti alla cerimonia, condotta dal Presidente Anna Montemaggi e dal Presidente Nicola Ottaviano, il vice Sindaco Luana Tommi, il Rettore Sandro Poli, l'ex Dirigente Scolastico Costanza

Soprana, il Presidente del Consiglio Provinciale Sergio Martini.

Ecco tutti i vincitori della varie sezioni del premio: Vincitori Biennio: 1) Cappello Keren, 2) Viligiardi Cecilia, 3) Paoli Camilla; Vincitori Triennio: 1) Mischi Emanuele, 2) Margrini Lucia, 3) Spiga Giulia e Cerquetini Lara. Menzionati Biennio: Orlandini Francesco, Ricevuto Diego, Cialli Susanna, Passariello Alberto. Menzionati Triennio: Betti Benedetta, Iacopini Dalila, Ducci Daniele.

## L'ETICA IN ECONOMIA SCELTA OBBLIGATORIA

Un evento che ha visto la sala Pegaso della Provincia di Grosseto gremita di professionisti, amministratori, imprenditori non soltanto rotariani, l'incontro organizzato dal R.C. Grosseto sul tema "Sviluppo tra economicità e business etich", che si concentrava sulle prospettive possibili di sviluppo economico della Maremma Grossetana. Oltre al rotariano professor Giovanni Padroni dell'Università di Pisa, hanno partecipato all'incontro, coordinato dal Presidente del R.C. Grosseto, Raffaele Picchi, il Presidente della Banca dell'Etruria, ing. Giuseppe Fornasari, ed il Direttore Generale della stesa Banca, dottor Luca Bronchi.



Quella del professor Padroni è stata una vera "lectio magistralis" che ha insistito sulla necessità di professare, anche nel campo dell'economia, valori irrinunciabili quali solidarietà, servizio e soprattutto etica, che sono valori fondamentali dello stesso Rotary. "La connotazione orientata al servizio ed alla solidarietà - ha evidenziato tra l'altro Padroni - può aiutare a raggiungere flessibilità ed economicità" rimarcando che "anche nel mondo imprenditoriale cresce la consapevolezza che l'etica in economia non è solo un dovere morale ma una scelta obbligatoria per chi voglia fare bene i propri interessi". Tanto che "i comportamenti etici diventano sensibili fattori di concorrenza. Perché potenziano sensibil-

mente la credibilità". Concezione questa che concorre ad alimentare una visione positiva del lavoro. Da parte sua l'ing. Fornasari, dopo aver rimarcato la territorialità della sua Banca, ha dichiarato la disponibilità ad investire in risorse ed energie a vantaggio dello sviluppo del territorio maremmano, cosa che è stata ribadita anche dal dottor Bronchi. Giustificata la soddisfazione del Club grossetano per il successo di questa iniziativa che ha avuto ampia eco nella società maremmana.



mente la credibilità". Concezione questa che concorre ad alimentare una visione positiva del lavoro.

Da parte sua l'ing. Fornasari, dopo aver rimarcato la territorialità della sua Banca, ha dichiarato la disponibilità ad investire in risorse ed energie a vantaggio dello sviluppo del territorio maremmano, cosa che è stata ribadita anche dal dottor Bronchi.

Giustificata la soddisfazione del Club grossetano per il successo di questa iniziativa che ha avuto ampia eco nella società maremmana.

## UNA RICERCA SULLA PREVENZIONE DELLA DEMENZA

Il R.C. Bologna Valle dell'Idice ha conferito un finanziamento come contributo alla ricerca per il Centro universitario per lo studio neurologico dell'invecchiamento cerebrale del Dipartimento di Scienze neurologiche dell'Università di Bologna, sito in Bologna, via Ugo Foscolo 7, per un valore di 5.000 euro. Il Presidente del Club, Giuseppe Rocco, ha precisato che il Service, deliberato all'inizio dell'annata rotariana, riguarda la memoria prospettica, cioè quel tipo di

memoria che permette di ricordare le azioni da svolgere in un determinato momento, come andare ad un appuntamento, ritirare il nipote a scuola, fare una telefonata, ecc. In particolare la ricerca cerca di stabilire il confine del lieve deficit cognitivo (disturbi della memoria) demenza; ricerca importante nella società attuale caratterizzata dal vortice della vita moderna. Il Dipartimento di Scienze neurologiche ha gestito la ricerca tramite il responsabile scientifico

del Centro, prof. Roberto Gallassi. Nella ricerca, sono stati esaminati 121 pazienti dei quali è stato valutato un inquadramento diagnostico valutando gli aspetti cognitivi più generali e la MP con una batteria di test specifici di origine canadese. Si tratta di pazienti con malattia di Alzheimer, lieve deficit cognitivo, soggetti con disturbo soggettivo di memoria ma senza deficit obiettivabili con l'esame neuropsicologico e pazienti di controllo.

## INTEGRAZIONE E PACE

Il R.C. Vignola, Castelfranco Emilia, Bazzano ha organizzato, nell'ambito delle iniziative 2011-2012 denominate "Il Rotary tra la gente", una tavola rotonda su un tema di grande interesse: "L'integrazione: fondamento della crescita civile - Le religioni del libro (Bibbia-Vangelo-Corano) a confronto. Promuovendo questo incontro si è inteso esprimere attenzione all'azione di pacificazione, convivenza e reciproca conoscenza che può derivare dal dialogo tra le grandi religioni monoteiste. Favorire l'amicizia e l'incontro fra i popoli di diversa cultura, attraverso l'educazione alla tolleranza e al dialogo, è requisito essenziale per la coesione sociale negli odierni Paesi europei interessati dal fenomeno del multiculturalismo e delle grandi migrazioni, e il dialogo tra le chiese e tra le religioni non significa perdita di identità né cedimento a un facile sincretismo: al contrario, risponde alle profonde ragioni della conoscenza.

## DUE PREMI MUSICALI

Due significativi Premi dedicati alla musica sono stati assegnati nel corso del mese di marzo dal R.C. San Miniato di cui è Presidente Elisabetta Lami. Il "Premio alla carriera", istituito per celebrare grandi musicisti di valore internazionale che hanno dato lustro all'Italia e rappresentano un punto di riferimento per le giovani generazioni musicali, è stato assegnato al Maestro Marcello Boschi, che è uno dei "fari" nella scuola sassofonistica italiana. Il Premio Musicale "Primavera", che intende valorizzare un giovane talento musicale espressione della scuola sassofonistica italiana, è stato assegnato a Francesco Cafiso, un musicista già famoso, seppur giovane, figlio della grande scuola nazionale. Ai vincitori il Presidente del R.C. San Miniato ha rivolto il compiacimento di tutti i rotariani e gli amanti della musica, e l'augurio per una ancor più fulgida carriera ricca di sempre maggiori successi.



Due momenti della presentazione del Progetto "A toy for a Children Smile"



## GIOCATTOLI PER I BAMBINI DI HERAT

*Un'altra iniziativa (questa per il Libano) coinvolge 350 ragazzi italiani*

"A Toy for a children Smile", progetto umanitario che lega il territorio della Bassa Romagna alle popolazioni del Libano e dell'Afghanistan, tramite la Brigata Aeromobile "Friuli" impegnata in quei territori per una delicata missione delle Nazioni Unite, è divenuto quest'anno anche un progetto del Rotary, che lo ha fatto proprio, tramite il R.C. Lugo, con l'intento di favorire l'unione dei mondi e la comprensione tra i popoli.

Il Progetto, quest'anno, si suddivide in due attività: umanitaria la prima, attraverso la raccolta di giocattoli che saranno consegnati ai bambini libanesi ed afgani grazie a due missioni della protezione civile; educativa la seconda, presa in collaborazione con i presidi delle scuole medie inferiori del comprensorio di Lugo

che hanno inserito nell'attività didattica la realizzazione di disegni da colorare.

Per la prima attività è stato chiesto a molte aziende della Bassa Romagna di partecipare al progetto, e molte hanno aderito, così che è stato possibile lo scorso 12 marzo veder partire per l'Afghanistan, diretta ad Herat, una prima spedizione di container. I giocattoli sono stati consegnati a Shindand, nel carcere femminile di Herat, dove si trovano senza colpe un centinaio di bambini, figli delle detenute, e dove la Protezione Civile fornisce da anni materiale per l'igiene, indumenti, materiale didattico e giocattoli, nonché all'ospedale pediatrico di Herat, costruito dagli italiani, che è un riferimento nel territorio, tanto da avere 100 ricoveri al giorno e 200 visite.

Per la seconda attività, l'idea di coinvolgere le scuole perché sia trasmesso anche ai ragazzi un messaggio ed un esempio positivo, e sentano lo stimolo di apertura verso la tolleranza e la bontà che sono alla base della solidarietà e della convivenza civile.

Da aprile a maggio sono stati coinvolti i bambini dell'Istituto Comprensivo Lugo 2 Gherardi: Scuola Primaria Garibaldi, Marconi e Fermi, per un totale di 350 alunni che hanno realizzato disegni in bianco e nero e a colori che saranno consegnati a bambini libanesi: la destinazione avverrà nel mese di ottobre, a Tbnini, nella provincia di Tiro, presso l'Orfanotrofio femminile Srafa Multipurpose Center e nella scuola media statale di Chana.

BOLOGNA  
ROTARY DAY  
21.02.2012

Omaggio all'amico  
**RAOUL GRASSILLI**

Una voce, uno sguardo, uno stile,  
un talento d'attore,  
un maestro per i giovani d'oggi

ROTARY CLUB FELSINEI - ROTARACT GRUPPO PETRONIANO

## UN OMAGGIO A RAOUL GRASSILLI

In occasione del "Rotary Day" di Bologna, i Rotary Club felsinei e i Rotaract del Gruppo Petroniano hanno voluto realizzare una pubblicazione nel ricordo di Raoul Grassilli, "grande attore e regista, protagonista del teatro italiano e della Tv, che ha onorato l'Italia con talento e passione, vera eccellenza di uomo e di rotariano", come viene sottolineato nella stessa pubblicazione. Ricco di foto e di citazioni, il fascicolo, curato da Mario Pantano, ripercorre i motivi essenziali della vita dell'artista e della sua partecipazione al Rotary ed ai suoi ideali. Eccellente nella professione (oltre ad eccellere nel teatro ha interpretato grandi sceneggiati televisivi ed ha partecipato anche come protagonista a numerosi film con grandi registi e accanto a grandissimi attori), Raoul Grassilli è stato sempre vicino al "suo Rotary", tanto da essere protagonista con la sua arte di numerosi incontri e congressi rotariani. Così lo ricorda il PDG Italo Minguzzi: "Raoul era un'emozione fatta uomo. Così mi piace ricordarlo in amicizia... per la sua straordinaria vita di attore e di uomo senza compromessi".



# IL “GHIRLANDINA” VA A UN GIOVANE TENORE

*E' stato consegnato a Matteo Macchioni nel Teatro di Sassuolo*



La sala gremita del Teatro Carani di Sassuolo (a sinistra) e un momento della premiazione



E' stato consegnato il 9 marzo, in un gremio Teatro Carani di Sassuolo, il Premio “Ghirlandina 2012”, riconoscimento che ogni anno viene devoluto dagli otto Club Rotary della provincia modenese e che quest'anno era organizzato dal Rotary Club di Sassuolo.

Il Premio, giunto alla sua 29° edizione, viene assegnato ogni anno ad un giovane che si è particolarmente distinto in un ambito specifico, dalla cultura all'impresaria, dalla medicina allo sport, dalla ricerca alla solidarietà, dall'arte alla musica. Quest'anno il vincitore è stato il giovane tenore sassolese

Matteo Macchioni, reso famoso dalla trasmissione televisiva “Amici” di Canale 5.

Oltre ad un assegno di 5.000 euro, a Macchioni è stata consegnata una scultura che richiama l'idea della Ghirlandina e che, in questa occasione, è stata creata dal giovane scultore Dario Tazzioli, che vinse proprio lo stesso Premio durante l'ultima edizione organizzata dal Rotary di Sassuolo, nel 2005.

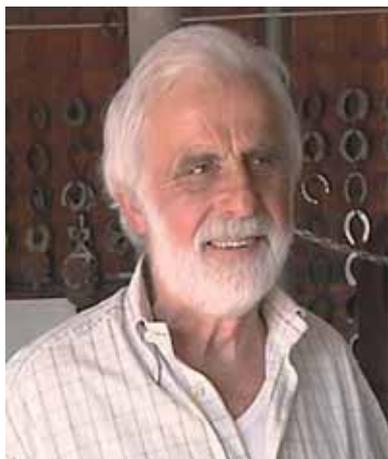
L'evento di consegna del Premio – patrocinato dal Comune di Sassuolo - ha visto una grande partecipazione di pubblico, incantato dal mini-concerto del

giovane tenore.

Tra le autorità presenti, il Sindaco di Sassuolo Luca Caselli, l'assessore Luca Cuoghi, il Capitano dei Carabinieri Alessandro Crosato, l'Assistente del Governatore Alberto Farinetti, il Presidente del Premio “Ghirlandina” Emilio Montessori, il Presidente del Rotary di Sassuolo Gabriele Canotti e il Presidente della Commissione “Ghirlandina” del Rotary sassolese Emilio Glavotti. Presente in platea anche il noto Padre Sebastiano, frate che partecipò ai telequiz di Mike Bongiorno. Ha presentato la serata il giornalista Fabio Panciroli.

## SAN MINIATO

Assegnato ad Umberto Estratti, Maestro Maniscalco, il “Premio alla Professionalità” che viene attribuito dal R.C. San Miniato. Giunto alla sua dodicesima edizione, il Premio è stato istituito allo scopo di dare pubblico riconoscimento alle persone che per il loro impegno e



## UN RICONOSCIMENTO ALLA PROFESSIONALITÀ

Il Maestro Maniscalco Umberto Estratti ha ricevuto dal R.C. San Miniato il “Premio alla Professionalità” per il suo impegno professionale a servizio della società civile

la loro attività costituiscono un vero esempio di professionalità a servizio della società civile.

Il Premio ha come punto di riferimento il cambiamento e la crescita della Società civile a misura d'Uomo, con tutti i suoi ideali e valori universali, fondamentali e positivi. Il Premio ha quindi in sé un grande significato etico-sociale e vuole stimolare ed incoraggiare, specialmente nei giovani, l'entusiasmo, la voglia di fare bene, l'attaccamento al lavoro, la professionalità e l'osservanza di elevati

livelli di condotta professionale. Viene assegnato ogni anno a chi (persona o Ente o Associazione) si sia particolarmente distinto per la qualità della propria attività, e per l'impegno in essa profuso, per l'originalità o il successo di un'idea, per lo spiccato senso di solidarietà verso i bisognosi e per uno stile di vita professionale e privato caratterizzato dal rispetto dei più elevati principi etici al fine di migliorare la qualità della vita nella propria comunità. La motivazione con cui il “Premio alla Professiono-

nalità” è stato assegnato quest'anno a Umberto Estratti è la seguente: “In considerazione degli importanti risultati e dei meriti conseguiti nell'Arte della Mascalcia sapientemente diretta a sperimentare e personalizzare nuove tecniche e materiali alla luce di una tradizione che affonda le sue radici in tempi antichi. Per la professionalità e la passione dimostrate nella conservazione e nel tramandare un'arte che coniuga la manualità alla sensibilità e all'osservazione etologica, l'abilità artigiana all'amore per gli animali e per l'ambiente. Un mestiere unico che ripropone, nella sua assenza più preziosa, l'archetipo dell'uomo che con grande umiltà e rispetto doma la natura consapevole della potenza di questa, che sa esprimere con la forza e la velocità del cavallo. Vero Maestro artigiano che rappresenta un grande esempio di interprete dell'ideale rotariano della professionalità al servizio della società e degli altri”.



## “CARMINA BURANA”, GRAN SUCCESSO

*Più di mille spettatori al Teatro Nuovo di Dogana*

Al Teatro Nuovo di Dogana - San Marino, il Concerto Carmina Burana di Carl Orff, organizzato dai quattro Rotary Club di San Marino, Rimini, Rimini-Riviera e Riccione-Cattolica, è stato salutato ed accolto da una partecipazione di pubblico che è andata oltre qualsiasi più rosea previsione ed ha riscosso pieno successo. Il capolavoro di Carl Orff è stato eseguito dal "Piano Fortissimo Percussion Ensemble", compagine orchestrale di grande prestigio, composta da sei percussionisti, due pianoforti, tre cantanti arricchita dalla preziosa partecipazione di alcuni fra i più importanti Cori del territorio: il Coro Lirico Amintore Galli di Rimini, il Coro Lirico della Regina di Cattolica, il Coro Lirico Perla Verde di Riccione, il Coro di Voci Bianche



"Le allegre note" e dalla straordinaria partecipazione della Corale di San Marino - diretta dal M° Fausto Giacomini. Quasi 500 gli studenti delle Scuole Superiori e delle Scuole Medie di San Marino - assieme ai loro Insegnanti - hanno potuto assistere quali graditissimi ospiti alle "prove generali". Tantissimi ragazzi e loro accompagnatori, accolti dai Presidenti e dai soci

dei Rotary Club, hanno dimostrato grande apprezzamento all'iniziativa che hanno seguito con attenzione ed entusiasmo encomiabili sia durante l'ascolto della parte musicale sia nel momento delle riflessioni sugli ideali e scopi che il Rotary vuole diffondere e perseguire. Circa 900 persone erano presenti invece in teatro al concerto, che non è stato solamente una manifestazione culturale, un'occasione per ascoltare bellissima musica, ma un "Evento" che i Rotariani hanno voluto organizzare allo scopo di fare conoscere una "Iniziativa" molto importante, una "Azione di sensibilizzazione e di aiuto alla ricerca svolta sulle malattie neurodegenerative di origine genetica" e in particolare quest'anno sulla "Corea di Huntington".



## BORSA DI STUDIO “F.LOMBARDINI”

Assegnata a Maurizio Landi, laureato con lode nella Facoltà di Ingegneria, la Borsa di Studio “Franco Lombardini” per l'anno accademico 2011-2012, quale incentivo a proseguire gli studi verso la laurea magistrale. Gli è stata consegnata dal R.C. Reggio Emilia nell'Aula Magna dell'Università di Reggio alla presenza dei familiari di Lombardini. Confermato ad Andrea Cerra il premio per il secondo anno di corso.

## “CREATIVITA' ARTISTICHE A CONCORSO” PREMIATI VIOLA SANNA E CHIARA PEDRINI

Premiati gli studenti vincitori della seconda edizione del progetto culturale “Creatività Artistiche a Concorso”, promosso dal R.C. Bologna Galvani, in favore degli studenti dell'IsArt - Istituto Superiore Artistico di Bologna (il “Polo Artistico” di Bologna che è composto dall'ex Liceo Artistico e dall'ex Istituto Statale d'Arte, che nell'anno scolastico 2000-2001 sono stati uniti in un unico Istituto) nelle discipline “rilievo pittorico” e “grafico visivo”. Il tema per questa seconda edizione è stato “Bologna, o cara...”.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Quartiere Santo Stefano, del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna, della Regione Emilia Romagna, di Unindustria Bologna e di Unioncamere Emilia Romagna e la media partnership del Corriere di Bologna. La seconda edizione del Concorso ha visto protagonisti gli studenti della 4a A e della 5a B dell'indirizzo Beni Culturali-Rilievo pittorico del corso Michelangelo dell'Istituto d'Arte e gli studenti della 5a EL e della 5a FL dell'indirizzo Grafico visivo del corso Leonardo del Liceo Artistico, per un totale di 53 studenti. A vincere la seconda edizione del concorso sono state le studentesse Viola Sanna (disciplina “rilievo pittorico”) e Chiara Pedrini (disciplina “grafico visivo”). Conferite anche altre sette Menzioni di Merito: quattro nella disciplina “rilievo pittorico” e tre nella disciplina “grafico visivo”.

Le opere presentate sono state esposte fino al 25 maggio nella Sala Esposizioni “Giulio Cavazza” del Quartiere Santo Stefano.



La grande nave da crociera adagiata su un fianco davanti alla costa dell'Isola del Giglio



Naufraghi durante lo sbarco

## IL CUORE DEL ROTARY NELLA TRAGEDIA DEL CONCORDIA

In occasione della tragedia della "Costa Concordia", un buon numero di soci del Rotary Club Monte Argentario (provvisorio) si sono adoperati con grande generosità ed a costo di notevoli sacrifici in soccorso dei naufraghi. Dal segretario, Stefano Tanchi, che fa parte dei volontari della Protezione Civile e della C.R.I., a Priscilla Schiano, membro del Direttivo del Club, vice Sindaco di Monte Argenta-

rio, che si è adoperata senza sosta nella consegna di coperte e viveri ai naufraghi a Porto S.Stefano e nella sistemazione provvisoria, ma immediata, dei bambini e delle donne, a Manola Pisani, Direttrice sanitaria dell'Ospe dale di Grosseto, ai Fratelli Vincenzo ed Amerigo Mazzieri che con le attrezzature del loro cantiere navale hanno prestato generosamente la loro opera nell'assistenza ai numerosi natanti che dove-

vano prendere il mare a Porto S.Stefano, per finire a Nicoletta Alocci, tesoriere del Club che ha generosamente elargito vettovaglie ai naufraghi che giungevano in massa a Porto S.Stefano, infreddoliti ed affamati. Il Presidente Fabrizio Paro Vidolin, nel corso della conviviale immediatamente successiva alla tragedia, ha voluto esternare al gruppo dei generosi il ringraziamento di tutto il Club.

## MILLE BAMBINI A LEZIONE DI TOLLERANZA

Sono stati i bambini i protagonisti del progetto "Tutti diversi ma tutti eguali" realizzato dal R.C. Bologna Galvani in collaborazione con la Fondazione Marino Golinelli nei locali di START-Laboratorio di Culture Creative, sotto il Voltone del Podestà. Vi hanno infatti partecipato 1.024 bambini (di cui circa il 40% stranieri) fra i 9 ed i 14 anni, coinvolgendo 38 classi (12 di scuole elementari, 26 di scuole medie) e 25 Istituti scolastici di Bologna e provincia.

Il progetto aveva l'obiettivo di sostenere l'integrazione sociale e la tolleranza attraverso l'insegnamento ai bambini della scienza e la promozione della creatività, in particolare evidenziando l'inconsistenza scientifica e genetica del concetto di "razze", con attività ludico-educative ed esperienze di gioco-laboratorio scientifiche.

Ai bambini – dice il Presidente del R.C. Bologna Galvani, Andrea Ghiaroni – è stato fatto capire come fra gli uomini parlare di razze sia assolutamente non concepibile, anche in senso scientifico.



## GEMELLAGGIO FRA STUDENTI

I fondamentali principi rotariani - pace e amicizia internazionale, apertura ai giovani, diffusione e integrazione delle culture, spirito di servizio e solidarietà - trovano una sintesi esemplare nell'iniziativa intrapresa dal R.C. Bologna Est e dal Rotaract Bologna Est di proporre un gemellaggio fra i Rotary Club di Bologna e i relativi Rotaract con gli studenti stranieri dell'Università di Bologna. Il progetto, concepito da Giulio Zucchi, è stato presentato da Giuliano Pancaldi e Giulia Cataldi, Presidenti del R.C. Bologna Est e del relativo Rotaract, alla presenza del Prorettore Roberto Nicoletti e dei Presidenti degli altri Rotaract bolognesi, con la partecipazione di molti giovani che studiano a Bologna. L'Università bolognese, fin dalle origini (1088), attirò studenti da ogni parte del mondo, e questa tradizione di internazionalità si è mantenuta e si esprime con la presenza a Bologna di "collegi" specifici: spagnolo, fiammingo, tedesco, cinese, ecc., come ha ricordato il Prorettore Nicoletti. Oggi gli studenti stranieri a Bologna sono circa il 10% (8000) del totale. Il progetto è teso a creare un ponte di amicizia fra i giovani dei Rotaract e gli studenti stranieri attraverso iniziative prese dai giovani stessi.

# S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

**CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI  
TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO**



**ISSA** MEMBER  
The Experts  
in Cleaning and Maintenance



**afidampFAB**



40014 Crevalcore (Bo) Italy • Via di Mezzo Ponente, 383  
Tel. +39.051.982158 • Fax +39.051.981793 - E-mail: [speelett@tin.it](mailto:speelett@tin.it) • Web: [www.speelett.it](http://www.speelett.it)  
**Over 35 years of technology and quality**

# Formificio Romagnolo



50010 Badia a Settimo (FI) Via Piana, 50/D Lic. La Pesa  
Tel. 055/722011 - Fax 055/7220176  
e-mail: formrolo.fi@formificioromagnolo.com



20090 Trezzano sul Naviglio (MI) Via Ludovico Ariosto, 48  
Tel. 02/48488800 - 4452786 - 4456097 - Fax 02/4456097  
e-mail: formrolo.mi@formificioromagnolo.com



25028 Verolanova (BS) Via Circonvallazione, 39  
Tel. 030/932698 - 9920320 - Fax 030/9920320  
e-mail: formrolo.bs@formificioromagnolo.com



31040 Volpago del Montello (TV) Via Livorno, 8  
Tel. 0423/870023 - Fax 0423/820153  
e-mail: formrolo.tv@formificioromagnolo.com



62012 Civitanova Marche (MC) Via Sorrento, 39  
Tel. 0733/82511 - Fax 0733/825332  
e-mail: formrolo.mc@formificioromagnolo.com



37012 Bassolungo (VR) Crocione Strada Statale, 11  
Tel. 045/6702012 - Fax 045/6766276  
e-mail: formrolo.vr@formificioromagnolo.com



35010 Perarolo di Vignetta (PD) Via Julia, 13  
Tel. 049/8930745 - 8930815 - Fax 049/8930815  
e-mail: formrolo.pd@formificioromagnolo.com



51015 Montemurlo Terme (PT) Via del Risorgimento, 822  
Tel. 0572/952394 - 952860 - Fax 0572/952860  
e-mail: formrolo.pt@formificioromagnolo.com



47122 Forlì (FC) Via A. Dragoni, 43/45  
Tel. 0543/732111 - Fax 0543/732146  
e-mail: formrolo@formificioromagnolo.com  
www.formificioromagnolo.com